UNIPOL
ASSICURAZIONI

NOTA INTEGRATIVA

relativa alla quotazione di:

Obbligazioni del prestito "UNIPOL 2,25% 2000-2005"
Obbligazioni del prestito "UNIPOL 3,75% 2000-2005"
Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005
Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005

Nota Integrativa depositata presso la CONSOB in data a seguito di nulla osta comunicato con nota n. del

al

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 13 giugno 2000 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 46890 del 13 giugno 2000

L'adempimento di pubblicazione della Nota Integrativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

AVVERTENZE **3**

SINTESI DEI DATI RILEVANTI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI ED ALLA SOLLECITAZIONE . **4**

SEZIONE PRIMA - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI UNIPOL E DEL GRUPPO UNIPOL **7**

1.1 AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI UNIPOL E DEL GRUPPO UNIPOL 7
1.1.1 Modalità, termini e condizioni della cessione del Gruppo Duomo e di Le Mans Vita *7*
1.1.1.2 Rapporti con le società oggetto dell'operazione e/o con i soggetti da/a cui le attività sono state acquisite *8*
1.1.2 Il nuovo Piano del Gruppo Unipol *9*
1.1.3 Effetti significativi dell'operazione di cessione *9*
1.1.4 Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma aggregati *10*
1.1.5 Indicatori storici e pro - forma per azione al 31/12/1999 (dati in milioni di lire) *19*
1.1.6 Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma *19*

1.2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE 19
1.2.1 Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2000 ..... *19*
1.2.2 Prospettive dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo *20*
1.2.2.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Emittente dal 31 dicembre 1999 ..... *20*
1.2.2.1.1 Relazione Semestrale *20*
1.2.2.1.2 Importo globale dei prestiti e debiti *20*
1.2.2.2 Ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso *20*

SEZIONE SECONDA – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA QUOTAZIONE **23**

2.1 INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI DEI PRESTITI "UNIPOL 2,25% 2000-2005" E "UNIPOL 3,75% 2000-2005" .. 23
2.1.1. Diffusione dei titoli *23*
2.1.2 Denominazione esatta e natura dei titoli *23*
2.1.3 Numero e valore dei titoli *23*
2.1.4 Moneta dei prestiti *23*
2.1.5 Valore nominale dei prestiti *23*
2.1.6. Prezzo di emissione e rimborso *23*
2.1.7 Tasso di interesse nominale *23*
2.1.8 Tasso di rendimento effettivo *24*
2.1.9 Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi *24*
2.1.10 Diritti e vantaggi connessi ai titoli *24*
2.1.11 Durata dei prestiti *24*
2.1.12 Decorrenza del godimento *24*
2.1.13 Modalità di ammortamento e rimborso *24*
2.1.14 Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti i titoli *24*
2.1.15 Garanzie ed impegni del buon esito del prestito *25*
2.1.16 Prescrizione e decadenza *25*
2.1.17 Regime fiscale *25*
2.1.18 Regime di circolazione dei titoli *25*
2.1.19 Eventuali restrizioni imposte alla libera negoziabilità delle Obbligazioni *25*

2.2 INFORMAZIONI SUI "WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2000 – 2005" E SUI "WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2000 – 2005" 25
2.2.1 Diffusione dei Warrant *25*
2.2.2 Denominazione dei Warrant *25*
2.2.3 Numero dei Warrant *26*
2.2.4 Rapporto di sottoscrizione, condizioni, termini, modalità di esercizio e caratteristiche dei Warrant *26*
2.2.5 Condizioni, termini e modalità di eventuali modifiche delle condizioni di esercizio *26*
2.2.6 Termini di decadenza *26*
2.2.7 Regime fiscale *27*
2.2.8 Regime di circolazione *27*
2.2.9 Eventuali restrizioni imposte alla libera negoziabilità dei Warrant *27*

2.3 INFORMAZIONI SULLE AZIONI RISERVATE ALL'ESERCIZIO DEI WARRANT 27
2.3.1 Descrizione delle azioni riservate all'esercizio dei Warrant *27*

2.3.2 Caratteristiche delle azioni e relativi diritti ... *28*
2.3.3 Decorrenza del godimento ... *28*
2.3.4 Regime fiscale ... *28*
2.3.5 Regime di circolazione ... *28*
2.3.6 Eventuali limitazioni alla libera disponibilità delle azioni ... *28*
2.3.7 Quotazione delle azioni ordinarie e privilegiate Unipol ... *28*

2.4 INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO GLI STRUMENTI FINANZIARI PER I QUALI È RICHIESTA LA QUOTAZIONE ... 28
2.4.1 Ammontare totale delle emissioni ... *28*
2.4.2 Delibere, autorizzazioni e omologazioni ... *29*
2.4.3 Mercati di Offerta ... *29*
2.4.4 Periodo di Offerta ... *29*
2.4.5 Prezzo di emissione ... *30*
2.4.6 Modalità di adesione e quantitativi minimi e massimi ... *30*
2.4.7 Soggetto che comunica i risultati della sollecitazione ... *30*
2.4.8 Modalità e termini di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni con Warrant e delle Obbligazioni con Warrant ... *30*
2.4.9 Modalità e termini di pagamento ... *30*
2.4.10 Modalità e termini di consegna dei titoli ... *30*
2.4.11 Garanzia del buon esito dell'aumento di capitale ... *31*
2.4.12 Ammontare complessivo delle spese ... *31*
2.4.13 Ammontare netto dell'emissione e sua destinazione prevista ... *31*

SEZIONE TERZA – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE ... 33

3.1 Mercati presso i quali è richiesta la quotazione ... *33*
3.2 Estremi del provvedimento di quotazione e data di inizio delle negoziazioni ... *33*

IV – APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO ... 35

APPENDICI ... 37

4.1 Regolamento dei "Warrant Azioni Ordinarie UNIPOL 2000-2005" ... *39*
4.2 Regolamento dei "Warrant Azioni Privilegiate UNIPOL 2000-2005" ... *47*
4.3 Regolamento del prestito obbligazionario "UNIPOL 2,25% 2000-2005" ... *55*
4.4 Regolamento del prestito obbligazionario "UNIPOL 3,75 % 2000-2005" ... *61*
4.5 Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma ... *67*
4.6 Documento Informativo sull'acquisizione di partecipazioni ... *71*

DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA SEDE SOCIALE E PRESSO LA BORSA ITALIANA S.P.A. ... 125

V – INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DELLA NOTA INTEGRATIVA ... 127

5.1 Soggetti responsabili della Nota Integrativa ... *127*
5.2 Dichiarazione di responsabilità ... *127*

AVVERTENZE

1. Profili di rischio connessi all'Emittente

I dati pro-forma aggregati per l'esercizio 1999 del Gruppo Unipol e delle società acquisite Meie Assicurazioni S.p.A. (la "Meie"), Meie Vita Società di Assicurazioni per Azioni (la "Meie Vita"), Aurora Assicurazioni S.p.A. (la "Aurora"), Navale Assicurazioni S.p.A. (la "Navale"), (che rappresentano il 36% della raccolta premi complessiva ed il 31% del totale dell'attivo aggregato) predisposti successivamente alle cessioni de Il Duomo Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni ("Il Duomo") e di Le Mans Vita Italia S.p.A. (la "Le Mans Vita"), evidenziano un utile di lire 24,7 miliardi. Tale risultato è influenzato, in particolare, dal risultato negativo rilevato nell'esercizio 1999 da Aurora Assicurazioni (-21,8 miliardi) in ragione, soprattutto, del saldo tecnico del ramo R.C.Auto, nonché dalle rettifiche di consolidamento operate, la cui posta di maggiore consistenza è rappresentata dalla quota di ammortamento dell'avviamento pari ad un importo di lire 33,9 miliardi. Si precisa inoltre che la plusvalenza lorda generata dalle operazioni di cessione de Il Duomo e di Le Mans Vita (non inclusa nel pro-forma) ammonta a circa lire 85 miliardi.

2.1 Profili di rischio connessi agli strumenti finanziari e principali caratteristiche

L'investimento in obbligazioni del prestito "UNIPOL 2,25% 2000-2005" (le "Obbligazioni Ordinarie"), in obbligazioni del prestito "UNIPOL 3,75% 2000-2005" (le "Obbligazioni Privilegiate" e congiuntamente alle Obbligazioni Ordinarie le "Obbligazioni"), in "Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005" (i "Warrant Ordinari") e in "Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005" (i "Warrant Privilegiati" e congiuntamente ai Warrant Ordinari i "Warrant") presenta i seguenti elementi di rischio:

- il valore delle obbligazioni potrebbe essere influenzato negativamente da un eventuale incremento dei tassi di interesse di mercato o da un peggioramento della valutazione del merito di credito e il rendimento delle stesse potrebbe essere influenzato negativamente dall'esercizio del diritto di rimborso anticipato esercitabile dalla Società;
- il valore dei Warrant risulta, invece, correlato, positivamente all'andamento del corso dell'azione sottostante ed alla volatilità del prezzo, al rendimento dei titoli a reddito fisso privi di rischio (tipicamente i titoli di stato) ed alla vita residua dell'opzione; negativamente al prezzo di esercizio ed alla distribuzione dei dividendi.
  Si precisa inoltre che, relativamente alle Obbligazioni, non è stata emessa una valutazione del merito di credito da parte di agenzie di rating.

Il prestito obbligazionario denominato "UNIPOL 2,25% 2000-2005" è rappresentato da n. 51.244.959 Obbligazioni Ordinarie del valore nominale unitario di lire 6.200 ed aventi un tasso di interesse fisso annuo lordo del 2,25%. Le Obbligazioni Ordinarie sono state emesse, e saranno rimborsate, alla pari. Ciascuna Obbligazione Ordinaria reca abbinati 5 Warrant Ordinari.
Il prestito obbligazionario denominato "UNIPOL 3,75% 2000-2005" è rappresentato da n. 33.273.591 Obbligazioni Privilegiate del valore nominale unitario di lire 2.700 ed aventi un tasso di interesse fisso annuo lordo del 3,75%. Le Obbligazioni Privilegiate sono state emesse, e saranno rimborsate, alla pari. Ciascuna Obbligazione Privilegiata reca abbinati 5 Warrant Privilegiati.
I Warrant Ordinari sono validi per sottoscrivere, a partire dal giorno successivo all'emissione e fino al 30 giugno 2005, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005, una ulteriore nuova azione ordinaria – godimento regolare e del valore nominale di lire 1.000 – ogni 5 Warrant Ordinari presentati per l'esercizio, ad un prezzo di lire 6.200.
I Warrant Privilegiati sono validi per sottoscrivere, a partire dal giorno successivo all'emissione e fino al 30 giugno 2005, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005, una ulteriore nuova azione privilegiata – godimento regolare e del valore nominale di lire 1.000 – ogni 5 Warrant Privilegiati presentati per l'esercizio.
Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Obbligazioni e dei Warrant, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda.

2.2 Liquidabilità

I possessori dei titoli oggetto della presente Nota Integrativa possono liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato di quotazione dei titoli stessi. Tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidabilità a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare del prestito, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate, tempestive contropartite

SINTESI DEI DATI RILEVANTI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI ED ALLA SOLLECITAZIONE

I Warrant Ordinari, i Warrant Privilegiati, le Obbligazioni Ordinarie e le Obbligazioni Privilegiate sono stati emessi nell'ambito dell'offerta in opzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia Assicuratrice Unipol – Società per Azioni (l'"Unipol" o la "Società" o l'"Emittente" o la "Capogruppo") in data 12 maggio 2000, a valere sulle deleghe conferitegli – ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del Codice Civile – dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi il 28 aprile 2000.

Sulla base delle condizioni definitive di emissione stabilite – nell'ambito dei range individuati dal suddetto Consiglio – dal Presidente e dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, l'offerta in opzione (l'"Offerta") risulta così articolata:

1) aumento del capitale sociale a pagamento da lire 281.728.504.000 a lire 450.765.604.000, mediante emissione di n. 102.489.918 azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie") e n. 66.547.182 azioni privilegiate (le "Azioni Privilegiate" e congiuntamente alle Azioni Ordinarie le "Azioni"), tutte da nominali lire 1.000, godimento regolare ed aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, offerte in opzione agli azionisti in ragione di 6 Azioni Ordinarie e/o Privilegiate ogni 10 azioni della stessa categoria possedute, ad un prezzo di lire 6.200 per Azione Ordinaria, di cui lire 5.200 a titolo di sovrapprezzo e ad un prezzo di lire 2.700 per Azione Privilegiata, di cui lire 1.700 a titolo di sovrapprezzo.
   Ad ogni Azione Ordinaria è abbinato un Warrant Ordinario valido per sottoscrivere, a partire dal giorno successivo all'emissione e fino al 30 giugno 2005, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005, una ulteriore nuova azione ordinaria – godimento regolare e del valore nominale di lire 1.000 – ogni 5 Warrant Ordinari presentati per l'esercizio, ad un prezzo di lire 6.200, di cui lire 5.200 a titolo di sovrapprezzo.
   Ad ogni Azione Privilegiata è abbinato un Warrant Privilegiato valido per sottoscrivere, a partire dal giorno successivo all'emissione e fino al 30 giugno 2005, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005, una ulteriore nuova azione privilegiata – godimento regolare e del valore nominale di lire 1.000 – ogni 5 Warrant Privilegiati presentati per l'esercizio, ad un prezzo di lire 2.700, di cui lire 1.700 a titolo di sovrapprezzo;
2) emissione di un prestito obbligazionario denominato "UNIPOL 2,25% 2000-2005" rappresentato da n. 51.244.959 Obbligazioni Ordinarie del valore nominale unitario di lire 6.200 ed aventi un tasso di interesse fisso annuo lordo del 2,25%, offerte in opzione alla pari agli azionisti ordinari in ragione di 3 Obbligazioni Ordinarie ogni 10 azioni ordinarie possedute ed emissione di un prestito obbligazionario denominato "UNIPOL 3,75% 2000-2005" rappresentato da n. 33.273.591 Obbligazioni Privilegiate del valore nominale unitario di lire 2.700 ed aventi un tasso di interesse fisso annuo lordo del 3,75%, offerte in opzione alla pari agli azionisti privilegiati in ragione di 3 Obbligazioni Privilegiate ogni 10 azioni privilegiate possedute.
   Ad ogni Obbligazione Ordinaria sono abbinati 5 Warrant Ordinari e ad ogni Obbligazione Privilegiata sono abbinati 5 Warrant Privilegiati.
3) ulteriore aumento del capitale sociale di massime lire 118.325.969.000 mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 71.742.942 azioni ordinarie e di massime n. 46.583.027 azioni privilegiate da riservare rispettivamente all'esercizio dei n. 358.714.713 Warrant Ordinari e dei n. 232.915.137 Warrant Privilegiati abbinati alle Azioni e Obbligazioni di cui ai punti 1) e 2).

L'Offerta ha avuto esecuzione nel periodo dal 19 giugno 2000 al 7 luglio 2000 compresi, al termine del quale sono risultate sottoscritte n. 97.778.244 Azioni Ordinarie (pari al 95,40 % del totale offerte), n. 65.639.964 Azioni Privilegiate (98,64%), n. 44.325.312 Obbligazioni Ordinarie (86,50%) e n. 32.562.276 Obbligazioni Privilegiate (97,86%).

I n. 7.852.790 diritti inoptati validi per la sottoscrizione delle Azioni Ordinarie, i n. 1.512.030 diritti inoptati validi per la sottoscrizione delle Azioni Privilegiate, i n. 23.065.490 diritti inoptati validi per la sottoscrizione delle Obbligazioni Ordinarie ed i n. 2.371.050 diritti inoptati validi per la sottoscrizione delle Obbligazioni Privilegiate sono stati offerti in borsa dalla Società ai sensi del 3° comma dell'art. 2441 del Codice Civile nelle sedute del 17, 18, 19, 20 e 21 luglio 2000, al termine delle quali le suddette Azioni e Obbligazioni sono risultate integralmente sottoscritte.

L'azionista di controllo FINSOE S.p.A. – Finanziaria dell'Economia Sociale ("FINSOE") ha sottoscritto le Azioni e le Obbligazioni spettanti in opzione alla quota di propria pertinenza.
Per effetto dell'Offerta non sono quindi previste modifiche significative nell'azionariato della Società.

Il controvalore netto dell'Offerta ammonta a lire 1.209,4 miliardi ed è destinato a finanziare le acquisizioni descritte nel Documento Informativo sull'acquisizione di partecipazioni riportato in Appendice al Prospetto Informativo depositato in Consob in data 13 giugno 2000 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 46890 del 13 giugno 2000 (il "Prospetto Informativo") e alla presente Nota Integrativa.

Ammontare del capitale sociale attuale e deleghe per aumentarlo

Al termine dell'Offerta ed ipotizzando a scadenza l'integrale esercizio dei Warrant, il capitale sociale dell'Unipol è così rappresentato:

Capitale sociale post aumento a pronti (di cui al punto 1)		
azioni ordinarie	(n.)	273.306.451
azioni privilegiate	(n.)	177.459.153
Totale	(n.)	450.765.604
% delle nuove Azioni sul totale del capitale della rispettiva categoria	(%)	37,5%
Capitale sociale post aumento a termine (di cui al punto 3) (*)		
azioni ordinarie	(n.)	345.049.393
azioni privilegiate	(n.)	224.042.180
Totale	(n.)	569.091.573
% delle nuove azioni sul totale del capitale della rispettiva categoria	(%)	50,495%

(*) Ipotizzando a termine l'integrale esercizio dei Warrant abbinati alle Azioni e alle Obbligazioni.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, tenutasi in data 28 aprile 2000, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2420 ter del Codice Civile, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, le seguenti facoltà:

a) - di aumentare gratuitamente e/o a pagamento in una o più volte, il capitale sociale, per un importo nominale massimo di lire 400 miliardi, anche mediante emissione di warrant e destinando eventualmente parte dell'aumento all'esercizio dei warrant stessi o al servizio della conversione di obbligazioni emesse da terzi, sia in Italia sia all'estero, il tutto nel rispetto dell'articolo 2441 del Codice Civile;
- conseguentemente, di determinare di volta in volta il prezzo di emissione delle nuove azioni comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, il godimento, le modalità, i termini, i tempi e le condizioni dell'aumento di capitale, nonché l'eventuale destinazione dell'aumento all'esercizio di warrant e/o al servizio della conversione di obbligazioni emesse da terzi sia in Italia sia all'estero.

b) - di emettere in una o più volte, obbligazioni anche convertibili e/o cum warrant, con correlato aumento del capitale per un importo che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data di deliberazione di ciascuna emissione, non ecceda i limiti di volta in volta consentiti ai sensi di legge, e comunque per un importo nominale massimo di lire 1.000 miliardi;
- conseguentemente, di stabilire, di volta in volta, le modalità, i termini, i tempi, le condizioni ed il relativo regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 12 maggio 2000, avvalendosi di tali deleghe, ha deliberato l'operazione sopradescritta.

SEZIONE PRIMA - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI UNIPOL E DEL GRUPPO UNIPOL

1.1 Aggiornamento delle informazioni relative all'attività di Unipol e del Gruppo Unipol

1.1.1 Modalità, termini e condizioni della cessione del Gruppo Duomo e di Le Mans Vita

Il 7 luglio 2000 è stato perfezionato il contratto di compravendita che prevede la cessione da parte di Unipol alla Società Cattolica di Assicurazione del 100% del capitale sociale (pari a 50.000.000 di azioni) de Il Duomo, a sua volta titolare delle partecipazioni di controllo delle compagnie di assicurazione Maeci Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. (la "Maeci") e Maeci Vita S.p.A. (la "Maeci Vita"), nonché del 100% del capitale sociale (pari a 1.000.000 di azioni) di Le Mans Vita.

Unipol aveva siglato nel mese di maggio scorso il contratto per l'acquisto del Gruppo Duomo e di Le Mans Vita da Vecchia Mutua Grandine e da Mutuelles du Mans. In seguito si sono manifestati segnali di interessamento da parte di importanti operatori del mercato assicurativo nazionale e a fronte della possibilità di realizzare una rilevante plusvalenza (circa lire 85 miliardi), Unipol ha valutato che la dismissione del Gruppo Duomo e di Le Mans Vita non fosse tale da modificare in maniera significativa i piani di sviluppo previsti in campo assicurativo. Peraltro, la liquidità derivante da tale operazione consentirà ad Unipol di affrontare in maniera più rapida ed incisiva, e senza ricorrere a nuovi finanziamenti da parte degli azionisti, il proprio progetto di espansione nel settore bancario e del risparmio gestito, settore in cui, pur avendo già evidenziato importanti segnali di sviluppo, il Gruppo Unipol è presente al momento con una dimensione ancora ridotta rispetto al volume di attività sviluppato nel comparto assicurativo.

L'esecuzione del contratto, ovvero il trasferimento delle partecipazioni, avrà luogo entro il decimo giorno lavorativo successivo all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte di organi competenti.

In data 8 settembre è pervenuta l'autorizzazione da parte dell'ISVAP.

Entro il 20 settembre è previsto il ricevimento della comunicazione, da parte dell'Autorità Antitrust, della non apertura dell'istruttoria finalizzata a verificare il ravvisarsi di una concentrazione vietata.

Il pagamento del corrispettivo avverrà in un'unica soluzione da corrispondere alla data di esecuzione per un importo complessivo di lire 430 miliardi di cui lire 310 miliardi relativi alla partecipazione Il Duomo e lire 120 miliardi relativi alla partecipazione Le Mans Vita. Secondo il disposto contrattuale, il corrispettivo pattuito non sarà soggetto a successivi aggiustamenti. Il contratto prevede che nell'ipotesi di aumento di capitale e/o di richiamo di decimi non versati che si rendessero necessari nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del contratto e la data di esecuzione, i relativi versamenti verranno rimborsati dall'acquirente alla venditrice. La plusvalenza derivante da tale operazione di cessione (circa lire 85 miliardi) non è stata inclusa nei dati economici pro-forma per non influenzare il risultato pro-forma 1999, anche se positivamente, con un'operazione di carattere straordinario di completa competenza dell'esercizio 2000.

- **Criteri per la determinazione del prezzo di cessione**

Il prezzo di vendita complessivo, pari a lire 430 miliardi, è stato determinato principalmente in base al metodo patrimoniale complesso, quale sommatoria del patrimonio netto, rettificato in considerazione della stima delle plusvalenze implicite relative alle partecipazioni nelle società Maeci e Maeci Vita (date dal confronto tra il valore di carico in bilancio e la quota di pertinenza del valore delle società determinato in base allo stesso metodo adottato per il Duomo e Le Mans Vita) e delle plusvalenze implicite relative al patrimonio mobiliare ed immobiliare e all'avviamento, tenendo conto anche degli effetti fiscali derivanti dalla presenza di perdite pregresse.

Il valore dell'avviamento è stato determinato per i rami danni con il metodo dei coefficienti; per il ramo vita si è tenuto conto della stima attuariale del portafoglio già acquisito e delle prospettive di sviluppo del business.

Il valore attribuito alla sola partecipazione de Il Duomo è di lire 310 miliardi mentre quello attribuito a Le Mans Vita è di lire 120 miliardi. Tale suddivisione tiene conto dell'attribuzione a Il Duomo di un valore di lire 30 miliardi a fronte della capacità di produrre nuovo portafoglio da parte della rete commerciale de Il Duomo, in quanto parte di questa distribuisce prodotti Le Mans Vita.

Gli incrementi delle plusvalenze su investimenti immobiliari e mobiliari, incluse le altre rettifiche patrimoniali, e dell'avviamento rispetto alle valutazioni effettuate in sede di acquisizione deriva da una rivisitazione, da parte di Unipol, delle condizioni per la cessione, che hanno trovato il consenso dell'Acquirente.

In sintesi il prezzo risulta così determinato:

Dati in lire/miliardi	Il Duomo
Patrimonio Netto Contabile	54
Plusvalenze su investimenti immobiliari e mobiliari e altre rettifiche patrimoniali	116
Avviamento	140
Valore Totale	310

Dati in lire/miliardi	Le Mans Vita
Patrimonio Netto Contabile	30
Plusvalenze su investimenti immobiliari e mobiliari e altre rettifiche patrimoniali	31
Avviamento	59
Valore Totale	120

Non esistono perizie a supporto del prezzo fissato.

1.1.1.2 Rapporti con le società oggetto dell'operazione e/o con i soggetti da/a cui le attività sono state acquisite

- Con riferimento alla cessione del Gruppo Duomo e Le Mans Vita, non sussite alcun rapporto tra Unipol e le società oggetto delle operazioni, al di fuori del rapporto partecipativo e degli usuali rapporti assicurativi.

- Con riferimento ai rapporti con i soggetti dai quali era stato precedentemente acquisito il Gruppo Duomo e Le Mans Vita, Unipol non intrattiene alcun rapporto al di fuori degli usuali rapporti assicurativi.

Finec Merchant S.p.A., società collegata di Unipol Assicurazioni, con una quota partecipativa del 38,52% (che possiede un capitale sociale di lire 200 miliardi e che esercita l'attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti e garanzie, di intermediazione finanziaria, di consulenza finanziaria ed aziendale), nell'ambito della sua attività istituzionale, ha sottoscritto in data 19 maggio 2000 un accordo con Mutuelles du Mans in base al quale ha acquisito una partecipazione del 9,99% sia nella società La Nationale sia nella società Compagnie di Assicurazione di Bologna, al prezzo complessivo di lire 10 miliardi, determinato sulla base del patrimonio netto di tali società al 31 dicembre 1999.
Sempre sulla base dell'accordo suddetto, Finec ha stipulato in data 24 maggio 2000 un contratto di consulenza avente per oggetto l'incarico di assistere il management de La Nationale e delle Compagnie di Assicurazione di Bologna nell'elaborazione e nell'attuazione di un piano di ristrutturazione finalizzato al raggiungimento di una situazione di equilibrio economico e patrimoniale. Il compenso del contratto di consulenza è stato determinato in misura adeguata in considerazione dell'attività svolta.
L'acquisizione delle partecipazioni nelle suddette società rappresenta un investimento di capitale di rischio che rientra nell'attività istituzionale della predetta Società.

- Nessun impegno è stato assunto da Unipol al di fuori di quelli esplicitati nel presente documento.

1.1.2 Il nuovo Piano del Gruppo Unipol

Alla luce della cessione del Gruppo Duomo e di Le Mans Vita e ad integrazione di quanto già indicato nel Paragrafo 2.2 del Documento Informativo sulle acquisizioni riportato in Appendice, i nuovi obiettivi del Piano 2000/2003 del Gruppo Unipol possono così essere sintetizzati:

- il numero dei clienti acquisiti scende dai precedenti 1,5 milioni a 1,2 milioni, portando il numero totale dei clienti del Gruppo a 3,7 milioni. I punti di vendita totali del Gruppo ammonteranno a 2.468 (di cui 1.374 agenzie generali);

- l'obiettivo dei premi al 2003 scende (stante il mancato consolidamento de Il Duomo e di Le Mans Vita) da 10.000 a 9.250 miliardi di lire circa (mantenendo invariato l'obiettivo di raggiungere un peso del ramo vita del 45%), contro un pro-forma del 1999 di 5.627 miliardi, con un'incidenza del ramo Vita del 34%, (era di 6.136 miliardi, di cui il 33% nel ramo Vita, incluso il Gruppo Duomo e Le Mans Vita).;

- fermo restando l'obiettivo di portare nel 2003 il combined ratio delle compagnie acquisite allo standard della capogruppo Unipol al 1999 (102,1%), l'effetto economico delle azioni che saranno messe in campo (quali sinergie con Unipol, riduzione dei costi di acquisizione e gestione nonché attenta selezione dei rischi assicurativi, come meglio descritto nel Documento Informativo sulle acquisizioni di partecipazioni riportato in Appendice) è quantificabile in 145 miliardi (rispetto ai 185 miliardi previsti prima della cessione del Gruppo Duomo e di Le Mans Vita), mentre l'obiettivo di ricavi aggiuntivi in termini di commissioni da risparmio gestito scendono dai 20 miliardi del precedente piano agli attuali 16 miliardi;

- rimane confermato l'obiettivo di un ROE consolidato superiore al 10% (11,7% al netto dei 33,9 miliardi di ammortamento dell'avviamento delle compagnie acquisite) a fronte del 6,4% del 1999.

1.1.3 Effetti significativi dell'operazione di cessione

Ad integrazione di quanto indicato nel Paragrafo 3 del Documento Informativo sulle acquisizioni (riportato in Appendice), con la dismissione della partecipazioni di cui sopra, il Gruppo Unipol si colloca al 6° posto nella graduatoria del settore assicurativo italiano, con una quota di mercato totale del 4,6% (rispetto al 5,0% prima delle cessioni del Gruppo Duomo e di Le Mans Vita) e con una raccolta premi diretta sulla base dei dati 1999 che da lire 3.500 miliardi (ante acquisizioni) passa a lire 5.534 miliardi (post acquisizioni e cessioni del Gruppo Duomo e di Le Mans Vita) e a lire 5.627 miliardi includendo il lavoro indiretto.

Dal punto di vista della rete distributiva agenziale, la nuova situazione è la seguente:

Aree	***Unipol***	***Aurora***	***Meie***	***Totale***	***%***
Nord-Ovest	149	77	129	355	25,8
Nord-Est	134	54	44	232	16,9
Centro	148	91	124	363	26,4
Sud	96	126	58	280	20,4
Isole	61	40	43	144	10,5
Totale	**588**	**388**	**398**	**1.374**	**100,0**

La distribuzione territoriale della raccolta premi post-acquisizioni e cessioni del Gruppo Duomo e di Le Mans Vita si modifica come segue:

Aree	***Premi 1999 lire/miliardi***	***%***
Italia Settentrionale	3.195	57,73
Italia Centrale	1.273	23,01
Italia Meridionale	697	12,59
Italia Insulare	369	6,67
Totale Italia	**5.534**	**100,00**

1.1.4 Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma aggregati

Note esplicative

In data 13 giugno 2000 è stato depositato presso la Consob il Prospetto Informativo che includeva i dati pro-forma al 31 dicembre 1999 predisposti per le finalità previste dallo schema 3 dell'allegato 3 B della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.
Lo scopo dei dati pro-forma originari era quello di rappresentare con effetto retroattivo al 1° gennaio 1999 gli effetti delle acquisizioni delle partecipazioni in Meie, Meie Vita, Aurora, Agricoltura, Navale, Il Duomo, Maeci, Maeci Vita e Le Mans Vita.
In data 7 luglio 2000 è stato perfezionato il contratto che prevede la cessione alla Società Cattolica di Assicurazione delle partecipazioni acquisite ne Il Duomo e nelle sue controllate Maeci, Maeci Vita e nella Le Mans Vita.
A seguito di questa operazione di cessione è stata predisposta la Nota Integrativa al Prospetto Informativo già depositato presso la Consob in data 13 giugno 2000 che include la versione aggiornata dei dati pro-forma al 31 dicembre 1999 con evidenza delle rettifiche pro-forma relative alle partecipazioni di controllo acquisite nell'esercizio 2000 e tuttora detenute in portafoglio.

Trattandosi di una simulazione contabile va rilevato che, qualora le operazioni di acquisizione in oggetto fossero realmente state effettuate alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti allegati.

I dati sono stati elaborati aggregando i dati del bilancio consolidato del Gruppo Unipol con quello di Meie, con i bilanci di esercizio delle società Meie Vita, Aurora, Agricoltura e Navale, tutti al 31 dicembre 1999, considerando gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dalle predette operazioni, nonché gli effetti sui mezzi propri e sull'indebitamento di Unipol.

In particolare, si è considerato che il finanziamento di tali operazioni è avvenuto mediante l'operazione sul capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Unipol del 12 maggio 2000 e meglio descritta nel Capitolo II, Paragrafo 2.4 della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si precisa che non è stata effettuata alcuna rettifica in quanto l'applicazione al bilancio delle società acquisite degli stessi criteri adottati da Unipol avrebbe condotto a differenze, nell'insieme, non significative.

Relativamente all'iscrizione nell'attivo di Unipol delle partecipazioni, la stessa è avvenuta sulla base del costo corrispondente al prezzo pattuito con i venditori, come evidenziato nella tabella alla pagina seguente.

Relativamente alle società assicurative, la differenza tra le quote di patrimonio netto acquisite, tenendo conto dei movimenti sul capitale intervenuti fino alla data di acquisizione, nonché rettificando il valore degli immobili sulla base delle valutazioni emerse all'atto dell'acquisto, ed il prezzo pagato, è stata attribuita alla voce "Altri attivi immateriali" (avviamento), in quanto riflette il valore prospettico dei risultati economici futuri. Sugli importi portati ad incremento del valore degli immobili non si è calcolato ammortamento tenendo conto della scarsa significatività, in considerazione del fatto che gran parte degli immobili, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Trattandosi di compagnie di assicurazione, e tenuto conto delle dimensioni dei portafogli interessati, l'avviamento viene assoggettato ad ammortamento per il periodo in cui si stima che possa produrre utilità, valutato in una durata media di almeno 20 anni.

Nel prospetto pro-forma non si è peraltro proceduto all'eliminazione dei rapporti reciproci, in quanto non significativi.

Società	Attività	Quota % acquisita	Prezzo	Venditore
Meie Assicurazioni S.p.A.	Assicurazioni	51,234	497.125.000.000	Saiat, Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni S.p.A.
Meie Vita S.p.A.	Assicurazioni	48,98	(1)	
Meie Assistenza S.p.A.	Assicurazioni	87,14	(1)	
Promoass S.r.l.	Agenzia di assicurazioni	41,00	(1)	
Meie Vita S.p.A.	Assicurazioni	51,02	172.700.000.000	Saiat
Meie Servizi S.r.l.	Gestione Fondi Pensione	60,00	(2)	
Promoass S.r.l.	Agenzia di assicurazioni	10,00	(2)	
Meie Servizi S.r.l.	Gestione Fondi Pensione	40,00	75.000.000	Saiat
Promoass S.r.l.	Agenzia di assicurazioni	49,00	100.000.000	Saiat
Aurora Assicurazioni S.p.A.	Assicurazioni	99,993	388.000.000.000	Generali S.p.A.
Agricoltura s.m.	Assicurazioni	51,00	(3)	
Navale Assicurazioni S.p.A.	Assicurazioni	98,171	92.000.000.000	Generali S.p.A.
			1.150.000.000.000	
(1) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Meie				
(2) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Meie Vita				
(3) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Aurora				

Ai fini della simulazione è stato inoltre considerato un tasso medio di interesse delle obbligazioni Unipol del 2,58% lordo che, al netto dell'effetto fiscale, corrisponde all'1,63% ed è stato ipotizzato un tasso di interesse per la maggiore liquidità di lire 72,7 miliardi pari al 4% lordo che, al netto dell'effetto fiscale, corrisponde al 2,52%.

Si precisa che i presenti dati pro-forma non possono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri del nuovo Gruppo.

Situazioni patrimoniali e conti economici pro-forma

DATI PATRIMONIALI PRO - FORMA AGGREGATI (in milioni di lire)

	UNIPOL	AUMENTO CAPITALE	ACQUISTO PARTECIP.	PARTECIPAZIONI (*)	RETTIFICHE	TOTALE
ATTIVO						
Attivi immateriali	130.512			67.582	643.434 (1)	841.528
Investimenti						
- Terreni e fabbricati	963.477			238.844	100.172 (2)	1.302.493
- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	906.083		1.150.000 (3)	62.696	(1.195.665) (4)	923.114
- Altri investimenti finanziari	6.845.790			3.606.562		10.452.352
- Depositi presso imprese cedenti	36.532			9.235		45.767
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	910.310			96.625		1.006.935
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	463.998			755.011		1.219.009
Crediti	753.126			486.472		1.239.598
Altri elementi dell'attivo	322.210			127.693	102.877 (5)	552.780
Ratei e risconti	83.517			47.812		131.329
TOTALE ATTIVO	**11.415.556**		**1.150.000**	**5.498.532**	**(349.182)**	**17.714.906**
PASSIVO						
Patrimonio netto						
- Capitale e riserve di gruppo	1.198.510	815.115 (6)		536.485	(537.331) (7)	2.012.779
- Utile di gruppo	73.389			846	(49.552) (8)	24.683
- Capitale e riserve di terzi	62.989			362	154.137 (9)	217.488
- Utile di terzi	2.965			30	10.892 (10)	13.887
Riserve tecniche						
- Rami danni	3.039.809			2.739.751		5.779.560
- Rami vita	5.462.706			1.631.275		7.093.981
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	910.236			96.625		1.006.861
Fondi per rischi e oneri	12.913			4.602		17.515
Depositi ricevuti da riassicuratori	146.566			236.666		383.232
Debiti e altre passività	478.418	407.557 (11)		251.097		1.137.072
Ratei e risconti	27.055			793		27.848
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**11.415.556**	**1.222.672**		**5.498.532**	**(421.854)**	**17.714.906**
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE						
-Garanzie prestate e impegni	3.554.599			6.309		3.560.908
-Garanzie ricevute	199.580			97.250		296.830
-Altri conti d'ordine	8.635.811			3.736.157		12.371.968

(*) Il dettaglio relativo alle varie società è alla pagina seguente.

DETTAGLIO DATI PATRIMONIALI PRO-FORMA AGGREGATI (in milioni di lire)

	MEIE	MEIE VITA	AURORA AGRICOLTURA	NAVALE	TOTALE
ATTIVO					
Attivi immateriali	29.481	1.624	36.477		67.582
Investimenti					
- Terreni e fabbricati	126.333		96.795	15.716	238.844
- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	45.796	67	7.891	8.942	62.696
- Altri investimenti finanziari	1.176.596	1.099.205	1.192.264	138.497	3.606.562
- Depositi presso imprese cedenti	3.316		1.703	4.216	9.235
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		96.625			96.625
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	258.772	163.702	216.590	115.947	755.011
Crediti	168.588	53.933	198.554	65.397	486.472
Altri elementi dell'attivo	61.028	7.203	49.034	10.428	127.693
Ratei e risconti	10.952	12.834	21.865	2.161	47.812
TOTALE ATTIVO	**1.880.862**	**1.435.193**	**1.821.173**	**361.304**	**5.498.532**
PASSIVO					
Patrimonio netto					
- Capitale e riserve di gruppo	291.181	89.466	124.434	31.404	536.485
- Utile di gruppo	19.570	2.725	(21.783)	334	846
- Capitale e riserve di terzi	362				362
- Utile di terzi	30				30
Riserve tecniche					
- Rami danni	1.430.692		1.025.120	283.939	2.739.751
- Rami vita		1.098.649	532.626		1.631.275
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		96.625			96.625
Fondi per rischi e oneri	1.561		2.891	150	4.602
Depositi ricevuti da riassicuratori	7.241	128.365	93.100	7.960	236.666
Debiti e altre passività	130.225	19.290	64.065	37.517	251.097
Ratei e risconti		73	720		793
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**1.880.862**	**1.435.193**	**1.821.173**	**361.304**	**5.498.532**
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE					
-Garanzie prestate e impegni	79		2.593	3.637	6.309
-Garanzie ricevute	50.553	46.697			97.250
-Altri conti d'ordine	1.235.633	1.168.170	1.181.347	151.007	3.736.157

DATI ECONOMICI PRO-FORMA AGGREGATI (in milioni di lire)

	UNIPOL	PARTECIPAZIONI (*)	RETTIFICHE	TOTALE
CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
PREMI LORDI CONTABILIZZATI	2.076.202	1.651.461		3.727.663
Premi ceduti in riassicurazione	(189.522)	(234.786)		(424.308)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(32.526)	(81.015)		(113.541)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	5.014	18.840		23.854
PREMI NETTI DI COMPETENZA	1.859.168	1.354.500		3.213.668
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	5.182	10.622		15.804
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(1.548.679)	(1.159.590)		(2.708.269)
VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	11	0		11
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(6.176)	(260)		(6.436)
SPESE DI GESTIONE	(360.727)	(321.385)		(682.112)
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(4.623)	(38.761)		(43.384)
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	(103)	(433)		(536)
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	**(55.949)**	**(155.307)**		**(211.256)**
CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
PREMI LORDI CONTABILIZZATI	1.508.785	391.351		1.900.136
Premi ceduti in riassicurazione	(13.985)	(41.874)		(55.859)
PREMI NETTI DELL'ESERCIZIO	1.494.800	349.477		1.844.277
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	285.461	70.305		355.766
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	55.708	5.947		61.655
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.970	1.861		4.831
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(425.796)	(123.257)		(549.053)
VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(1.243.588)	(259.109)		(1.502.697)
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(1.113)	(1.188)		(2.301)
SPESE DI GESTIONE	(88.050)	(24.736)		(112.786)
ONERI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	(33.702)	(4.056)		(37.758)

ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(7.755)	(1.915)		(9.670)
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	**38.934**	**13.329**		**52.263**
CONTO NON TECNICO				
PROVENTI DA INVESTIMENTI AL NETTO DEGLI ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	387.159	216.842		604.001
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	(285.461)	(70.305)		(355.766)
ALTRI PROVENTI E ONERI	(2.577)	(236)	(41.476) (12)	(44.289)
RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	**82.107**	**4.323**	**(41.476)**	**44.954**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	53.594	15.305		68.899
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	135.701	19.628	(41.476)	113.853
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(59.346)	(18.752)	2.816 (13)	(75.282)
RISULTATO CONSOLIDATO	76.354	876	(38.660)	38.570
UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(2.965)	(30)	(10.892) (10)	(13.887)
UTILE DI GRUPPO	**73.389**	**846**	**(49.552)** (8)	**24.683**

(*) Il dettaglio relativo alle varie società è alla pagina seguente.

DETTAGLIO DATI ECONOMICI PRO - FORMA AGGREGATI (in milioni di lire)

	MEIE	MEIE VITA	AURORA AGRICOLTURA	NAVALE	TOTALE
CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
PREMI LORDI CONTABILIZZATI	916.463		596.339	138.659	1.651.461
Premi ceduti in riassicurazione	(120.363)		(51.532)	(62.891)	(234.786)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(48.411)		(24.438)	(8.166)	(81.015)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	13.682		1.834	3.324	18.840
PREMI NETTI DI COMPETENZA	761.371		522.203	70.926	1.354.500
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	5.392		3.763	1.467	10.622
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(640.690)		(458.600)	(60.300)	(1.159.590)
VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					0
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				(260)	(260)
SPESE DI GESTIONE	(160.978)		(144.398)	(16.009)	(321.385)
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(8.236)		(28.000)	(2.525)	(38.761)
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	(279)			(154)	(433)
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	**(43.420)**		**(105.032)**	**(6.855)**	**(155.307)**
CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
PREMI LORDI CONTABILIZZATI		274.149	117.202		391.351
Premi ceduti in riassicurazione		(26.018)	(15.856)		(41.874)
PREMI NETTI DELL'ESERCIZIO		248.131	101.346		349.477
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO		48.370	21.935		70.305
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		5.947			5.947
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		1.063	798		1.861
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		(98.358)	(24.899)		(123.257)
VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		(179.552)	(79.557)		(259.109)
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		(1.188)			(1.188)
SPESE DI GESTIONE		(13.138)	(11.598)		(24.736)
ONERI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		(4.056)			(4.056)

ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		(1.083)	(832)		(1.915)
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		**6.136**	**7.193**		**13.329**
CONTO NON TECNICO					
PROVENTI DA INVESTIMENTI AL NETTO DEGLI ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	79.027	48.370	81.887	7.558	216.842
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		(48.370)	(21.935)		(70.305)
ALTRI PROVENTI E ONERI	(4.825)	(839)	4.472	956	(236)
RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	**30.782**	**5.297**	**(33.415)**	**1.659**	**4.323**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.077	(267)	12.804	(309)	15.305
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.859	5.030	(20.611)	1.350	19.628
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(14.259)	(2.305)	(1.172)	(1.016)	(18.752)
RISULTATO CONSOLIDATO	19.600	2.725	(21.783)	334	876
UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(30)				(30)
UTILE DI GRUPPO	**19.570**	**2.725**	**(21.783)**	**334**	**846**

Note ai prospetti pro-forma precedenti (dati in milioni di lire)

(1)	Corrisponde agli avviamenti pagati per l'acquisizione delle partecipazioni, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.	
	Avviamenti	677.299
	Quota di ammortamento (1/20)	(33.865)
	Totale	**643.434**
(2)	Corrisponde alle plusvalenze implicite nel patrimonio immobiliare.	**100.172**
(3)	Corrisponde al costo di acquisizione delle partecipazioni.	**1.150.000**
(4)	Corrisponde alla rettifica di consolidamento per elidere il valore di carico delle partecipazioni.	**1.195.665**
(5)	Rappresenta la modifica alla voce 'Altri elementi dell'attivo' dovuta a:	
	Flusso di cassa residuo dopo l'acquisizione delle partecipazioni	72.672
	Interessi attivi netti sulla maggiore liquidità	1.831
	Interessi passivi netti sulle obbligazioni emesse	-6.626
	Maggiore liquidità per versamento da Generali a copertura perdita di Aurora.	35.000
	Totale	**102.877**
(6)	Corrisponde all'aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni.	**815.115**
(7)	Corrisponde ai patrimoni netti al 31 dicembre 1999 che devono essere neutralizzati per il bilancio aggregato pro-forma.	**537.331**
(8)	Rappresenta la rettifica dell'utile di Gruppo originata da:	
	Quote di terzi	10.892
	Interessi passivi sul prestito obbligazionario	6.626
	Interessi attivi su maggiore liquidità	-1.831
	Quota di ammortamento avviamento	33.865
	Totale	**49.552**
(9)	Rappresenta la rettifica relativa al capitale e riserve di terzi	**154.137**
(10)	Rappresenta la rettifica dell'utile di terzi	**10.892**
(11)	Corrisponde all'ammontare dell'emissione di obbligazioni con warrant per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni.	**407.557**
(12)	Corrisponde alle rettifiche al conto economico pro forma originate da:	
	Interessi passivi lordi di competenza del 1999 sulle obbligazioni emesse per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni	10.518
	Interessi attivi lordi su maggiore liquidità	-2.907
	Quota di ammortamento avviamento	33.865
	Totale	**41.476**
(13)	Rappresenta il risparmio di imposta sul reddito derivante dalla deducibilità degli interessi passivi sulle obbligazioni emesse per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni rettificato dalle imposte sui maggiori interessi attivi	**2.816**

1.1.5 Indicatori storici e pro - forma per azione al 31/12/1999 (dati in milioni di lire)

	GRUPPO UNIPOL	ACQUISIZIONI + RETTIFICHE	TOTALE
Premi lordi rami Danni	2.076.202	1.651.461	3.727.663
Premi lordi rami Vita	1.508.785	391.351	1.900.136
Premi lordi complessivi	**3.584.987**	**2.042.812**	**5.627.799**
Premi di competenza rami Danni	2.043.676	1.570.446	3.614.122
Premi di competenza rami Vita	1.508.785	391.351	1.900.136
Premi di competenza complessivi	**3.552.461**	**1.961.797**	**5.514.258**
Risultato della gestione tecnica rami Danni *(1)*	(55.949)	(155.307)	(211.256)
Risultato della gestione tecnica rami Vita	38.934	13.329	52.263
Risultato della gestione tecnica *(1)*	**(17.015)**	**(141.978)**	**(158.993)**
Risultato dell'attività ordinaria	**82.107**	**(37.153)**	**44.954**
Risultato straordinario	**53.594**	**15.305**	**68.899**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**(59.346)**	**(15.936)**	**(75.282)**
Risultato di pertinenza di terzi	**(2.965)**	**(10.922)**	**(13.887)**
Utile di pertinenza del Gruppo	**73.389**	**(48.706)**	**24.683**
Totale attivo	**11.415.556**	**6.299.350**	**17.714.906**
Riserve tecniche nette rami Danni	2.874.099	2.245.671	5.119.770
Riserve tecniche nette rami Vita	6.074.654	1.466.969	7.541.623
Totale riserve tecniche nette	**8.948.753**	**3.712.640**	**12.661.393**
Cash flow	**1.769.408**	**1.768.886**	**3.538.294**
Patrimonio netto	**1.271.900**	**765.563**	**2.037.463**
		(aumento capitale a pronti) (3)	*(post-aumento)*
Numero di azioni ordinarie	170.816.533	102.489.918	273.306.451
Numero di azioni privilegiate	110.911.971	66.547.182	177.459.153
Totale azioni (ordinarie + privilegiate)	281.728.504	169.037.100	450.765.604
Risultato di pertinenza del Gruppo per azione (lire) *(2)*	260		55
Dividendo per azione ordinaria (lire)	160		n/a *(5)*
Dividendo per azione privilegiata (lire)	170		n/a *(5)*
Patrimonio netto per azione ordinaria (lire) *(4)*	5.302		5.308
Patrimonio netto per azione privilegiata (lire) *(4)*	3.303		3.307
Cash flow per azione *(2)*	6.281		7.850 (6)

(1) Il risultato tecnico dei rami Danni non beneficia dell'apporto della quota dell'utile degli investimenti del conto non tecnico in quanto i dati sono desunti dai prospetti pro forma aggregati predisposti in base allo schema di bilancio consolidato che non prevede tali trasferimenti.

(2) Dati calcolati sul numero totale delle azioni (ordinarie + privilegiate)

(3) Non viene considerato l'effetto della conversione dei "Warrant".

(4) Calcolato tenendo conto del numero di azioni di fine periodo per la quotazione ufficiale media ponderata di borsa del periodo.

(5) Non riportato per l'impossibilità di determinare un dato oggettivo, che è dipendente dalla politica distributiva degli azionisti.

(6) Escludendo dal cash flow l'effetto dell'aumento del capitale sociale e dell'emissione del prestito obbligazionario, il cash flow per azione risulta di lire 5.137

1.1.6 Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma

Lo stato patrimoniale pro-forma, il conto economico pro-forma e le relative note esplicative sintetiche, aggiornate alla luce delle cessioni del Gruppo Duomo e di Le Mans Vita, sono state sottoposte all'esame della società Reconta Ernst & Young S.p.A., la cui relazione è riportata in allegato.

1.2 Informazioni relative all'andamento recente ed alle prospettive dell'Emittente

1.2.1 Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2000

Ad integrazione di quanto indicato nel Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo, si precisa che sono state concluse le acquisizioni delle partecipazioni nelle società assicurative Meie, Meie Vita, Aurora,

Navale, Il Duomo e Le Mans Vita, nei termini e con le modalità e condizioni descritte al Capitolo 2 del Documento Informativo sulle acquisizioni riportato in Appendice.
Il 7 luglio 2000, è stato inoltre perfezionato il contratto di compravendita che prevede la cessione dell'intera partecipazione ne Il Duomo e in Le Mans Vita, con le modalità, termini e condizioni descritte al precedente Paragrafo 1.1.1.

1.2.2 Prospettive dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo

1.2.2.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Emittente dal 31 dicembre 1999

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2000 l'attività del Gruppo Unipol ha registrato una positiva progressione.
La raccolta premi della Capogruppo risulta a metà anno di lire 1.542 miliardi, con un tasso di crescita nel lavoro diretto del 13,8% (+ 40,6% nei rami Vita e + 4,5% nei rami Danni). Nel secondo trimestre si è verificato un leggero rallentamento nella crescita dei premi dei rami Danni a causa del blocco tariffario R.C.Auto imposto con il decreto legge n. 70 del 28 marzo 2000.
I premi acquisiti dal Gruppo hanno superato a metà esercizio lire 3.300 miliardi. Escludendo le nuove acquisizioni la raccolta premi è stata di lire 2.164 miliardi (+22,6%), dei quali 1.062 miliardi nel comparto Vita (+44,3%) e 1.102 miliardi nei rami Danni (+7,1%).
Va inoltre evidenziato che i dati semestrali confermano un progressivo contenimento dei costi di acquisizione e di gestione e del tasso di sinistralità in rapporto ai premi.
La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide della Capogruppo ha raggiunto a metà esercizio lire 10.026 miliardi (8.200 miliardi al 31 dicembre 1999). Il sensibile incremento è correlato sopratutto alle nuove acquisizioni in partecipazioni assicurative per lire 1.495 miliardi effettuate nel corso del mese di giugno.
Il risultato economico della Capogruppo nella prima parte dell'esercizio, al netto delle imposte, ammonta a lire 50,9 miliardi, con un significativo miglioramento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (lire 32,4 miliardi). Il risultato economico netto consolidato al 30 giugno 2000 è di lire 51,4 miliardi.
Il 7 luglio 2000 Unipol ha sottoscritto un accordo con la Società Cattolica di Assicurazione per le cessioni del 100% del capitale sociale de Il Duomo (a sua volta titolare delle partecipazioni di controllo delle compagnie Maeci e Maeci Vita) e di Le Mans Vita al prezzo complessivo di lire 430 miliardi. Le predette cessioni, che avranno luogo dopo avere ottenuto le prescritte autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza, determineranno una riduzione degli investimenti in partecipazioni di lire 345 miliardi, un aumento delle disponibilità liquide di lire 430 miliardi ed il conseguimento di una plusvalenza lorda di circa lire 85 miliardi, della quale beneficerà il risultato economico dell'esercizio in corso (49 miliardi al netto dell'effetto fiscale).

1.2.2.1.1 Relazione Semestrale

La Relazione Semestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 13 settembre 2000, è stata messa a disposizione del pubblico in pari data.

1.2.2.1.2 Importo globale dei prestiti e debiti

Alla data del 13 settembre 2000 l'importo globale dei prestiti e debiti in essere risulta di lire 848 miliardi, di cui lire 408 relativi a prestiti obbligazionari, lire 230 miliardi relativi a pagamenti rateizzati riguardanti le società acquisite, lire 45 miliardi per debiti verso dipendenti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e lire 22 miliardi relativi a debiti con garanzia reale.

1.2.2.2 Ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso

Le prospettive reddituali dell'Emittente, in assenza di eventi eccezionali o anomali, per l'esercizio 2000 sono molto positive ed in crescita rispetto all'esercizio precedente, stante un tasso di sviluppo molto positivo, soprattutto nei rami Vita, un costante miglioramento della gestione tecnica, nella quale si riflettono positivamente, rispetto al 1999, una riduzione dei costi di acquisizione e di gestione e un tasso di sinistralità più contenuti in rapporto ai premi e la realizzazione di importanti plusvalenze, come evidenziato nel Paragrafo precedente (cessione delle partecipazioni Il Duomo e Le Mans Vita).

I risultati consolidati relativi all'anno 2000 complessivamente attesi, includendo le nuove società acquisite, sono positivi e non lontani da quelli realizzati nel corso dell'esercizio precedente (utile consolidato 1999, lire 73,4 miliardi), nonostante la maggiore incisività nella seconda parte dell'anno, dell'effetto negativo derivante dal blocco delle tariffe R.C.Auto cui si è già accennato.
L'effetto derivante dal mancato consolidamento delle società cedute e dalla relativa plusvalenza di cessione sulla previsione dei risultati economici consolidati 2000 è positivo, in particolare per il concorso della plusvalenza netta derivante dalla cessione de Il Duomo e Le Mans Vita (circa 49 miliardi).
Il 31 luglio 2000 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato ad Unipol e a Meie (e a molte altre imprese operanti nel ramo auto) un provvedimento sanzionatorio, pari a lire 33 miliardi per Unipol e a lire 12 miliardi per Meie, in relazione ad un ipotetico cartello di mercato sui premi assicurativi, provvedimento che sarà immediatamente contestato nella sede giudiziaria competente stante la totale estraneità di Unipol e Meie rispetto alle presunte violazioni di cui al predetto provvedimento. Ciò premesso, il relativo prevedibile effetto netto sui risultati dell'esercizio in corso non è al momento ipotizzabile.

SEZIONE SECONDA – INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA QUOTAZIONE

2.1 Informazioni sulle Obbligazioni dei prestiti "UNIPOL 2,25% 2000-2005" e "UNIPOL 3,75% 2000-2005"

2.1.1. Diffusione dei titoli

Le Obbligazioni del prestito "UNIPOL 2,25% 2000-2005" e le Obbligazioni del prestito " UNIPOL 3,75% 2000-2005" sono già diffuse presso il pubblico, in quanto emesse nell'ambito dell'Offerta descritta nella presente Sezione, Capitolo II, Paragrafo 2.4.

2.1.2 Denominazione esatta e natura dei titoli

I prestiti obbligazionari sono denominati rispettivamente "UNIPOL 2,25% 2000-2005" e "UNIPOL 3,75% 2000-2005" e sono retti dai Regolamenti riportati in Appendice alla presente Nota Integrativa.
Al momento dell'emissione, le Obbligazioni del prestito "UNIPOL 2,25% 2000-2005" recano abbinati i "Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005" e le Obbligazioni del prestito "UNIPOL 3,75% 2000-2005" recano abbinati i "Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005".
Si precisa inoltre che non è stata effettuata una valutazione del merito di credito da parte di agenzie di rating.

2.1.3 Numero e valore dei titoli

Il prestito "UNIPOL 2,25% 2000-2005" è costituito da n. 51.244.959 Obbligazioni Ordinarie del valore nominale di lire 6.200, mentre il prestito "UNIPOL 3,75% 2000-2005" è costituito da n. 33.273.591 Obbligazioni Privilegiate del valore nominale unitario di lire 2.700.

2.1.4 Moneta dei prestiti

I prestiti "UNIPOL 2,25% 2000-2005" e "UNIPOL 3,75% 2000-2005" sono espressi in Lire italiane.

2.1.5 Valore nominale dei prestiti

Il valore nominale del prestito "UNIPOL 2,25% 2000-2005" è pari a lire 317.718.745.800 mentre il valore nominale del prestito "UNIPOL 3,75% 2000-2005" è pari a lire 89.838.695.700.

2.1.6. Prezzo di emissione e rimborso

Le Obbligazioni Ordinarie, con abbinati i Warrant Ordinari, sono state offerte in opzione alla pari e cioè ad un valore nominale unitario pari lire 6.200.
Le Obbligazioni Privilegiate, con abbinati i Warrant Privilegiati, sono state offerte in opzione alla pari e cioè ad un valore nominale unitario pari a lire 2.700.
Le Obbligazioni Ordinarie e Privilegiate saranno rimborsate alla pari.

2.1.7 Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse annuo lordo delle Obbligazioni Ordinarie e Privilegiate è stato fissato rispettivamente nella misura del 2,25% e del 3,75%.

2.1.8 Tasso di rendimento effettivo

Le Obbligazioni oggetto di quotazione includono oltre ad un'Obbligazione a tasso fisso anche la vendita di un'opzione americana call all'Emittente dell'Obbligazione e pertanto:

- il tasso di rendimento effettivo risulta pari al tasso nominale (2,25% per le Obbligazioni Ordinarie e 3,75% per le Obbligazioni Privilegiate) nel caso ipotetico di acquisto alla pari e di non esercizio della clausola di rimborso anticipato da parte dell'Emittente;
- in caso di ribasso dei tassi di interesse di mercato l'aumento del valore dell'Obbligazione troverà un limite dato dalla possibilità di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

2.1.9 Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi

Gli interessi saranno pagati, senza deduzione di spese, il 30 giugno di ogni anno dal 2001 al 2005.
La prima cedola, pagabile il 30 giugno 2001, rappresenta interessi a partire dal 7 luglio 2000.
Il pagamento avverrà tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

2.1.10 Diritti e vantaggi connessi ai titoli

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i vantaggi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

2.1.11 Durata dei prestiti

Entrambi i prestiti avranno durata fino al 30 giugno 2005, fatto salvo il caso di rimborso anticipato (cfr. successivo Paragrafo 2.1.13)

2.1.12 Decorrenza del godimento

Il godimento delle Obbligazioni decorre dal 7 luglio 2000.

2.1.13 Modalità di ammortamento e rimborso

Le Obbligazioni saranno integralmente rimborsate alla pari - tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A. - in un'unica soluzione il 30 giugno 2005, fatta salva la facoltà della Società di procedere, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, al rimborso anticipato di tutte o parte delle Obbligazioni Ordinarie e/o Privilegiate, con preavviso di almeno un mese, da pubblicarsi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Anche il rimborso anticipato avverrà alla pari e senza alcuna deduzione per spese.

Le Obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso; i titoli presentati per il rimborso anticipato dovranno essere muniti di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto dall'importo da rimborsare.

2.1.14 Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti i titoli

Non è prevista alcuna clausola di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni rispetto ad altri debiti della Società già contratti o futuri.

2.1.15 Garanzie ed impegni del buon esito del prestito

Non sono previste garanzie o impegni per il buon esito dei prestiti (rimborso del capitale o pagamento degli interessi).

2.1.16 Prescrizione e decadenza

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore della Società, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di pagamento e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

2.1.17 Regime fiscale

Redditi di capitale
Agli interessi, premi e altri frutti è applicabile - nelle ipotesi, nei modi e termini previsti dal D. Lgs. n. 239 del 1° aprile 1996 con le modifiche apportate dall'art. 12 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 – l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Tassazione delle plusvalenze
Le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art. 81 lettera c-ter del T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 461/97), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 461/97 e tassate secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo.

2.1.18 Regime di circolazione dei titoli

Le Obbligazioni sono al portatore e assoggettate alla disciplina della dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 ed alla Deliberazione Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

2.1.19 Eventuali restrizioni imposte alla libera negoziabilità delle Obbligazioni

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

2.2 Informazioni sui "Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000 – 2005" e sui "Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000 – 2005"

2.2.1 Diffusione dei Warrant

I Warrant sono già diffusi presso il pubblico in quanto abbinati alle Azioni e alle Obbligazioni emesse nell'ambito dell'Offerta descritta nella presente Sezione, Capitolo II, Paragrafo 2.4.

2.2.2 Denominazione dei Warrant

I Warrant sono denominati rispettivamente "Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005" e "Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005" e sono retti dai Regolamenti riportati in Appendice alla presente Nota Integrativa.

2.2.3 Numero dei Warrant

I Warrant Ordinari sono pari a n. 358.714.713, di cui n. 102.489.918 abbinati alle Azioni Ordinarie e n. 256.224.795 abbinati alle Obbligazioni Ordinarie mentre i Warrant Privilegiati sono pari a n. 232.915.137, di cui n. 66.547.182 abbinati alle Azioni Privilegiate e n. 166.367.955 abbinati alle Obbligazioni Privilegiate.

2.2.4 Rapporto di sottoscrizione, condizioni, termini, modalità di esercizio e caratteristiche dei Warrant

I portatori dei Warrant Ordinari e Privilegiati potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto di seguito previsto, a partire dalla data di emissione e fino al 20 giugno 2005 – rispettivamente azioni ordinarie e privilegiate Unipol, in ragione di una nuova azione ordinaria e/o privilegiata da nominali lire 1.000 ogni 5 Warrant della rispettiva categoria presentati per l'esercizio, ad un prezzo pari a lire 6.200 per azione ordinaria e lire 2.700 per azione privilegiata, salvo quanto previsto al successivo Paragrafo 2.2.5.
Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente alla Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati. L'esercizio dei Warrant avrà effetto il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° al 20 giugno 2005 che avranno effetto il 30 giugno 2005; in tale data Unipol provvederà ad emettere le azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite della Monte Titoli S.p.A..
Le azioni ordinarie e/o privilegiate sottoscritte in esercizio dei Warrant della rispettiva categoria avranno godimento pari a quello delle azioni Unipol trattate in borsa alla data di esercizio dei Warrant stessi.
Il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.
L'esercizio dei Warrant Ordinari e Privilegiati sarà sospeso dalla data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Unipol di convocare le Assemblee dei soci titolari di azioni Unipol sino al giorno successivo alla data in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno successivo allo stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime.
Ai sensi dell'art. 2, punto V del Regolamento dei "Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005" riportato in Appendice, l'esercizio di tali Warrant sarà inoltre sospeso per un periodo che va da 35 giorni prima della data di prima convocazione delle Assemblee speciali alle quali partecipano i soci titolari di azioni privilegiate Unipol sino al giorno successivo alla data in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima.
Il valore dei Warrant risulta correlato positivamente all'andamento del corso dell'azione sottostante ed alla volatilità del prezzo, al rendimento dei titoli a reddito fisso privi di rischio (tipicamente i titoli di stato) ed alla vita residua dell'opzione; negativamente al prezzo di esercizio ed alla distribuzione dei dividendi.

2.2.5 Condizioni, termini e modalità di eventuali modifiche delle condizioni di esercizio

Qualora l'Unipol dia esecuzione entro il 30 giugno 2005 ad operazioni sul capitale, il rapporto e il prezzo di esercizio dei Warrant subiranno le variazioni previste dall'art. 3 dei rispettivi Regolamenti riportati in Appendice alla presente Nota Integrativa. Si precisa che, alla luce delle considerazioni condivise con la Borsa Italiana S.p.A. nell'ambito dell'istruttoria per la quotazione, il Vice Presidente dell'Unipol – avvalendosi della delega conferitagli dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2000 – ha modificato il testo dei Regolamenti eliminando il punto IX) dell'art. 3.

2.2.6 Termini di decadenza

Il diritto di sottoscrizione di azioni Unipol spettante ai portatori dei Warrant potrà essere esercitato, a pena di decadenza, fino al 30 giugno 2005, presentando la domanda entro il 20 giugno 2005.
I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 20 giugno 2005 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

2.2.7 Regime fiscale

Tassazione delle plusvalenze – D. Lgs. 461/1997
Sono redditi diversi se non costituiscono redditi di capitale ovvero se non sono conseguiti nell'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli.
Sulle plusvalenze realizzate si applica l'imposta sostitutiva nella misura del:
- 27% per le cessioni di Warrant effettuate nel corso di 12 mesi che consentano l'acquisizione di una partecipazione qualificata come definita dall'art. 81, 1° comma lett. c) del T.U.I.R. anche in concorso con la cessione delle predette partecipazioni e altri diritti;
- 12,50% per le cessioni che anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti non consentano di superare il limite per costituire cessione di partecipazione qualificata.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 461/1997 e tassate secondo il regime di cui agli articoli 5, 6 e 7 del citato Decreto Legislativo.
Per i soggetti non residenti, in base all'art. 5, comma 5 del citato Decreto Legislativo sono esclusi da imposizione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Warrant che consentano l'acquisizione di una partecipazione non qualificata, anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti, realizzate da:
a) soggetti residenti in stati con i quali vige una convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito che consenta all'Amministrazione Finanziaria uno scambio di informazioni sempreché tali soggetti non risiedano negli stati a regime fiscale privilegiato;
b) enti e organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

In base all'art. 20, comma 1, lett. f), punto 1 del T.U.I.R. non si considerano prodotte nel territorio dello Stato le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant negoziati in mercati regolamentati, sempre che non consentano l'acquisizione di partecipazioni qualificate in società residenti, ovunque detenute.
Si applicano le convenzioni per evitare la doppia imposizione dei redditi.

2.2.8 Regime di circolazione

I Warrant sono al portatore e negoziabili separatamente dalle Azioni e Obbligazioni (a cui sono abbinati in sede di Offerta) a partire dalla data di emissione.
I Warrant sono assoggettati alla disciplina della dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 ed alla Deliberazione Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

2.2.9 Eventuali restrizioni imposte alla libera negoziabilità dei Warrant

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità dei Warrant.

2.3 Informazioni sulle azioni riservate all'esercizio dei Warrant

2.3.1 Descrizione delle azioni riservate all'esercizio dei Warrant

In esercizio dei Warrant Ordinari abbinati sia alle Azioni Ordinarie sia alle Obbligazioni Ordinarie potranno essere sottoscritte – fatte salve le modifiche dei quantitativi sottoscrivibili previste a norma dei rispettivi Regolamenti riportati in Appendice – massime n. 71.742.942 azioni ordinarie Unipol, rappresentanti il 20,79% del capitale ordinario e il 12,61% del capitale sociale, quale risulterà dopo l'aumento di capitale a pronti ed ipotizzando l'integrale esercizio dei Warrant Ordinari e Privilegiati.

In esercizio dei Warrant Privilegiati abbinati sia alle Azioni Privilegiate sia alle Obbligazioni Privilegiate potranno essere sottoscritte – fatte salve le modifiche dei quantitativi sottoscrivibili previste a norma dei rispettivi Regolamenti riportati in Appendice – massime n. 46.583.027 azioni privilegiate Unipol, rappresentanti il 20,79% del capitale privilegiato e l'8,19% del capitale sociale, quale risulterà dopo l'aumento di capitale a pronti ed ipotizzando l'integrale esercizio dei Warrant Ordinari e Privilegiati.

2.3.2 Caratteristiche delle azioni e relativi diritti

Le azioni ordinarie e privilegiate riservate all'esercizio dei Warrant Ordinari e Privilegiati avranno le stesse caratteristiche ed i medesimi diritti delle azioni ordinarie e privilegiate Unipol in circolazione alla data della loro emissione (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Prospetto Informativo)

2.3.3 Decorrenza del godimento

Le azioni rivenienti dall'esercizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni Unipol trattate in borsa alla data di esercizio dei Warrant stessi.

2.3.4 Regime fiscale

Alle azioni rivenienti dall'esercizio dei Warrant si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni di legge pro-tempore in vigore.

2.3.5 Regime di circolazione

Le azioni rivenienti dall'esercizio dei Warrant saranno nominative e sono assoggettate alla disciplina della dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

2.3.6 Eventuali limitazioni alla libera disponibilità delle azioni

Non esiste alcuna limitazione alla libera disponibilità delle azioni rivenienti dall'esercizio dei Warrant imposta da condizioni di emissione.

2.3.7 Quotazione delle azioni ordinarie e privilegiate Unipol

Le azioni rivenienti dall'esercizio dei Warrant saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il mercato telematico azionario della Borsa Valori italiana al pari di quelle attualmente in circolazione.

I prezzi medi registrati in borsa dalle azioni ordinarie e privilegiate nell'ultimo semestre sono stati i seguenti:

Mese	Ordinaria (Euro)	Privilegiata (Euro)
Febbraio 2000	3,824	1,918
Marzo 2000	3,937	2,025
Aprile 2000	3,944	1,947
Maggio 2000	3,993	2,062
Giugno 2000	3,392 (*)	1,582 (*)
Luglio 2000	3,152 (*)	1,569 (*)

(*) Media dei prezzi rettificati per tenere conto dello stacco dei diritti di opzione effettuato il 19 giugno 2000

2.4 Informazioni relative a recenti operazioni aventi ad oggetto gli strumenti finanziari per i quali è richiesta la quotazione

2.4.1 Ammontare totale delle emissioni

I Warrant e le Obbligazioni sono stati emessi nell'ambito di un Offerta così articolata:

1) aumento del capitale sociale a pagamento da lire 281.728.504.000 a lire 450.765.604.000, mediante emissione di n. 102.489.918 Azioni Ordinarie e n. 66.547.182 Azioni Privilegiate, tutte da nominali lire 1.000, godimento regolare ed aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, offerte in opzione agli azionisti in ragione di 6 Azioni Ordinarie e/o Privilegiate ogni 10 azioni della stessa categoria possedute, ad un prezzo di lire 6.200 per Azione Ordinaria, di cui lire 5.200 a titolo di sovrapprezzo e ad un prezzo di lire 2.700 per Azione Privilegiata, di cui lire 1.700 a titolo di sovrapprezzo.
   Ad ogni Azione Ordinaria è abbinato un Warrant Ordinario valido per sottoscrivere, a partire dal giorno successivo all'emissione e fino al 30 giugno 2005, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005, una ulteriore nuova azione ordinaria – godimento regolare e del valore nominale di lire 1.000 – ogni 5 Warrant Ordinari presentati per l'esercizio, ad un prezzo di lire 6.200, di cui lire 5.200 a titolo di sovrapprezzo.
   Ad ogni Azione Privilegiata è abbinato un Warrant Privilegiato valido per sottoscrivere, a partire dal giorno successivo all'emissione e fino al 30 giugno 2005, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005, una ulteriore nuova azione privilegiata – godimento regolare e del valore nominale di lire 1.000 – ogni 5 Warrant Privilegiati presentati per l'esercizio, ad un prezzo di lire 2.700, di cui lire 1.700 a titolo di sovrapprezzo;
2) emissione di un prestito obbligazionario denominato "UNIPOL 2,25% 2000-2005" rappresentato da n. 51.244.959 Obbligazioni Ordinarie del valore nominale unitario di lire 6.200 ed aventi un tasso di interesse fisso annuo lordo del 2,25%, offerte in opzione alla pari agli azionisti ordinari in ragione di 3 Obbligazioni Ordinarie ogni 10 azioni ordinarie possedute ed emissione di un prestito obbligazionario denominato "UNIPOL 3,75% 2000-2005" rappresentato da n. 33.273.591 Obbligazioni Privilegiate del valore nominale unitario di lire 2.700 ed aventi un tasso di interesse fisso annuo lordo del 3,75%, offerte in opzione alla pari agli azionisti privilegiati in ragione di 3 Obbligazioni Privilegiate ogni 10 azioni privilegiate possedute.
   Ad ogni Obbligazione Ordinaria sono abbinati 5 Warrant Ordinari e ad ogni Obbligazione Privilegiata sono abbinati 5 Warrant Privilegiati.
3) ulteriore aumento del capitale sociale di massime lire 118.325.969.000 mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 71.742.942 azioni ordinarie e di massime n. 46.583.027 azioni privilegiate da riservare rispettivamente all'esercizio dei n. 358.714.713 Warrant Ordinari e dei n. 232.915.137 Warrant Privilegiati abbinati alle Azioni e Obbligazioni di cui ai punti 1) e 2).

2.4.2 Delibere, autorizzazioni e omologazioni

L'emissione delle Azioni con Warrant e delle Obbligazioni con Warrant è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 maggio 2000, a valere sulle deleghe conferitegli - ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del C.C. - dall'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 28 aprile 2000.
Le condizioni definitive di emissione sono state stabilite – nell'ambito dei range individuati dal suddetto Consiglio – dal Presidente e dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società prima dell'avvio dell'offerta stessa.

La delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2000 è stata omologata dal Tribunale di Bologna con decreto n. 4225 del 15 maggio 2000 ed iscritta al Registro Imprese di Bologna il 31 maggio 2000, protocollo n. 30232; la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2000 è stata omologata dal Tribunale di Bologna con decreto n. 4451 del 19 maggio 2000 ed iscritta al Registro Imprese di Bologna il 31 maggio 2000, protocollo n. 30233.

2.4.3 Mercati di Offerta

Le Azioni con Warrant e le Obbligazioni con Warrant sono state emesse ed offerte in Italia agli aventi diritto.

2.4.4 Periodo di Offerta

L'Offerta ha avuto esecuzione nel periodo dal 19 giugno 2000 al 7 luglio 2000 compresi, al termine del quale sono risultate sottoscritte n. 97.778.244 Azioni Ordinarie (pari al 95,40 % del totale offerte), n. 65.639.964

Azioni Privilegiate (98,64%), n. 44.325.312 Obbligazioni Ordinarie (86,50%) e n. 32.562.276 Obbligazioni Privilegiate (97,86%).

I n. 7.852.790 diritti inoptati validi per la sottoscrizione delle Azioni Ordinarie, i n. 1.512.030 diritti inoptati validi per la sottoscrizione delle Azioni Privilegiate, i n. 23.065.490 diritti inoptati validi per la sottoscrizione delle Obbligazioni Ordinarie ed i n. 2.371.050 diritti inoptati validi per la sottoscrizione delle Obbligazioni Privilegiate saranno offerti in borsa dalla Società ai sensi del 3° comma dell'art. 2441 del Codice Civile nelle sedute del 17, 18, 19, 20 e 21 luglio 2000, al termine delle quali le suddette Azioni e Obbligazioni sono risultate integralmente sottoscritte.

Le sottoscrizioni sono avvenute presso la sede sociale di Unipol nonché presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

2.4.5 Prezzo di emissione

Le Azioni Ordinarie con Warrant e le Obbligazioni Ordinarie con Warrant sono state offerte al prezzo di lire 6.200. Le Azioni Privilegiate con Warrant e le Obbligazioni Privilegiate con Warrant sono state offerte ad un prezzo di lire 2.700.

Le condizioni definitive di emissione sono state stabilite – nell'ambito dei range individuati dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2000 – dal Presidente e dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società prima dell'avvio dell'offerta stessa, tenuto conto sia dell'andamento delle quotazioni delle azioni Unipol in particolare e delle condizioni di mercato in generale sia delle indicazioni di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.("Mediobanca").

2.4.6 Modalità di adesione e quantitativi minimi e massimi

L'Offerta in opzione di Azioni con Warrant e Obbligazioni con Warrant è stata destinata a tutti gli azionisti della Unipol sulla base di un rapporto rispettivamente pari a 6 Azioni Ordinarie e/o Privilegiate ogni 10 azioni della medesima categoria possedute e 3 Obbligazioni Ordinarie e/o Privilegiate ogni 10 azioni della medesima categoria possedute, senza alcuna limitazione quantitativa.

2.4.7 Soggetto che comunica i risultati della sollecitazione

Trattandosi di un'Offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è la Società emittente stessa.

2.4.8 Modalità e termini di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni con Warrant e delle Obbligazioni con Warrant

La comunicazione di avvenuta assegnazione è effettuata alla rispettiva clientela dai soggetti presso i quali è stata effettuata la sottoscrizione.

2.4.9 Modalità e termini di pagamento

Il pagamento integrale delle Azioni con Warrant e delle Obbligazioni con Warrant è stato effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse. Nessun onere o spesa accessoria è stata prevista a carico del sottoscrittore.

2.4.10 Modalità e termini di consegna dei titoli

Le Azioni, le Obbligazioni ed i Warrant sono state messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

2.4.11 Garanzia del buon esito dell'aumento di capitale

L'Offerta in opzione è assistita da una garanzia promossa da Mediobanca e Finec Merchant S.p.A. e diretta da Mediobanca.

L'azionista di controllo FINSOE ha sottoscritto le Azioni e Obbligazioni spettanti in opzione alla quota di propria pertinenza.

2.4.12 Ammontare complessivo delle spese

L'ammontare complessivo delle spese – inclusive di commissioni di garanzia e provvigioni e spese da riconoscere agli intermediari incaricati - è pari a lire 13,2 miliardi circa.

2.4.13 Ammontare netto dell'emissione e sua destinazione prevista

Il controvalore netto dell'Offerta ammonta a lire 1.209,4 miliardi ed è destinato a finanziare le recenti acquisizioni descritte nel Documento Informativo riportato in Appendice.

SEZIONE TERZA – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

3.1 Mercati presso i quali è richiesta la quotazione

Borsa Italiana S.p.A.

3.2 Estremi del provvedimento di quotazione e data di inizio delle negoziazioni

La Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione dei Warrant Ordinari e dei Warrant Privilegiati alla quotazione presso il mercato telematico azionario ("MTA") e l'ammissione delle Obbligazioni Ordinarie e Privilegiate alla quotazione presso il mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato ("MOT") con provvedimento n. 1218 del 4 settembre 2000. La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant e delle Obbligazioni verrà stabilita dalla Borsa Italiana S.p.A. con successivo provvedimento

IV – APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Appendici

4.1 Regolamento dei "Warrant Azioni Ordinarie UNIPOL 2000-2005"

4.2 Regolamento dei "Warrant Azioni Privilegiate UNIPOL 2000-2005"

4.3 Regolamento del prestito obbligazionario "UNIPOL 2,25% 2000-2005"

4.4 Regolamento del prestito obbligazionario "UNIPOL 3,75 % 2000-2005"

4.5 Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma

4.6 Documento Informativo sull'acquisizione di partecipazioni

4.1 REGOLAMENTO DEI "WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2000-2005"

REGOLAMENTO DEI
"WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2000 - 2005"

Art. 1 – Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. (l'"Unipol"), riunitosi il 12 maggio 2000, ha deliberato, tra l'altro - a valere sulla delega attribuitagli ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi il 28 aprile 2000 – di aumentare il capitale sociale di massime Lire 71.742.942.000 (*) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 71.742.942 (*) azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 cadauna, destinate irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di n. 358.714.713 (*) "Warrant azioni ordinarie Unipol 2000-2005" (i "Warrant") abbinati alle n. 102.489.918 (*) azioni ordinarie Unipol e alle n. 51.244.959 (*) obbligazioni del prestito obbligazionario "UNIPOL 2,25% 2000-2005", la cui emissione è stata deliberata nella stessa riunione del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base di tale delibera i portatori di Warrant avranno diritto a sottoscrivere – con le modalità e i termini indicati nel presente regolamento – una azione ordinaria Unipol, con godimento regolare, ogni 5 Warrant posseduti, al prezzo di Lire 6.200 (*), di cui Lire 5.200 (*) a titolo di sovrapprezzo, salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni ordinarie e obbligazioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Art. 2 – Modalità di esercizio dei Warrant

I) I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento per tutta la durata dei Warrant medesimi, salvo quanto previsto al successivo punto V – a partire dalla data di emissione e fino al 20 giugno 2005 – azioni ordinarie Unipol, in ragione di una nuova azione ordinaria da nominali Lire 1.000 ogni 5 Warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di Lire 6.200 (*), di cui Lire 5.200 (*) a titolo di sovrapprezzo, salvo quanto previsto al successivo art. 3;

II) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente alla Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati.

L'esercizio dei Warrant avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III), il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° al 20 giugno 2005 che avranno effetto il 30 giugno 2005; in tale data Unipol provvederà ad emettere le azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite della Monte Titoli S.p.A.;

III) le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Unipol trattate in borsa alla data di esercizio dei Warrant;

IV) il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti;

V) l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Unipol di convocare Assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie Unipol sino al giorno successivo alla data in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno successivo allo stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime;

VI) i Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 20 giugno 2005 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Art. 3 - Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale di Unipol

Qualora Unipol dia esecuzione entro il 30 giugno 2005:

I) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette - o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il prezzo di sottoscrizione dell'azione sarà diminuito di un importo, arrotondato alla lira inferiore, pari a:

$(P_{cum} - P_{ex})$

nel quale

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Unipol registrati sul mercato telematico azionario della Borsa Valori Italiana;

- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Unipol registrati sul mercato telematico azionario della Borsa Valori Italiana;

II) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni sottoscrivibili a norma del precedente art. 2 sarà incrementato delle azioni spettanti in assegnazione gratuita e di conseguenza verrà modificato il prezzo di sottoscrizione dell'azione;

III) ad aumenti gratuiti del valore nominale delle azioni o a riduzioni dello stesso per perdite, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2, salvo che essi siano stati nel frattempo modificati sulla base di quanto previsto nel presente articolo;

IV) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2;

V) alla riduzione del capitale esuberante, a modificazioni delle disposizioni del suo atto costitutivo concernenti la ripartizione degli utili o alla incorporazione di altra società, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2;

VI) alla riduzione del capitale mediante annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute da Unipol, sarà diminuito proporzionalmente il numero delle azioni sottoscrivibili a norma del precedente art. 2, fermo restando il prezzo di sottoscrizione dell'azione;

VII) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare a dipendenti di Unipol, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2;

VIII) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5°, 6° e 8° del Codice Civile, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2.

Qualora la richiesta di esercizio dei Warrant venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione susseguente ad un'operazione di cui al precedente punto I) del presente articolo, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della richiesta, prendendo come base il prezzo di sottoscrizione prima dell'aggiustamento di cui al precedente punto I), verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto a sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

In nessun caso il prezzo di sottoscrizione delle azioni in esercizio dei Warrant potrà risultare inferiore al loro valore nominale.

Art. 4 - Soggetti Incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

Art. 5 - Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005.

Art. 6 – Regime fiscale

Tassazione delle plusvalenze – D. Lgs. 461/1997

Sono redditi diversi se non costituiscono redditi di capitale ovvero se non sono conseguiti nell'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli.

Sulle plusvalenze realizzate si applica l'imposta sostitutiva nella misura del:

- 27% per le cessioni di warrant effettuate nel corso di 12 mesi che consentano l'acquisizione di una partecipazione qualificata come definita dall'art. 81, 1° comma lett. c) del T.U.I.R. anche in concorso con la cessione delle predette partecipazioni e altri diritti;
- 12,50% per le cessioni che anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti non consentano di superare il limite per costituire cessione di partecipazione qualificata.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 461/1997 e secondo il regime di cui agli articoli 5, 6 e 7 del citato Decreto Legislativo.

Per i soggetti non residenti, in base all'art. 5, comma 5 del citato Decreto Legislativo sono esclusi da imposizione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Warrant che consentano l'acquisizione di una partecipazione non qualificata, anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti, realizzate da:

a) soggetti residenti in stati con i quali vige una convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito che consenta all'Amministrazione Finan-

ziaria uno scambio di informazioni sempreché tali soggetti non risiedano negli stati a regime fiscale privilegiato;

b) enti e organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

In base all'art. 20, primo comma, lett. f), punto 2 del T.U.I.R. non si considerano prodotte nel territorio dello Stato le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant negoziati in mercati regolamentati sempre che non consentano l'acquisizione di partecipazioni qualificate in società residenti ovunque detenute.

Si applicano le convenzioni per evitare la doppia imposizione dei redditi.

Art. 7 - Quotazione

Verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alla quotazione ufficiale.

Art. 8 - Varie

Tutte le comunicazioni di Unipol ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Qualsiasi contestazione tra i portatori dei Warrant e l'Unipol sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Bologna e tale autorità rimane l'unica competente, senza che sia ammessa deroga alcuna.

(*) Il prezzo definitivo di esercizio dei Warrant e il numero definitivo dei Warrant indicati nel presente Regolamento è stato stabilito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unipol, in data 13 giugno 2000, nell'ambito dei range individuati dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2000.

4.2 REGOLAMENTO DEI "WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2000-2005"

REGOLAMENTO DEI
"WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2000 - 2005"

Art. 1 – Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. (l'"Unipol"), riunitosi il 12 maggio 2000, ha deliberato, tra l'altro - a valere sulla delega attribuitagli ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi in pari data – di aumentare il capitale sociale di massime Lire 46.583.027.000 (*) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 46.583.027 (*) azioni privilegiate da nominali Lire 1.000 cadauna, destinate irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di n. 232.915.137 (*) "Warrant azioni privilegiate Unipol 2000-2005" (i "Warrant") abbinati alle n. 66.547.182 (*) azioni privilegiate Unipol e alle n. 33.273.591 (*) obbligazioni del prestito obbligazionario "Unipol 3,75% 2000-2005", la cui emissione è stata deliberata nella stessa riunione del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base di tale delibera i portatori di Warrant avranno diritto a sottoscrivere – con le modalità e i termini indicati nel presente regolamento – una azione privilegiata Unipol, con godimento regolare, ogni 5 Warrant posseduti, al prezzo di Lire 2700 (*), di cui Lire 1.700 (*) a titolo di sovrapprezzo, salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni privilegiate e obbligazioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Art. 2 – Modalità di esercizio dei Warrant

I) I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento per tutta la durata dei Warrant medesimi, salvo quanto previsto al successivo punto V – a partire dalla data di emissione e fino al 20 giugno 2005 – azioni privilegiate Unipol, in ragione di una nuova azione privilegiata da nominali Lire 1.000 ogni 5 Warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di Lire 2.700 (*) per azione, di cui Lire 1.700 (*) a titolo di sovrapprezzo, salvo quanto previsto al successivo art. 3;

II) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente alla Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati.

L'esercizio dei Warrant avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III), il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° al 20 giugno 2005 che avranno effetto il 30 giugno 2005; in tale data Unipol provvederà ad emettere le azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite della Monte Titoli S.p.A.;

III) le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni privilegiate Unipol trattate in borsa alla data di esercizio dei Warrant;

IV) il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti;

V) l'esercizio dei Warrant sarà sospeso per un periodo che va da 35 giorni prima della data di prima convocazione delle Assemblee speciali alle quali partecipano i soci titolari di azioni privilegiate Unipol sino al giorno successivo alla data in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima;

VI) l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Unipol di convocare Assemblee dei soci titolari di azioni Unipol in sede ordinaria e/o straordinaria sino al giorno successivo alla data in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno successivo allo stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime;

VII) i Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 20 giugno 2005 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Art. 3 - Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale di Unipol

Qualora Unipol dia esecuzione entro il 30 giugno 2005:

I) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette - o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il prezzo di sottoscrizione dell'azione sarà diminuito di un importo, arrotondato alla lira inferiore, pari a:

$(P_{cum} - P_{ex})$

nel quale

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione privilegiata Unipol registrati sul mercato telematico azionario della Borsa Valori Italiana;
- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione privilegiata Unipol registrati sul mercato telematico azionario della Borsa Valori Italiana;

II) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni sottoscrivibili a norma del precedente art. 2 sarà incrementato delle azioni spettanti in assegnazione gratuita e di conseguenza verrà modificato il prezzo di sottoscrizione dell'azione;

III) ad aumenti gratuiti del valore nominale delle azioni o a riduzioni dello stesso per perdite, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2, salvo che essi siano stati nel frattempo modificati sulla base di quanto previsto nel presente articolo;

IV) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2;

V) alla riduzione del capitale esuberante, a modificazioni delle disposizioni del suo atto costitutivo concernenti la ripartizione degli utili o alla incorporazione di altra società, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2;

VI) alla riduzione del capitale mediante annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute da Unipol, sarà diminuito proporzionalmente il numero delle azioni sottoscrivibili a norma del precedente art. 2, fermo restando il prezzo di sottoscrizione dell'azione;

VII) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare a dipendenti di Unipol, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2;

VIII) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5°, 6° e 8° del Codice Civile, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2.

Qualora la richiesta di esercizio dei Warrant venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione susseguente ad un'operazione di cui al precedente punto I) del presente articolo, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della richiesta, prendendo come base il prezzo di sottoscrizione prima dell'aggiustamento di cui al precedente punto I), verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto a sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

In nessun caso il prezzo di sottoscrizione delle azioni in esercizio dei Warrant potrà risultare inferiore al loro valore nominale.

Art. 4 - Soggetti Incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

Art. 5 - Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il 20 giugno 2005.

Art. 6 – Regime fiscale

Tassazione delle plusvalenze – D. Lgs. 461/1997

Sono redditi diversi se non costituiscono redditi di capitale ovvero se non sono conseguiti nell'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli.

Sulle plusvalenze realizzate si applica l'imposta sostitutiva nella misura del:

- 27% per le cessioni di warrant effettuate nel corso di 12 mesi che consentano l'acquisizione di una partecipazione qualificata come definita dall'art. 81, 1° comma lett. c) del T.U.I.R. anche in concorso con la cessione delle predette partecipazioni e altri diritti;
- 12,50% per le cessioni che anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti non consentano di superare il limite per costituire cessione di partecipazione qualificata.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 461/1997 e secondo il regime di cui agli articoli 5,6 e 7 del citato Decreto Legislativo.

Per i soggetti non residenti, in base all'art. 5, comma 5 del citato Decreto Legislativo sono esclusi da imposizione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Warrant che consentano l'acquisizione di una partecipazione non qualificata, anche in concorso con la cessione di partecipazioni e altri diritti, realizzate da:

a) soggetti residenti in stati con i quali vige una convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito che consenta all'Amministrazione Finanziaria uno scambio di informazioni sempreché tali soggetti non risiedano negli stati a regime fiscale privilegiato;
b) enti e organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

In base all'art. 20, primo comma, lett. f), punto 2 del T.U.I.R. non si considerano prodotte nel territorio dello Stato le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant negoziati in mercati regolamentati sempre che non consentano l'acquisizione di partecipazioni qualificate in società residenti ovunque detenute..
Si applicano le convenzioni per evitare la doppia imposizione dei redditi.

Art. 7 - Quotazione

Verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alla quotazione ufficiale.

Art. 8 - Varie

Tutte le comunicazioni di Unipol ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Qualsiasi contestazione sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Bologna e tale autorità rimane l'unica competente, senza che sia ammessa deroga alcuna.

(*) Il prezzo definitivo di esercizio dei Warrant e il numero definitivo dei Warrant indicati nel presente Regolamento è stato stabilito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unipol, in data 13 giugno 2000, nell'ambito dei range individuati dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2000.

4.3 REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "UNIPOL 2,25% 2000-2005"

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
" UNIPOL 2,25% 2000 - 2005"

Art. 1 – Importo e titoli

Il prestito obbligazionario "UNIPOL 2,25% 2000-2005" di Lire 317.718.745.800 è costituito da n. 51.244.959 obbligazioni del valore nominale di Lire 6.200 cadauna (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al prezzo di Lire 6.200 cadauna.

All'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni verranno abbinati n. 5 "Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005" ad ogni Obbligazione; detti Warrant – che saranno disciplinati dal "Regolamento dei Warrant azioni ordinarie UNIPOL 2000-2005" – circoleranno separatamente dalle Obbligazioni a partire dalla data di emissione.

Le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

Art. 2 – Data di emissione e durata

Il prestito è stato emesso in data 7 luglio 2000 e sarà integralmente rimborsato il 30 giugno 2005, salvo quanto previsto al successivo art. 5).

Art. 3 – Interessi

Le Obbligazioni fruttano l'interesse del 2,25% annuo lordo posticipato sul valore nominale, pagabile il 30 giugno di ogni anno dal 2001 al 2005. La prima cedola, pagabile il 30 giugno 2001, è di Lire 136,82466 lorde per Obbligazione e rappresenta interessi maturati a partire dal 7 luglio 2000; l'ultima cedola è pagabile il 30 giugno 2005.

Art. 4 – Rimborso

Il rimborso verrà effettuato alla pari, in un'unica soluzione il 30 giugno 2005 - salvo quanto previsto al successivo art. 5 - e senza alcuna deduzione per spese. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla data fissata per il loro rimborso.

Art. 5 – Rimborso anticipato

Unipol si riserva la facoltà di procedere, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione del prestito, al rimborso anticipato parziale o integrale di tutte o parte delle Obbligazioni, con preavviso di almeno un mese.

Anche il rimborso anticipato avverrà alla pari e senza alcuna deduzione per spese.

Le Obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso

Art. 6 - Soggetti Incaricati

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

Art. 7 - Termini di prescrizione e di decadenza

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Art. 8 – Regime fiscale

Redditi di capitale

Agli interessi, premi e altri frutti è applicabile - nelle ipotesi, nei modi e termini previsti dal D. Lgs. n. 239 del 1° aprile 1996 con le modifiche apportate dall'art. 12 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 – l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art. 81 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 461/97), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 461/97 e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo.

Art 9 - Quotazione

Verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale.

Art. 10 - Varie

Tutte le comunicazioni di Unipol ai portatori delle Obbligazioni verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Unipol sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Bologna e tale autorità rimane l'unica competente, senza che sia ammessa deroga alcuna.

4.4 REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "UNIPOL 3,75% 2000-2005"

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "UNIPOL 3,75% 2000 –2005"

Art. 1 – Importo e titoli

Il prestito obbligazionario "UNIPOL 3,75% 2000-2005" di Lire 89.838.695.700 è costituito da n. 33.273.591 obbligazioni del valore nominale di Lire 2.700 cadauna (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al prezzo di Lire 2.700 cadauna.

All'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni verranno abbinati n. 5 "Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005" ad ogni Obbligazione; detti Warrant – che saranno disciplinati dal "Regolamento dei Warrant azioni privilegiate UNIPOL 2000-2005" – circoleranno separatamente dalle Obbligazioni a partire dalla data di emissione.

Le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

Art .2 – Data di emissione e durata

Il prestito è stato emesso in data 7 luglio 2000 e sarà integralmente rimborsato il 30 giugno 2005, salvo quanto previsto al successivo art. 5).

Art. 3 – Interessi

Le Obbligazioni fruttano l'interesse del 3,75% annuo lordo posticipato sul valore nominale, pagabile il 30 giugno di ogni anno dal 2001 al 2005. La prima cedola, pagabile il 30 giugno 2001, è di Lire 99,30822 lorde per Obbligazione e rappresenta interessi maturati a partire dal 7 luglio 2000; l'ultima cedola è pagabile il 30 giugno 2005.

Art. 4 – Rimborso

Il rimborso verrà effettuato alla pari, in un'unica soluzione il 30 giugno 2005 - salvo quanto previsto al successivo art. 5 - e senza alcuna deduzione per spese. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla data fissata per il loro rimborso.

Art. 5 – Rimborso anticipato

Unipol si riserva la facoltà di procedere, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione del prestito, al rimborso anticipato parziale o integrale di tutte o parte delle Obbligazioni, con preavviso di almeno un mese.

Anche il rimborso anticipato avverrà alla pari e senza alcuna deduzione per spese.

Le Obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso.

Art. 6 - Soggetti Incaricati

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

Art. 7 - Termini di prescrizione e di decadenza

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Art. 8 – Regime fiscale

Redditi di capitale

Agli interessi, premi e altri frutti è applicabile - nelle ipotesi, nei modi e termini previsti dal D. Lgs. n. 239 del 1° aprile 1996 con le modifiche apportate dall'art. 12 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 – l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art. 81 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 461/97), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 461/97 e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo.

Art 9 - Quotazione

Verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale.

Art. 10 - Varie

Tutte le comunicazioni di Unipol ai portatori delle Obbligazioni verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e Unipol sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Bologna e tale autorità rimane l'unica competente, senza che sia ammessa deroga alcuna.

4.5 RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA

RECONTA ERNST & YOUNG

Via Torino 68
20123 Milano

Tel.: (02) 722121 (50 linee)
Fax: (02) 72212037 - 72212038

RELAZIONE SULL'ESAME DEI DATI PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 1999 PREDISPOSTI DALLA COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A. PRESENTATI NELLA NOTA INTEGRATIVA AL PROSPETTO INFORMATIVO DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 13 GIUGNO 2000

Al Consiglio di Amministrazione di
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.

1. La Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. aveva predisposto i dati pro-proforma al 31 dicembre 1999 per le finalità previste dallo Schema 3 dell'Allegato 3 B della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito dati pro-forma originari). I suddetti dati pro-forma erano inclusi nel Documento Informativo allegato al Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 13 giugno 2000. Lo scopo dei dati pro-forma originari era quello di rappresentare con effetto retroattivo al 1 gennaio 1999 gli effetti delle acquisizioni delle partecipazioni in Meie Assicurazioni S.p.A., Meie Vita S.p.A., Aurora Assicurazioni S.p.A., Agricoltura Assicurazioni S.p.A., Navale Assicurazioni S.p.A., Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., Maeci Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., Maeci Vita S.p.A. e Le Mans Vita Italia S.p.A. nonché l'aumento di capitale e l'emissione del prestito obbligazionario finalizzati a reperire i mezzi finanziari necessari per il perfezionamento delle suddette acquisizioni. In data 25 maggio 2000, per le finalità previste dal citato Schema 3 dell'Allegato 3 B, avevamo emesso la nostra relazione sull'esame dei dati pro-forma originari.

   In data 7 luglio 2000, la Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. ha perfezionato il contratto che prevede la cessione alla Società Cattolica di Assicurazioni delle partecipazioni acquisite ne Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. e nelle sue controllate Maeci Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., Maeci Vita S.p.A., e nella Le Mans Vita Italia S.p.A..
   A seguito di questa operazione di cessione, la Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. ha predisposto una Nota Integrativa al Prospetto Informativo già depositato presso Consob in data 13 giugno 2000 ed ha provveduto a predisporre una versione aggiornata dei dati pro-forma al 31 dicembre 1999 che fornisce evidenza delle rettifiche pro-forma relative alle partecipazioni di controllo acquisite nell'esercizio 2000 e tuttora detenute in portafoglio. Inoltre, ai fini della predisposizione dei dati pro-forma aggiornati, la Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. ha determinato gli importi relativi all'aumento di capitale e all'emissione del prestito obbligazionario finalizzati a reperire i mezzi finanziari necessari per il perfezionamento delle suddette acquisizioni, sulla base delle condizioni definitive di emissione stabilite dal Presidente e dal Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione in forza della delega conferita dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2000.

   In conseguenza delle modifiche intervenute, la Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. ci ha trasmesso gli allegati dati pro-forma aggiornati che saranno presentati nella Nota Integrativa al Prospetto Informativo e ci ha richiesto di procedere all'esame degli stessi per le finalità previste dallo schema 3 dell'allegato 3B della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via Romagnosi 18/A
C.F. 00434000584 - P.I. 00891231003
Registro imprese n. 6697/89 Roma
Capitale Sociale L. 1.720.000.000 i.v.

2. Gli allegati dati patrimoniali, economici e finanziari pro-forma (prospetti di situazione patrimoniale e conto economico aggregati pro-forma e relative note esplicative, di seguito dati pro-forma) inclusi nella Nota Integrativa al Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 13 giugno 2000, sono stati predisposti per rappresentare gli effetti delle operazioni di acquisizione illustrate nelle note esplicative ai prospetti di bilancio consolidato della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. al 31 dicembre 1999, come se esse fossero avvenute con effetto al 1° gennaio 1999. Tuttavia va rilevato che qualora le operazioni in oggetto fossero realmente state effettuate alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati negli allegati dati pro-forma.

3. I dati pro-forma sono stati desunti da:
   - bilanci consolidati al 31 dicembre 1999 di Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. e di Meie Assicurazioni S.p.A. e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999 di Meie Vita S.p.A., da noi esaminati e sui quali abbiamo rilasciato le relazioni di revisione rispettivamente in data 10 aprile 2000, 5 aprile 2000 e 3 aprile 2000;
   - bilanci di esercizio al 31 dicembre 1999 di Aurora Assicurazioni S.p.A., Agricoltura Assicurazioni S.M. e Navale Assicurazioni S.p.A., esaminati da altri revisori che hanno rilasciato le relazioni di revisione rispettivamente in data 12 aprile 2000, 11 aprile 2000 e 5 aprile 2000.

4. Il nostro esame è consistito nella verifica che i dati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 siano stati correttamente elaborati in base alle ipotesi descritte nelle note esplicative ed ha incluso quelle procedure che abbiamo ritenuto necessarie nella fattispecie.

5. In base al lavoro svolto, riteniamo che:
   a) le ipotesi adottate dalla Direzione della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. e descritte nelle note esplicative siano idonee a presentare gli effetti rilevanti direttamente attribuibili alle operazioni illustrate nelle note esplicative;
   b) le relative rettifiche pro-forma rappresentino correttamente le ipotesi formulate ed i dati aggregati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, inclusi nella Nota Integrativa al Prospetto Informativo depositato in Consob in data 13 giugno 2000, rappresentino correttamente l'applicazione di tali rettifiche al bilancio consolidato storico dell'esercizio 1999.

Milano, 13 luglio 2000

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Carlo Cassamagnaghi
(Socio)

4.6 DOCUMENTO INFORMATIVO SULL'ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI

UNIPOL
ASSICURAZIONI

DOCUMENTO INFORMATIVO

Ai sensi dell'art. 114 comma primo del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58
e dell'art. 71 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

ACQUISIZIONE
da parte di UNIPOL ASSICURAZIONI delle seguenti partecipazioni in imprese assicuratrici:

- 51,23% di MEIE ASSICURAZIONI S.p.A.
con sede in Milano – Corso di Porta Vigentina n. 9

- 51,02% di MEIE VITA Società di Assicurazioni per Azioni
con sede in Milano – Corso di Porta Vigentina n. 9

- 100% di AURORA ASSICURAZIONI S.p.A.
con sede in Napoli – Via Galileo Ferraris n. 119

- 98,17% di NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A.
con sede in Ferrara – Via Borgoleoni n. 16

- 100% di IL DUOMO Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni
con sede in Milano – Via Galvani n. 24

- 100% di LE MANS VITA ITALIA S.p.A.
con sede in Milano – Via Galvani n. 24

SINTESI DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 1999 *(in milioni di lire)*

	GRUPPO UNIPOL	ACQUISIZIONI	RETTIFICHE PRO FORMA	TOTALE
Premi lordi rami Danni	2.076.202	2.024.671		4.100.873
Premi lordi rami Vita	1.508.785	526.985		2.035.770
Premi lordi complessivi	**3.584.987**	**2.551.656**		**6.136.643**
Premi di competenza rami Danni	2.043.676	1.925.647		3.969.323
Premi di competenza rami Vita	1.508.785	526.985		2.035.770
Premi di competenza complessivi	**3.552.461**	**2.452.632**		**6.005.093**
Risultato della gestione tecnica rami Danni *(1)*	(55.949)	(205.343)		(261.292)
Risultato della gestione tecnica rami Vita	38.934	2.790		41.724
Risultato della gestione tecnica *(1)*	**(17.015)**	**(202.553)**		**(219.568)**
Risultato dell'attività ordinaria	**82.107**	**(37.859)**	**(56.747)**	**(12.499)**
Risultato straordinario	**53.594**	**16.380**		**69.974**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**(59.346)**	**(18.752)**	**6.930**	**(71.168)**
Risultato di pertinenza di terzi	**(2.965)**	**(30)**	**(10.606)**	**(13.601)**
Utile di pertinenza del Gruppo	**73.389**	**(40.261)**	**(60.423)**	**(27.295)**
Totale attivo	**11.415.556**	**7.292.793**	**776.302**	**19.484.651**
Riserve tecniche nette rami Danni	2.874.099	2.727.825		5.601.924
Riserve tecniche nette rami Vita	6.074.654	2.321.803		8.396.457
Totale riserve tecniche nette	**8.948.753**	**5.049.628**		**13.998.381**
Cash flow	**1.769.408**	**683.343**	**1.332.457**	**3.785.208**
Patrimonio netto	**1.271.900**	**662.345**	**143.328**	**2.077.573**
Informazioni sul titolo azionario			*(aumento capitale a pronti) (3)*	*(post-aumento)*
Numero di azioni ordinarie	170.816.533		111.030.738	281.847.271
Numero di azioni privilegiate	110.911.971		72.092.774	183.004.745
Totale numero azioni (ordinarie + privilegiate)	281.728.504		183.123.512	464.852.016
Risultato della gestione tecnica per azione *(1) (2)*	(60)			(472)
Risultato di pertinenza del Gruppo per azione (lire) *(2)*	260			(59)
Patrimonio netto per azione ordinaria (lire) *(4)*	5.302			5.248
Patrimonio netto per azione privilegiata (lire) *(4)*	3.303			3.270
Cash flow per azione *(2)*	6.281			8.143 (5)

(1) Il risultato tecnico dei rami danni non beneficia dell'apporto della quota dell'utile degli investimenti del conto non tecnico in quanto i dati sono desunti dai prospetti pro-forma aggregati predisposti in base allo schema di bilancio consolidato che non prevede tali trasferimenti.

(2 Dati calcolati sul numero totale delle azioni (ordinarie + privilegiate)

(3) Ipotizzando, come indicato nella nota esplicativa ai dati pro-forma riportati al capitolo 5, un rapporto di opzione per le azioni di 13 nuove ogni 20 azioni vecchie possedute. Non viene considerato l'effetto dell'esercizio dei "Warrant" a termine.

(4) Calcolato tenendo conto del numero di azioni di fine periodo per la quotazione ufficiale media ponderata di borsa del periodo.

(5) Il cash flow per azione tiene conto dell'aumento del capitale sociale. Escludendo tale aumento il cash flow per azione risulta di lire 5.276.

Il pro-forma per azione riguardante il risultato di pertinenza riflette alcune situazioni negative dell'esercizio 1999 delle società in corso di acquisizione e le rettifiche di consolidamento operate, la cui posta di maggiore consistenza è rappresentata dalla quota di ammortamento dell'avviamento.

INDICE

1 - AVVERTENZE 5

2 – INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE 6

2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione 6

A) GRUPPO MEIE 6

2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell'operazione 6

2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione 8

B) AURORA ASSICURAZIONI S.p.A. 9

2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell'operazione 9

2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione 10

C) NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A. 11

2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell'operazione 11

2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione 11

D) GRUPPO DUOMO e LE MANS VITA ITALIA. 12

2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell'operazione 12

2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione 14

2.1.3 Fonti di finanziamento 16

2.2 Motivazioni e finalità dell'operazione 16

2.2.1 Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli aspetti gestionali dell'emittente 16

2.2.2 Indicazione dei programmi elaborati dall'emittente relativamente alle società acquisite, con particolare riguardo alle prospettive industriali e alle ristrutturazioni e/o riorganizzazioni 18

2.2.2.1. Riorganizzazione delle funzioni del Gruppo e individuazione delle azioni sinergiche da realizzare 18

2.2.2.2. Innovazione, riorganizzazione e ottimizzazione della rete distributiva del Gruppo 20

2.2.2.3. Interventi tecnici sull'attività assicurativa 20

2.2.2.4. Conclusioni 21

2.3 Rapporti con le società oggetto dell'operazione e/o con i soggetti da/a cui le attività sono state acquistate 22

2.4 Documenti a disposizione del pubblico 22

3 – EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE 22

3.1 Effetti significativi dell'operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività del Gruppo Unipol 22

3.2 Implicazioni dell'operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del Gruppo 24

4 – DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ACQUISITE 25

4.1.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle partecipazioni acquisite 25

4.1.2 Revisione contabile 36

4.1.3 Cash flow e situazione finanziaria netta 37

5 - DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA AGGREGATI DEL GRUPPO UNIPOL E DELLE SOCIETÀ IN CORSO DI ACQUISIZIONE 38

5.1 Situazioni patrimoniali e conti economici pro-forma 40

5.2 Indicatori storici e pro-forma per azione al 31 dicembre 1999 47

5.3 Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma 48

6 - PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO 48

6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'emittente dalla chiusura dell'esercizio 1999 48

6.2 Ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso 49

Allegati

- Relazione della Società Reconta Ernst & Young S.p.A. sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma 50

1 AVVERTENZE

L'operazione descritta nel presente Documento Informativo consiste nell'acquisizione da parte di Unipol Assicurazioni (la"Unipol") delle seguenti partecipazioni in imprese assicuratrici:

- 51,23% di Meie Assicurazioni S.p.A. (la "Meie") e conseguentemente la società Meie Assistenza S.p.A. (la "Meie") controllata dalla stessa Meie con l'81,1%;
- 51% di Meie Vita - Società Assicurazioni per Azioni (la "Meie Vita") (il restante 49% è detenuto da Meie);
- 100% di Aurora Assicurazioni S.p.A. (la "Aurora") e conseguentemente la società Agricoltura Assicurazioni – Società Mutua (la "Agricoltura") controllata dalla stessa Aurora;
- 98,17% di Navale Assicurazioni S.p.A. (la "Navale");
- 100% di Il Duomo – Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni ("Il Duomo") e conseguentemente le società Maeci Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. (la "Maeci") e Maeci Vita S.p.A. (la "Maeci Vita") controllate da IL DUOMO rispettivamente con il 98,35% e l'86%;
- 100% di Le Mans Vita Italia S.p.A. (la "Le Mans Vita").

Oltre ai normali rischi insiti nell'esercizio dell'attività assicurativa, l'operazione non presenta rischi od incertezze che possano condizionare l'attività di Unipol.

2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione

A) GRUPPO MEIE

2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell'operazione

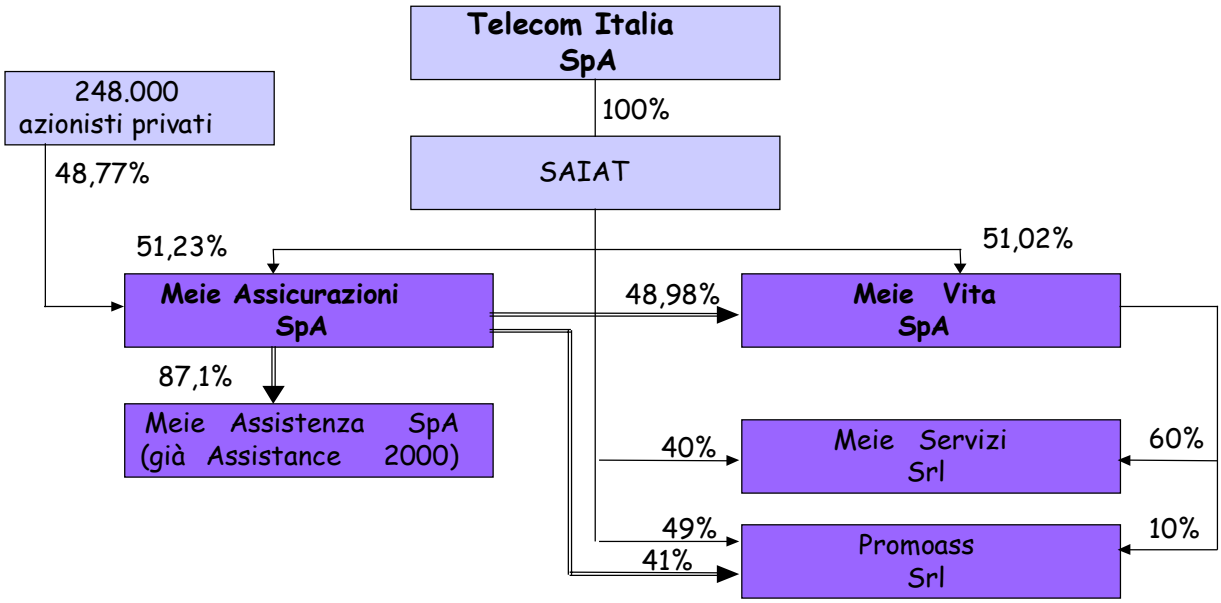
Meie Assicuratrice è stata costituita nel 1920, a Torino, come mutua società di assicurazione, su iniziativa delle maggiori aziende italiane produttrici di energia elettrica, per coprire i rischi specifici del proprio settore. Vi si associarono poi le aziende della nascente industria telefonica come Stipel, Telve, Timo, Teti, Set a cui seguì l'Eiar, l'odierna Rai.

La prima specializzazione di Meie Assicuratrice è stata quella della copertura dei rischi industriali delle società elettriche e successivamente dei rischi Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia"), passando quindi anche alle coperture dei rischi individuali, partendo dalla base di clientela rappresentata dai dipendenti Telecom Italia.

Nel 1987 vengono costituite Meie Rischi Diversi e Meie Vita e aperte le prime agenzie.

All'inizio del 1998 Meie Assicuratrice ha abbandonato la veste di mutua per diventare Società per Azioni con il nome di Meie Assicurazioni con l'obiettivo di creare, anche grazie alla fusione con Meie Rischi Diversi, una compagnia assicuratrice più equilibrata e più solida sul piano finanziario.

Di seguito evidenziamo l'organigramma della struttura societaria del Gruppo Meie alla data del 5 aprile 2000.



Promoass S.r.l. è una società che fornisce attività di supporto alla rete distributiva della Meie, con un patrimonio netto al 31 dicembre 1999 pari a lire 205 milioni.

Meie Servizi S.r.l. è una società costituita nel 1997 per la gestione amministrativa di fondi pensione di Meie - Intercassa, IRI, ecc.-, con un patrimonio netto al 31 dicembre 1999 pari a lire 187 milioni.

Queste due società non svolgono attività economicamente significative per il Gruppo Meie.

Nel 1999 il Gruppo Meie ha realizzato premi diretti per lire 1.184,4 miliardi (+28% sul 1998) di cui lire 910,3 miliardi (+26,3%) imputabili al comparto danni (Meie e Meie Assistenza S.p.A.) e lire 274,1 miliardi (+34,0%) imputabili al comparto vita (Meie Vita).

Pur presentando un'elevata incidenza del portafoglio relativo ai rami auto, soprattutto negli ultimi due anni, il Gruppo Meie ha dato forte impulso allo sviluppo sia dei rami elementari che del ramo vita. La crescita 1999 del ramo Responsabilità civile auto è influenzata in maniera significativa dagli adeguamenti tariffari.

Premi lavoro diretto *importi lire/ miliardi*	**1998**		**1999**		
	Premi	Comp. %	Premi	Comp. %	Var. %
Responsabilità civile auto	425,2	46,0	548,9	46,4	29,0
Auto rischi diversi	112,5	12,1	125,5	10,6	11,6
Rami Elementari	182,9	19,8	235,9	19,9	30,0
Totale danni	720,6	77,9	910,3	76,9	26,3
Vita	204,6	22,1	274,1	23,1	34,0
Totale	925,2	100,0	1.184,4	100,0	28,0

La base di clientela è prevalentemente costituita da persone e famiglie (circa 700.000), di conseguenza è elevato il potenziale di cross selling, soprattutto per quanto riguarda il comparto vita.

La rete di vendita è costituita da 398 agenzie monomandatarie (426 i punti di vendita totali), di cui 173 nel Nord Italia, 124 nel Centro e 101 nel Sud. Inoltre 100 uffici presso le sedi territoriali di Telecom Italia permettono agli agenti Meie di offrire un servizio maggiormente qualificato ai dipendenti Telecom Italia assicurati con il Gruppo Meie.

L'organico è di circa 500 dipendenti.

In seguito alla demutualizzazione di Meie Assicuratrice e alla fusione con Meie Rischi Diversi, il Gruppo è stato interessato da un forte processo di ristrutturazione volto al miglioramento della redditività, attraverso un recupero del risultato tecnico, uno sviluppo maggiormente orientato ai rami elementari e al ramo vita e una maggiore efficienza organizzativa.

Relativamente a questo processo sono da segnalare, in particolare:

- la razionalizzazione della rete agenziale attraverso l'eliminazione delle agenzie meno efficienti o con un risultato in perdita e l'apertura di nuove agenzie in territori economicamente più redditizi;
- la revisione delle procedure di liquidazione e la riorganizzazione territoriale dei servizi sinistri (la velocità di liquidazione dei sinistri relativi al ramo Responsabilità civile auto è passata dal 59,7% al 64,8% del 1999).

Relativamente a Meie, il risultato del saldo tecnico, unitamente ai risultato della gestione finanziaria, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, ha consentito di realizzare un risultato ante imposte di lire 33,0 miliardi contro lire 12,0 miliardi del 1998. L'utile netto si è attestato nel 1999 a lire 19 miliardi contro lire 7,4 miliardi del 1998.

Per quanto riguarda Meie Vita è da evidenziare che l'utile netto di esercizio 1999 è ammontato a lire 2,7 miliardi (lire 2,4 miliardi nel 1998).

Per maggiori informazioni sull'andamento economico e patrimoniale delle società acquisite Meie e Meie Vita, si rimanda al successivo Capitolo 4.

2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione

Il 6 aprile 2000 è stato perfezionato il contratto di compravendita che prevede la cessione da parte di Saiat S.p.A. - controllata al 100% da Telecom Italia - del 51,234% (pari a 118.002.249 azioni) di Meie, del 51,02% (1.249.990 azioni) di Meie Vita, del 40% di Meie Servizi S.r.l. e del 49% di Promoass S.r.l.

Il venditore ha rilasciato a favore di Unipol le garanzie ordinariamente utilizzate nella prassi contrattuale, ed in particolare le garanzie sulla consistenza patrimoniale delle società oggetto di compravendita, come riflessa nei bilanci al 31 dicembre 1999, con la sola esclusione delle passività cui sono riferite le Riserve Tecniche alla medesima data. Le obbligazioni di indennizzo assunte dal venditore in caso di escussione delle suddette garanzie sono condizionate da un sistema di franchigie contrattuali che si sostanziano in limiti minimi e massimi di importo indennizzabile a favore dell'acquirente. La durata delle garanzie rilasciate è di 12 mesi dalla data di esecuzione, fatte salva la garanzia in materia fiscale, che sarà escutibile sino al quindicesimo giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine prescrizionale.

Il processo di cessione si è sviluppato in una procedura di asta competitiva che ha visto la partecipazione di primarie società di assicurazione nazionali ed estere.

Tale processo è stato gestito in ogni suo passaggio, dalla banca d'affari Robert Fleming Sim S.p.A. per conto di Telecom Italia, mentre Unipol è stata assistita nell'operazione da Deutsche Bank.

Il trasferimento delle azioni e il versamento del controvalore (lire 670 miliardi) è previsto per il 20 giugno 2000 previo ricevimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti. Circa le modalità di pagamento e finanziamento si rinvia a quanto indicato nel successivo paragrafo 2.1.3.

In data 27 aprile 2000 è pervenuta l'autorizzazione da parte dell'ISVAP.

Entro il 15 giugno 2000 è previsto il ricevimento della comunicazione, da parte dell'Autorità Antitrust, della non apertura dell'istruttoria finalizzata a verificare il ravvisarsi di una concentrazione vietata.

- *Criteri per la determinazione del prezzo*

Il prezzo di acquisto, pari a lire 670 miliardi, è stato determinato principalmente in base al metodo patrimoniale complesso, quale sommatoria del patrimonio netto, rettificato in considerazione della stima delle plusvalenze implicite - al netto del carico fiscale - relative al patrimonio immobiliare e dell'avviamento.

Il valore dell'avviamento è stato determinato, per i rami danni, con il metodo dei coefficienti corretto in base alle prospettive reddituali di medio periodo; per il ramo vita si è tenuto conto della stima attuariale del portafoglio già acquisito e delle prospettive di sviluppo del business.

Il valore delle quote oggetto dell'acquisizione tiene conto di un premio di maggioranza di circa il 30%.

In sintesi il prezzo di acquisto risulta così determinato:

Dati in lire/miliardi	**Meie**	**Meie Vita (1)**	**Storno dati consolidati (2)**	**Totale**
Patrimonio Netto	276	92		
Plusvalenze Immobiliari	80			
Avviamento	391	169		
Valore totale	747	261	-68	940
Quote acquisite	51,23%	51,02%		
Valore quote	383	133		516
Premio di maggioranza	115	39		154
Valore quote acquisite	497	173		670

(1) Si tratta della valutazione del 100% della società.
(2) Valutazione del 48,98% di Meie Vita posseduto direttamente da Meie.

Non esistono perizie a supporto del prezzo complessivamente pagato.

B) AURORA ASSICURAZIONI S.p.A.

2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell'operazione

La società, nella sua configurazione attuale, nasce dalla fusione per incorporazione da parte di Aurora Assicurazioni, compagnia fondata nel 1946, di SIAD S.p.A., fondata nel 1978, fusione avvenuta nel 1998. Al momento dell'acquisizione Aurora è controllata dalle Assicurazioni Generali S.p.A. (le "Generali") con una quota del 99,993%, mentre il residuo 0,007%, pari a 6.240 azioni, è di proprietà degli agenti Aurora.

La società è autorizzata all'esercizio sia dei rami danni che dei rami vita.
Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 1999 ammonta a lire 99,2 miliardi. Nel corso del 2000 è stato effettuato dalle Generali un versamento di lire 35 miliardi a copertura delle perdite degli esercizi 1998 e 1999.

L'Aurora controlla la Agricoltura, che di fatto rappresenta il ramo grandine della compagnia e che nel 1999 ha raccolto premi per lire 10 miliardi, realizzando un utile d'esercizio di lire 21 milioni.

Nel 1999 l'Aurora ha incassato premi diretti per lire 697 miliardi (+14,1% sul 1998) di cui lire 117 miliardi (+27%) imputabili al comparto vita e lire 580 miliardi (+11,8%) imputabili al comparto danni.

Di seguito si riporta una tabella sulla composizione dei premi per ramo di attività

Premi lavoro diretto *importi in lire/miliardi*	**1998**		**1999**		
	Premi	Comp. %	Premi	Comp. %	Var. %
Responsabilità civile auto	285,7	46,7	334,5	48,0	17,1
Auto rischi diversi	56,0	9,2	59,6	8,6	3,4
Rami Elementari	176,7	28,9	185,7	26,6	5,1
Totale danni	518,4	84,9	579,8	83,2	11,8
Vita	92,3	15,1	117,2	16,8	27,0
Totale	610,7	100,0%	697,0	100,0%	14,1%

Nel corso del 1999, primo anno successivo alla fusione, sono proseguite ed in gran parte concluse le attività riguardanti l'integrazione fra le società SIAD S.p.A. e Aurora relativamente alle strutture, ai portafogli e alle procedure.

Il processo d'integrazione è stato accompagnato da una profonda riorganizzazione complessiva volta al recupero di efficienza e di redditività.

I risultati conseguiti sono di seguito brevemente descritti:

1. E' stato ridotto l'organico della società (402 dipendenti al 31 dicembre 1999 contro i 414 del 31 dicembre 1998).
2. E' stato in gran parte realizzato il processo di ristrutturazione della rete agenziale che al 31 dicembre 1999 è composta da 388 agenzie (di cui 302 monomandatarie), dislocate su tutto il territorio nazionale contro le 443 alla fine del 1998. In gran parte si è trattato di riorganizzazioni e accorpamenti (47 interventi), oltre ad un limitato numero di chiusure (8 agenzie).
3. E' stato predisposto il nuovo capitolato per i rami danni con il livello provvigionale più contenuto adottato da 33 agenzie.
4. E' stato ridisegnato e realizzato il servizio liquidativo, con operatori della compagnia presenti sul territorio e l'attivazione di un migliore sistema di controllo da parte delle strutture direzionali che individuano tempestivamente situazioni anomale o inefficienze.
5. E' stato completato il listino prodotti del ramo vita, ora disponibile a tutta la rete agenziale; è in fase avanzata di realizzazione il prodotto "unit linked".
6. Nel marzo 1999 si è proceduto all'unificazione del sistemi informatici di SIAD S.p.A. e Aurora.

Il risultato di bilancio dell'esercizio 1999 evidenzia una perdita di lire 21,8 miliardi, contro una perdita di lire 6,5 miliardi del 1998. Tale risultato è sostanzialmente imputabile ai rami danni che hanno perso lire 29,5 miliardi per effetto del rafforzamento delle riserve sinistri e della "pulizia dei crediti verso assicurati".

Per maggiori informazioni sull'andamento economico e patrimoniale della società Aurora, si rimanda al successivo Capitolo 4.

2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione

Il 7 aprile 2000 è stato perfezionato il contratto di compravendita che prevede la cessione da parte delle Generali a Unipol del 99,993% di Aurora (corrispondente a 90.493.760 azioni ordinarie).

Il venditore ha rilasciato a favore di Unipol le garanzie ordinariamente utilizzate nella prassi contrattuale, ed in particolare le garanzie sulla consistenza patrimoniale delle società oggetto di compravendita, come riflessa nei bilanci al 31 dicembre 1999.

Il venditore garantisce in particolare la congruità e l'adeguatezza delle riserve tecniche al 31 dicembre 1999, con l'esclusione delle riserve premi e della riserva matematica vita, ed al netto dei redditi finanziari generati dalle riserve stesse, per la durata di 5 anni dalla esecuzione.

Alla legittima escussione delle garanzie rilasciate, consegue l'obbligazione del venditore di corrispondere, a titolo di riduzione del corrispettivo pattuito, indennizzi quantificati secondo un sistema di franchigie contrattuali che si sostanziano in limiti minimi e massimi di importo pagabile a favore dell'acquirente. Fatta salva la durata quinquennale della garanzia di adeguatezza delle riserve tecniche, come sopra precisato, la durata delle restanti garanzie rilasciate è di 12, mesi con eccezione della garanzia prevista in materia fiscale e previdenziale, che sarà escutibile sino alla scadenza dei rispettivi termini prescrizionali.

Il trasferimento delle azioni avverrà dopo aver ricevuto le necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti.

In data 19 aprile 2000 è pervenuta l'autorizzazione da parte dell'ISVAP.

Entro il 15 giugno 2000 è previsto il ricevimento della comunicazione, da parte dell'Autorità Antitrust, della non apertura dell'istruttoria finalizzata a verificare il ravvisarsi di una concentrazione vietata.

Il pagamento del corrispettivo (lire 388 miliardi) avverrà in tre rate di uguali importo: alla data di esecuzione del contratto, al 31 luglio 2000 e al 31 ottobre 2000. Circa le modalità di pagamento e finanziamento si rinvia a quanto indicato nel successivo paragrafo 2.1.3.

- *Criteri per la determinazione del prezzo*

Il prezzo di acquisto, pari a lire 388 miliardi, è stato determinato in base al metodo patrimoniale complesso quale sommatoria del patrimonio netto, rettificato in considerazione della stima delle plusvalenze implicite - al netto del carico fiscale - relative al patrimonio immobiliare e dell'avviamento.

Il valore dell'avviamento è stato determinato principalmente mediante l'attualizzazione degli utili futuri che produrrà il portafoglio premi, elaborati sulla base del piano poliennale della società.

In sintesi il prezzo risulta così determinato:

Dati in lire/miliardi	**Aurora**
Patrimonio Netto	135
Plusvalenze Immobiliari	30
Avviamento	222
Valore totale	388

Non esistono perizie a supporto del prezzo complessivamente pagato.

C) NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A.

2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell'operazione

Fondata nel 1914 a Genova, la Navale entra nei primi anni '70 a far parte del Gruppo Generali che realizza lo spostamento della sede a Ferrara.

Partendo da una vocazione originaria che la vedeva operante unicamente nei rischi del trasporto marittimo, la compagnia ha sviluppato una competenza specifica nel settore dei rischi connessi allo svolgimento di attività industriali e commerciali per i quali intrattiene rapporti particolarmente collaborativi con tutti i maggiori esponenti del mondo del brokeraggio assicurativo e riassicurativo italiani.

La compagnia opera tramite due canali di vendita: brokers e agenzie plurimandatarie, con una proporzione dei premi al 1999 rispettivamente del 55% e 45%.

Nei trasporti è una delle prime 25 compagnie del mercato relativamente all'assicurazione dei danni che possono subire le merci trasportate, alla responsabilità del vettore e alle coperture dei rischi "corpi" navi e natanti anche da diporto (fonte ANIA – dati 1998).

Al momento dell'acquisizione la società è controllata dalle Generali con il 98,17% del capitale sociale, mentre il restante 1,83% è detenuto da dipendenti e agenti. Al 31 dicembre 1999 il patrimonio netto contabile ammonta a lire 31,7 miliardi.

Nel 1999 la Navale ha raccolto premi per oltre lire 138 miliardi (+21,4%) e ha registrato un utile di lire 334 milioni.

L'organico è composto da 97 dipendenti.

Per maggiori informazioni sull'andamento economico e patrimoniale della società si rimanda al successivo Capitolo 4.

2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione

Il 7 aprile 2000 è stato perfezionato il contratto di compravendita che prevede la cessione da parte delle Generali a Unipol del 98,71% della Navale (corrispondente a 10.308.042 azioni ordinarie).

Il venditore ha rilasciato a favore di Unipol le garanzie ordinariamente utilizzate nella prassi contrattuale, ed in particolare le garanzie sulla consistenza patrimoniale delle società oggetto di compravendita, come riflessa nei bilanci al 31 dicembre 1999. Il venditore garantisce in particolare la congruità e l'adeguatezza delle riserve tecniche al 31 dicembre 1999, con la esclusione delle riserve premi, per la durata di 5 anni dalla esecuzione.

Alla legittima escussione delle garanzie rilasciate, consegue l'obbligazione del venditore di corrispondere, a titolo di riduzione del corrispettivo pattuito, indennizzi quantificati secondo un sistema di franchigie contrattuali che si sostanziano in limiti minimi e massimi di importo pagabile a favore dell'acquirente. Fatta salva la durata quinquennale della garanzia di adeguatezza delle riserve tecniche, come sopra precisato, la durata delle restanti garanzie rilasciate è di 12, mesi con eccezione della garanzia prevista in materia fiscale e previdenziale, che sarà escutibile sino alla scadenza dei rispettivi termini prescrizionali.

Il trasferimento delle azioni avverrà dopo aver ricevuto le necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti.

In data 19 aprile 2000 è pervenuta l'autorizzazione da parte dell'ISVAP.

Entro il 15 giugno 2000 è previsto il ricevimento della comunicazione, da parte dell'Autorità Antitrust, della non apertura dell'istruttoria finalizzata a verificare il ravvisarsi di una concentrazione vietata.

Il pagamento del corrispettivo (lire 92 miliardi) avverrà in tre rate di uguali importo: alla data di esecuzione del contratto, al 31 luglio 2000 e al 31 ottobre 2000. Circa le modalità di pagamento e finanziamento si rinvia a quanto indicato nel successivo paragrafo 2.1.3.

- *Criteri per la determinazione del prezzo*

Il prezzo di acquisto pari a lire 92 miliardi è stato determinato in base al metodo patrimoniale complesso quale sommatoria del patrimonio netto, rettificato in considerazione della stima delle plusvalenze implicite - al netto del carico fiscale - relative al patrimonio immobiliare e dell'avviamento.
Il valore dell'avviamento è stato determinato principalmente mediante l'attualizzazione degli utili futuri elaborati sulla base del piano poliennale della società.

In sintesi il prezzo risulta così determinato:

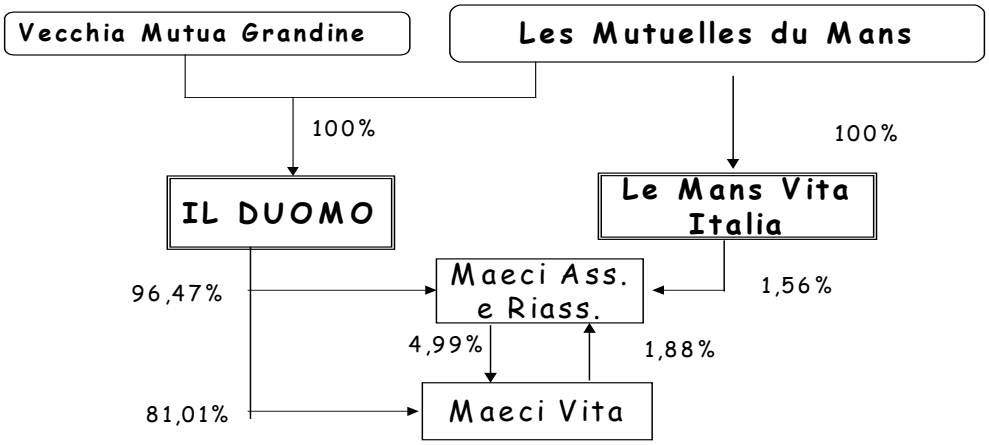
Dati in lire/miliardi	**Navale**
Patrimonio Netto	32
Plusvalenze Immobiliari	15
Avviamento	47
Valore totale	94
di cui quota acquisita (98,17%)	92

Non esistono perizie a supporto del prezzo complessivamente pagato.

D) GRUPPO DUOMO e LE MANS VITA ITALIA

2.1.1 Descrizione delle società e delle attività oggetto dell'operazione

Di seguito evidenziamo l'organigramma della struttura societaria del Gruppo Duomo e di Le Mans Vita alla data del 9 maggio 2000.



Il Duomo, fondata nel 1923, ha acquisito all'inizio degli anni '90 il controllo di Maeci e Maeci Vita, due società per azioni che hanno in sostanza rilevato l'attività assicurativa della Società MAECI Mutua di Assicurazione e riassicurazione, anch'essa fondata negli anni venti.

Negli anni successivi, avendo quali azionisti di riferimento da un lato la società italiana Vecchia Mutua Grandine ed Eguaglianza e dall'altro il Gruppo francese Les Mutuelles du Mans, il Gruppo Duomo ha portato avanti un processo di graduale integrazione con Maeci.

Le Mans Vita, costituita nel 1981 per trasformazione della preesistente rappresentanza generale della Mutuelles du Mans Vie, è da sempre funzionalmente e operativamente integrata nel Gruppo Duomo e distribuisce i propri prodotti attraverso le reti agenziali de Il Duomo nonché di altre due compagnie danni (La Nationale Assicurazioni S.p.A e La Fiduciaria Assicurazioni S.p.A.) facenti capo al Gruppo Les Mutuelles du Mans.

Nel 1999 le compagnie del Gruppo Duomo hanno raccolto premi lordi complessivi pari a lire 409,9 miliardi (+11% rispetto al 1998), di cui lire 373,2 miliardi nei rami danni (+10,5%) e lire 36,7 miliardi nel ramo vita (+18,9%). La raccolta premi di Le Mans Vita è stata di lire 99 miliardi, tutti afferenti ai rami vita. Di questi, circa i 2/3 sono stati raccolti dagli agenti de Il Duomo ed 1/3 dalle reti commerciali La Nationale e La Fiduciaria.

La composizione del portafoglio premi è dettagliata nella tabella che segue.

Gruppo Duomo

Premi lavoro diretto *Importi in lire/miliardi*	**1998**		**1999**		
	Premi	**Comp.%**	**Premi**	**Comp.%**	**Var.%**
R. C. Autoveicoli Terrestri	185,5	50,3	215,8	52,7	16,3
Corpi Veicoli Terrestri	37,2	10,1	37,8	9,2	1,6
Rami Elementari	115,0	31,2	118,9	29,1	3,4
Totale danni	337,7	91,6	372,5	91,0	10,3
Vita	30,8	8,4	36,7	9,0	19,2
Totale	368,6	100,0	409,2	100,0	11,0

Le Mans Vita

Premi lavoro diretto *Importi in lire/miliardi*	**1998**	**1999**	**Var.%**
Vita	90,3	99,0	9,7

La distribuzione dei prodotti avviene attraverso una rete agenziale di tipo tradizionale che al 31 dicembre 1999 conta complessivamente (Il Duomo + Maeci) 343 agenzie di cui 300 monomandatarie. Le agenzie, e di conseguenza la consistenza della raccolta premi, sono prevalentemente concentrate (70%) nel nord e centro Italia, con una particolare presenza in centri di medie o piccole dimensioni piuttosto che su grandi aree metropolitane. La base di clientela è essenzialmente costituita da persone e famiglie. Di conseguenza dalle coperture assicurative in portafoglio sono sostanzialmente assenti i grandi rischi ed i rischi industriali.

L'organico al 31 dicembre 1999 risulta pari a 321 dipendenti comprendendo sia il Gruppo Duomo che Le Mans Vita.

Sul piano organizzativo il Gruppo Duomo ha continuato ad operare nell'ottica di una integrazione delle strutture gestionali comuni.

I progetti di bilancio 1999, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 19 maggio 2000 per Le Mans Vita e 22 maggio 2000 per Il Duomo, Maeci e Maeci Vita, prevedono risultati economici in perdita sia nel comparto danni (Il Duomo lire -28,2 miliardi, Maeci lire -7,2 miliardi) sia nel comparto vita (Maeci Vita lire -1,8 miliardi, Le Mans Vita lire -3,9 miliardi). I risultati negativi del comparto danni sono sostanzialmente riconducibili all'incremento del costo dei sinistri con danni a persona nei rami di responsabilità civile, a fronte del quale le compagnie del Gruppo Duomo hanno operato un sensibile rafforzamento delle riserve tecniche la cui incidenza in rapporto ai premi per il totale dei rami danni è passata dal 136,3% del 1998 al 145,0%.

Per le compagnie vita ha pesato in modo particolare l'andamento del mercato obbligazionario. In primo luogo si è reso necessario far fronte ad elementi di squilibrio tra le caratteristiche del portafoglio titoli e gli impegni emergenti dai contratti vita (asset-liabilities management); tale ricomposizione del portafoglio obbligazionario ha causato perdite da realizzo significative. In secondo luogo si è verificata, soprattutto nella seconda parte dell'anno, una diminuzione dei corsi di mercato, particolarmente significativa per i titoli di elevata "duration", a fronte della quale sono state registrate rettifiche di valore significative essendo l'intero portafoglio gestito come attivo circolante.

2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell'operazione

GRUPPO DUOMO

Il 10 maggio 2000 è stato perfezionato il contratto di compravendita che prevede la cessione da parte dei venditori sopra individuati del 100% del capitale sociale (pari a 50.000.000 di azioni) de Il Duomo, a sua volta titolare delle partecipazioni di controllo delle società Maeci Vita e Maeci.

Il processo di cessione ha visto l'interessamento, quali potenziali acquirenti, di primarie società di assicurazione ed è stato gestito in ogni suo passaggio da Credit Agricole Indosuez e da Schroder Salomon Smith Barney in qualità di advisors rispettivamente di Vecchia Mutua Grandine ed Eguaglianza e di Les Mutuelles du Mans.

L'esecuzione del contratto, ovvero il trasferimento della partecipazione, è fissato al 30 giugno 2000, previo ricevimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti.
Per il 15 giugno 2000 è previsto il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Isvap.
Per il 25 giugno 2000 è previsto il ricevimento della comunicazione, da parte dell'Autorità Antitrust, della non apertura dell'istruttoria finalizzata a verificare il ravvisarsi di una concentrazione vietata.

Il pagamento del corrispettivo avverrà in due rate di cui la prima di lire 52 miliardi, da corrispondersi alla data di esecuzione, e la seconda di lire 208 miliardi, da corrispondersi il 31 luglio 2000, senza maggiorazione di interessi. Circa le modalità di pagamento e finanziamento si rinvia a quanto indicato nel successivo paragrafo 2.1.3.

I venditori hanno rilasciato a favore di Unipol le garanzie ordinariamente utilizzate nella prassi contrattuale, ed in particolare le garanzie sulla consistenza patrimoniale della società oggetto di compravendita e delle sue controllate, come riflessa nella situazione netta patrimoniale aggregata del Gruppo Duomo al 31 dicembre 1999 ("Pro-Forma Duomo 1999"), con la sola esclusione delle passività cui sono riferite le riserve tecniche de Il Duomo e delle controllate, alla medesima data.

Alla legittima escussione delle garanzie rilasciate, consegue l'obbligazione dei venditori di corrispondere indennizzi quantificati secondo un sistema di franchigie contrattuali che si sostanziano in limiti minimi e massimi di importo pagabile a favore dell'acquirente. La durata delle garanzie rilasciate è di 18 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto, con eccezione della garanzia prevista in materia fiscale e relativamente ai rapporti intrattenuti dalle società con dipendenti, agenti e collaboratori, la cui durata è quinquennale.

Secondo il disposto contrattuale, il corrispettivo pattuito sarà soggetto ad eventuale riduzione e conseguente conguaglio qualora dalle risultanze emergenti dal raffronto tra il citato Pro-Forma Duomo 1999 ed analogo Pro-Forma 1999 redatto, in riferimento alle medesime voci, dall'acquirente, emerga una differenza superiore all'1% del corrispettivo pattuito. L'eventuale conguaglio sarà comunque determinato entro un limite di importo massimo contrattualmente definito.

- *Criteri per la determinazione del prezzo*

Il prezzo di acquisto, pari a lire 260 miliardi, è stato determinato principalmente in base al metodo patrimoniale complesso, quale sommatoria del patrimonio netto, rettificato in considerazione della stima delle plus-

valenze implicite relative alle partecipazioni nelle società Maeci e Maeci Vita (date dal confronto fra il valore di carico in bilancio e la quota di pertinenza del valore delle società determinato in base allo stesso metodo adottato per Il Duomo) e alle plusvalenze implicite - al netto del carico fiscale - relative al patrimonio immobiliare e dell'avviamento.

Il valore dell'avviamento è stato determinato, per i rami danni, con il metodo dei coefficienti corretto in base alle prospettive reddituali di medio periodo; per il ramo vita si è tenuto conto della stima attuariale del portafoglio già acquisito e delle prospettive di sviluppo del business.
In particolare l'avviamento de Il Duomo è stato stimato attribuendo un valore di lire 85 miliardi al portafoglio danni e un valore di lire 15 miliardi alla capacità di produrre nuovo portafoglio vita da parte della rete de Il Duomo, in quanto parte di questa distribuisce prodotti Le Mans Vita.

In sintesi il prezzo risulta così determinato:

Dati in lire/miliardi	**Il Duomo**
Patrimonio Netto	54
Plusvalenze su partecipazioni	60
Plusvalenze Immobiliari	46
Avviamento	100
Valore totale	260

Non esistono perizie a supporto del prezzo complessivamente pagato.

LE MANS VITA

Il 15 maggio 2000 è stato perfezionato il contratto di compravendita che prevede la cessione da parte dei venditori sopra individuati del 100% del capitale sociale (pari a 800.000 azioni) di Le Mans Vita.

Il processo di cessione, si è sviluppato parallelamente a quello del Gruppo Duomo, ed è stato gestito in ogni suo passaggio da Schroder Salomon Smith Barney in qualità di advisor di Les Mutuelles du Mans.

L'esecuzione del relativo contratto, ovvero il trasferimento della partecipazione, è fissata al 30 giugno 2000 previo ricevimento delle necessarie autorizzazione da parte degli organi competenti.
Per il 15 giugno 2000 è previsto il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Isvap.
Per il 25 giugno 2000 è previsto il ricevimento della comunicazione, da parte dell'Autorità Antitrust, della non apertura dell'istruttoria finalizzata a verificare il ravvisarsi di una concentrazione vietata.

Il pagamento del corrispettivo avverrà in due rate di cui la prima di lire 15 miliardi, da corrispondersi alla data di esecuzione, e la seconda di lire 70 miliardi, da corrispondersi il 31 dicembre 2000, senza maggiorazione di interessi. Circa le modalità di pagamento e finanziamento si rinvia a quanto indicato nel successivo paragrafo 2.1.3.

I venditori hanno rilasciato a favore di Unipol le garanzie ordinariamente utilizzate nella prassi contrattuale, ed in particolare le garanzie sulla consistenza patrimoniale della società oggetto di compravendita e delle sue controllate, come riflessa nella situazione netta patrimoniale aggregata di Le Mans Vita al 31 dicembre 1999 ("Pro-Forma Le Mans Vita 1999"), con esclusione delle passività cui sono riferite le Riserve Tecniche alla medesima data.

Alla legittima escussione delle garanzie rilasciate, consegue l'obbligazione dei venditori di corrispondere indennizzi quantificati secondo un sistema di franchigie contrattuali che si sostanziano in limiti minimi e massimi di importo pagabile a favore dell'acquirente. La durata delle garanzie rilasciate è di 18 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto, con eccezione della garanzia prevista in materia fiscale e relativamente ai rapporti intrattenuti dalle società con dipendenti, agenti e collaboratori, la cui durata è quinquennale.

Secondo il disposto contrattuale, il corrispettivo pattuito sarà soggetto ad eventuale riduzione e conseguente conguaglio qualora dalle risultanze emergenti dal raffronto tra il citato Pro-Forma Le Mans 1999 ed analogo Pro-Forma 1999 redatto, in riferimento alle medesime voci, dall'acquirente, emerga una differenza superiore all'1% del corrispettivo pattuito. L'eventuale conguaglio sarà comunque determinato entro un limite di importo massimo contrattualmente definito.

- *Criteri per la determinazione del prezzo*

Il prezzo di acquisto di Le Mans Vita, pari a lire 85 miliardi, è stato determinato principalmente in base al metodo patrimoniale complesso, quale sommatoria del patrimonio netto, rettificato in considerazione della stima delle plusvalenze implicite - al netto del carico fiscale - relative al patrimonio immobiliare e dell'avviamento.

Il valore dell'avviamento (vita) è stato determinato tenendo conto della stima attuariale del portafoglio già acquisito e delle prospettive di sviluppo del business.

In sintesi il prezzo risulta così determinato:

Dati in lire/miliardi	**Le Mans Vita**
Patrimonio Netto	30
Plusvalenze Immobiliari	18
Avviamento	37
Valore totale	85

Non esistono perizie a supporto del prezzo complessivamente pagato.

2.1.3 Fonti di finanziamento

Le operazioni di acquisizione, per un importo complessivo di lire 1.495 miliardi, saranno finanziate mediante un aumento di capitale con emissione di azioni con warrant ed obbligazioni con warrant, da offrirsi in opzione agli azionisti per un controvalore indicativamente compreso tra lire 1.200 miliardi e lire 1.350 miliardi e attraverso l'utilizzo di mezzi propri liberi.

Il citato aumento di capitale è ampiamente descritto nel Prospetto Informativo appositamente predisposto (a cui si rinvia) di cui il presente Documento Informativo ne costituisce una Appendice.
Nell'eventualità che si verifichino sfasature temporali fra l'esecuzione dell'aumento di capitale e il pagamento del corrispettivo delle acquisizioni verranno utilizzate linee di credito già concesse da primari istituti di credito.
Il possibile incremento dell'onerosità dell'indebitamento è stimabile in una cifra massima di circa 1 miliardo di lire.

2.2. Motivazioni e finalità dell'operazione

2.2.1 Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli aspetti gestionali dell'emittente

Il settore assicurativo è stato interessato, in particolare lungo il corso degli anni '90, da un duplice fenomeno:
1. da processi di concentrazione a livello nazionale ed internazionale, sempre più marcati, che hanno portato i primi 10 gruppi a detenere circa il 70% del mercato nazionale (fonte ANIA – dati 1998);
2. più recentemente, da un processo di integrazione e di parziale sovrapposizione con il settore bancario e di risparmio gestito.

Questi fenomeni si sono evidenziati, in particolare, a livello di:
- integrazione societaria (gruppi bancari/assicurativi/finanziari);

- reti di vendita (polizze vendute da sportelli bancari, prodotti bancari standardizzati venduti dalle agenzie assicurative);
- canali di vendita innovativi (banche e assicurazioni telefoniche e on-line);
- prodotti (polizze vita ad alto contenuto finanziario e fondi pensione).

Le tendenze esposte si sono verificate in un quadro di notevole espansione del mercato assicurativo, soprattutto nel ramo vita, espansione che gli analisti prevedono in ulteriore aumento, soprattutto in virtù dei cambiamenti legislativi già decisi o attesi (nuova tassazione delle polizze vita e dei prodotti previdenziali, smobilizzo TFR, fondi sanitari integrativi).

A questa espansione dei volumi ha corrisposto solo in parte un equivalente aumento di redditività per le imprese del settore, in particolare per quanto riguarda il comparto danni, nel quale, a seguito di una accresciuta concorrenza e di una maggiore incertezza su vari aspetti (legislativo, in primo luogo), si è invece realizzata una riduzione dei margini.

A questo trend, che presumibilmente continuerà anche in futuro se non interverrà una modifica del quadro legislativo di riferimento, le compagnie assicurative hanno risposto puntando ad una crescita dei volumi e delle dimensioni, ad una più decisa azione di riequilibrio del portafoglio fra rami danni e vita, ad una drastica riduzione dei costi e a forti sviluppi nell'innovazione tecnologica.

Infine, i maggiori gruppi assicurativi hanno puntato ad un arricchimento del servizio per i propri assicurati, anche attraverso una più elevata specializzazione in alcuni segmenti di mercato.

In questo contesto, l'acquisizione da parte del Gruppo Unipol dei gruppi Meie e Il Duomo, e delle compagnie Aurora, Navale e Le Mans Vita è finalizzata a conseguire un aumento della propria quota di mercato, con l'obiettivo di:
1. aumentare la base di clientela per poter incrementare e qualificare i servizi erogati;
2. estendere i servizi tecnologici che Unipol ha realizzato nell'ultimo decennio alle compagnie acquisite al fine di realizzare importanti economie di costi e di investimenti;
3. migliorare nell'arco del prossimo triennio la redditività complessiva del Gruppo sui premi e sul patrimonio netto;
4. sviluppare il settore bancario e di risparmio gestito, attraverso sinergie di mercato (la clientela assicurativa) e di rete distributiva (agenzie assicurative, negozi finanziari, filiali tradizionali, canali innovativi), realizzando con maggiori dimensioni e con maggior incisività il progetto Unipol Banca.

Inoltre, la prevista ulteriore espansione del mercato assicurativo si realizzerà, presumibilmente, attraverso un aumento della dimensione del mercato nei comparti attualmente meno sviluppati rispetto agli standard europei (quali previdenza, sanità, responsabilità civile generale), nonché attraverso un incremento della spesa assicurativa pro-capite.

Le quote più consistenti di questo incremento saranno conquistate dai gruppi assicurativi già in possesso di un maggiore numero di clienti.

Attraverso le acquisizioni effettuate Unipol ha aumentato la propria base di clientela, arrivando a circa 4 milioni di clienti, con circa 2.800 punti vendita (di cui quasi 1.700 agenzie generali, collocate in particolare nel Centro Nord), per una raccolta premi di circa lire 6.100 miliardi.

Infine, è da sottolineare che la maggiore presenza territoriale e le relative quote di mercato raggiunte con le operazioni realizzate, unitamente all'utilizzo del sistema informativo Unipol, ritenuto efficiente ed efficace, renderanno più incisive le azioni di selezione e di personalizzazione del portafoglio delle compagnie acquisite.

In ultima analisi, il Gruppo Unipol, di fronte al nuovo scenario di mercato, intende rafforzarsi patrimonialmente, redditualmente e tecnicamente per continuare a rientrare fra i principali competitori del settore assicurativo livello nazionale e per aumentare la propria penetrazione nel mercato finanziario e bancario.

Sviluppo del mercato dei prodotti bancari e di risparmio gestito.

Il Gruppo Unipol intende sempre più configurarsi come un gruppo integrato che presta servizi di carattere assicurativo, bancario e di risparmio gestito.

Lo sviluppo anche dimensionale del Gruppo è un presupposto che renderà più efficace l'attività integrata fra i tre comparti.

Coerentemente con questa impostazione, il Gruppo si è dotato di una banca (Unipol Banca), di una società di servizi di gestione del risparmio (Unipol SGR) e di una società di fondi comuni di investimento (Unipol Fondi) e partecipa con una quota importante ad una merchant bank (Finec Merchant).

Ai clienti delle società acquisite potrà infatti essere offerta, oltre ai prodotti assicurativi, una completa gamma di prodotti bancari e di risparmio gestito, qualificando in tal modo il servizio offerto.

2.2.2 Indicazione dei programmi elaborati dall'emittente relativamente alle società acquisite, con particolare riguardo alle prospettive industriali e alle ristrutturazioni e/o riorganizzazioni

Il piano industriale di aggregazione delle società acquisite, nell'ambito di un disegno unitario che vede il Gruppo Unipol dislocato attorno a due poli assicurativi (Bologna e Milano), ha come presupposto il mantenimento di compagnie autonome, con propri mercati, marchi e obiettivi di sviluppo, e si muove lungo 3 direzioni di intervento:

1. riorganizzazione delle funzioni del Gruppo e individuazione delle azioni sinergiche da realizzare;
2. innovazione, riorganizzazione e ottimizzazione della rete distributiva del Gruppo;
3. interventi sull'attività assicurativa per il miglioramento dei rapporti tecnici del portafoglio acquisito.

La realizzazione del piano, nel medio periodo, si pone progressivamente l'obiettivo di:

- uno sviluppo dei premi assicurativi, con un ulteriore riequilibrio del portafoglio a favore del ramo vita e dei fondi pensione, e un incremento significativo della vendita dei prodotti bancari e di risparmio gestito;
- un aumento della redditività di Gruppo, attraverso la realizzazione di sinergie di costi e di ricavi, nonché di una ulteriore forte selezione dei rischi sul piano assicurativo;
- un miglioramento significativo del ROE di gruppo.

2.2.2.1 Riorganizzazione delle funzioni del Gruppo e individuazione delle azioni sinergiche da realizzare

Il piano elaborato ha individuato:

A. le funzioni, con carattere gestionale, da accentrare in Unipol, nel suo ruolo di holding;

B. le funzioni di holding, a livello di Unipol, con carattere di coordinamento sul piano delle politiche, della programmazione, del controllo;

C. le sinergie di ricavi da perseguire a livello di Gruppo;

D. i programmi triennali di tutte le società che recepiscano i risvolti economici ed organizzativi dei punti precedenti.

A. Le funzioni, con carattere gestionale, da accentrare nella capogruppo sono state individuate in:

- *Finanza;*
- *Informatica;*

- *Innovazione tecnologica di gruppo;*
- *Immobiliare;*
- *Liquidazione sinistri;*
- *Riassicurazione;*
- *Acquisti di gruppo.*

In particolare:

- per quanto riguarda la finanza di Gruppo, l'accentramento della gestione finanziaria sarà realizzata nella SGR del Gruppo;

- nel campo informatico verrà perseguito rapidamente l'obiettivo di un unico sistema informativo accentrato, con decentramenti di attività di carattere più specifico, con una qualificazione del servizio e un contenimento dei costi;

- nella liquidazione dei sinistri si intende estendere a tutto il gruppo l'utilizzo di SERTEL, il sistema per la liquidazione telefonica dei danni, in una prima fase per la raccolta delle denunce e, successivamente, quando saranno realizzate le condizioni organizzative, per l'attività di liquidazione via telefono;

- per quanto riguarda gli acquisiti, così come per l'attività riassicurativa, si perseguiranno tutte le economie derivanti dalla formalizzazione di un unico interlocutore per tutti i fornitori del Gruppo e dall'accentramento dei contratti riassicurativi.

L'insieme di queste azioni determinerà un quadro di sinergie di costi per il Gruppo e di ricavi aggiuntivi da servizi per la capogruppo.

B. Le funzioni di Holding, a livello di Unipol, con carattere di coordinamento sul piano delle politiche, della programmazione, del controllo sono state identificate in:

- *Budget e Controllo direzionale di Gruppo*
- *Amministrazione e bilancio consolidato di Gruppo*
- *Controllo interno*
- *Legale*
- *Risorse umane*
- *Formazione*

Si tratta di attività che continueranno ad essere gestite nelle singole società acquisite, ma nell'ambito di un coordinamento realizzato dalla capogruppo in termini di indirizzi generali, politiche di Gruppo, procedure e tempistiche uniformi.

C. Le sinergie di ricavi da perseguire a livello di Gruppo riguardano:

- *l'operatività finanziaria delle società del Gruppo con Unipol Banca;*
- *l'apertura dei negozi finanziari e delle filiali bancarie in sinergia con le agenzie assicurative;*
- *la presenza dei promotori finanziari all'interno delle agenzie assicurative;*
- *l'Internet banking, che verrà gradualmente esteso, oltre che ai negozi finanziari e alle filiali, anche alle agenzie assicurative;*
- *la progettazione di prodotti e servizi assicurativi innovativi.*

Si tratta, in sostanza, di sinergie di ricavi derivanti da azioni di cross selling, dalla contiguità fisica dei punti vendita dei tre settori di attività del Gruppo, dalle azioni commerciali realizzate dai canali innovativi e dai servizi di Gruppo.

D. La definizione dei programmi triennali di tutte le società, contenenti i risvolti economici ed organizzativi dei punti precedenti, nonché i tempi necessari alla loro realizzazione, terrà, quindi, conto:

- *delle funzioni accentrate e dei conseguenti risparmi;*
- *della ottimizzazione delle strutture organizzative e dei processi gestionali all'interno delle singole società;*
- *degli obiettivi di sviluppo, di rapporto tecnico, di costi, di investimento e, quindi, di reddito per ciascuna società.*

2.2.2.2 Innovazione, riorganizzazione e ottimizzazione della rete distributiva del Gruppo

Il Gruppo Unipol, nei diversi comparti, assicurativo, bancario e di risparmio gestito, realizzerà una strategia di carattere multicanale per la vendita dei prodotti/servizi, che prevede:

- i canali tradizionali territoriali (agenzie assicurative e filiali bancarie);
- una rete di promotori finanziari, che operano prevalentemente in negozi finanziari;
- il canale telefonico, attraverso il quale realizzare la vendita di prodotti assicurativi e bancari e di servizi ai clienti;
- il canale telematico (da giugno 2000).

Nel contesto di questa strategia, le agenzie assicurative, oltre alla tradizionale e consolidata attività di vendita dei prodotti assicurativi, verranno gradualmente a svolgere altri compiti:

1. un'*attività di vendita diretta di prodotti bancari standardizzati* di Unipol Banca ai propri clienti assicurativi, a seguito della circolare Banca d'Italia del 2 febbraio 1999;
2. un'*attività di vendita diretta di prodotti/servizi di risparmio gestito* di Unipol SGR e Unipol Fondi, attraverso l'evoluzione dei tradizionali agenti assicurativi in promotori finanziari o l'immissione in agenzia di nuovi promotori finanziari, facendo in tal modo svolgere alla agenzia assicurativa anche il ruolo di negozio finanziario;
3. un *ruolo di supporto* all'attività di vendita diretta telefonica realizzata dal "call centre" di Unipol Banca, fornendo ulteriori informazioni e servizi ai clienti assicurativi contattati telefonicamente.

Il piano industriale delle singole società dovrà prevedere un'azione di ottimizzazione organizzativa della rete di vendita territoriale e l'ampliamento dei servizi da erogare ai propri clienti.

Ciò sarà possibile, in particolare:

- dotando i punti di vendita di un sistema informativo efficace ed efficiente;
- ampliando la gamma dei prodotti assicurativi di risparmio gestito e bancari a disposizione dei clienti delle agenzie;
- aprendo, laddove ci sono le condizioni dimensionali e di qualificazione professionale, negozi finanziari e filiali bancari attigui alle agenzie.

Di conseguenza, a livello di Gruppo, si raggiungeranno, inoltre, due obiettivi:

- una migliore efficienza delle agenzie assicurative, con una conseguente riduzione dei loro costi gestionali;
- una minore incidenza dei costi della struttura EDP.

2.2.2.3 Interventi tecnici sull'attività assicurativa

La terza direzione di intervento prevista dal piano industriale consiste in una qualificazione del portafoglio

assicurativo, in modo da realizzare un ulteriore miglioramento dei rapporti tecnici, un ulteriore riequilibrio del portafoglio fra vita e danni e la disponibilità di una qualificata gamma di prodotti per la clientela del Gruppo.

2.2.2.4 Conclusioni

Il Piano, attraverso gli interventi descritti in precedenza, nel medio periodo si pone progressivamente l'obiettivo di:

- uno sviluppo dei premi assicurativi che punti ad un ulteriore riequilibrio del portafoglio a favore del ramo vita. La previsione è che il Gruppo Unipol, considerando anche i premi delle società acquisite, possa raggiungere al 2003 un volume di premi di circa 10.000 miliardi (con un peso del ramo vita del 45%), contro i 6.100 miliardi pro-forma del 1999 (con un'incidenza del ramo vita pari al 33%). Questo obiettivo si fonda sia sulle prospettive di crescita del ramo vita sia sulle potenzialità di cross-selling dei circa 1,5 milioni di clienti delle società acquisite;

- un aumento della redditività delle società acquisite attraverso la realizzazione di sinergie con Unipol, la riduzione dei costi di acquisizione e gestione e una attenta politica di selezione dei rischi assicurativi. L'obiettivo è di portare al 2003 gli indicatori di efficienza e di redditività assicurativa delle società acquisite ai livelli realizzati dalla capogruppo Unipol nel 1999. Tali indicatori sono stati individuati nella composizione del portafoglio premi, nel rapporto sinistri a premi danni e nell'indice dei costi di acquisizione e gestione sui premi.
  In sintesi, l'obiettivo per le società acquisite è quello di raggiungere al 2003 il combined ratio (costo dei sinistri più spese di gestione e di acquisizione rapportati ai premi di competenza) di Unipol nel 1999, pari al 102,1%.
  In seguito alla realizzazione degli interventi sopra descritti, si ritiene che il relativo effetto economico in termini di contenimento dei costi e di tasso di sinistralità sia quantificabile in circa 185 miliardi di lire e saranno realizzati anche grazie all'estensione, alle società acquisite, del sistema informativo di Unipol, già strutturato per la gestione di una pluralità di compagnie.
  Inoltre lo sviluppo di una strategia commerciale multicanale e l'ampliamento dei servizi che le agenzie potranno offrire a propri clienti, con l'affiancamento di prodotti del risparmio gestito a quelli assicurativi, potrà portare al Gruppo Unipol ricavi aggiuntivi, in termini di commissioni, stimabili in circa 20 miliardi di lire;

- un forte sviluppo della Banca che al 2003 potrà disporre di una rete di 80/100 filiali e 200 negozi finanziari che lavoreranno in stretta integrazione con le agenzie per realizzare sinergie di clientela. Si ritiene che la Banca possa raggiungere, nel triennio, 300.000 clienti e quindi possa contribuire all'accrescimento del valore complessivo del Gruppo;

- un miglioramento del ROE consolidato che si stima possa superare il 10% al 2003 (11,5% al netto dei 47 miliardi dell'ammortamento dell'avviamento delle compagnie acquisite), a fronte del 6,4% del 1999.

* * *

In relazione ai programmi sopra delineati, dal punto di vista temporale, gli interventi prioritari per i prossimi 12 mesi riguardano:

- l'avvio del processo di riqualificazione del portafoglio, attraverso:
  - *un deciso sviluppo dei rami elementari e vita e un contenimento dello sviluppo del comparto auto;*
  - *politiche assuntive nei confronti delle agenzie con elevata sinistralità;*
  - *ridefinizione più generale delle politiche assuntive volte ad una maggiore selezione dei rischi;*
- l'accentramento della finanza nella SGR di Gruppo;
- l'accentramento nella capogruppo di alcune funzioni elencate nel punto A, in particolare immobiliare, riassicurazione e acquisti;
- l'avvio della estensione del sistema informativo di Unipol alle società acquisite, predisponendo:

- *la rilevazione analitica delle caratteristiche del sistema informativo delle società acquisite;*
- *la rilevazione della struttura organizzativa dei rispettivi CED;*
- *la rilevazione delle procedure;*
- *la definizione dell'architettura del collegamento fra il sistema centrale Unipol e quello delle società.*

2.3 Rapporti con le società oggetto dell'operazione e/o con i soggetti da/a cui le attività sono state acquistate

2.3.1 Al momento di effettuazione delle operazioni di acquisizione delle partecipazioni di controllo non sussiste alcun rapporto tra la Unipol e le società oggetto delle operazioni, al di fuori degli usuali rapporti assicurativi.

2.3.2 Con riferimento all'acquisizione delle partecipazioni di controllo nelle società Meie e Meie Vita, si segnala che Unipol detiene n. 24.215.600 azioni di Olivetti S.p.A. – pari allo 0,50% del suo capitale sociale - controllante indiretta, tramite Tecnost S.p.A. e Telecom Italia, della venditrice SAIAT S.p.A.

Si comunica altresì che il Vice Presidente e Amministratore Delegato di Unipol – Sig. Ivano Sacchetti – è membro del Consiglio di Amministrazione di Olivetti S.p.A. dal 9 giugno 1999.

Inoltre, relativamente all'acquisizione delle partecipazioni di controllo di Aurora e di Navale, si segnala che la venditrice Generali detiene n. 5.625.000 azioni pari all'1,997% del capitale sociale di Unipol di cui, n. 3.822.000 direttamente e n. 1.803.000 indirettamente tramite le controllate Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Risparmio Vita Assicurazioni S.p.A..

2.4 Documenti a disposizione del pubblico

Presso la sede di Unipol, in Bologna - Via Stalingrado n. 45, sono a disposizione per la consultazione, oltre al presente Documento Informativo, i bilanci al 31 dicembre 1999 delle società oggetto dell'acquisizione.

3 Effetti significativi dell'operazione

3.1 Effetti significativi dell'operazione sui fattore chiave che influenzano e caratterizzano l'attività del Gruppo Unipol

Con l'acquisizione dei gruppi e delle compagnie in questione, il Gruppo Unipol si colloca al 6° posto nella graduatoria del settore assicurativo italiano, con una quota di mercato, stimata da Unipol, di circa il 5% del totale, modificando in modo considerevole la propria raccolta premi (da lire 3.500 miliardi a lire 6.100 miliardi sulla base dei dati 1999), ampliando in modo significativo il numero dei clienti e potendo contare su una struttura distributiva che rafforza la presenza su tutto il territorio nazionale, con una prevalenza nelle regioni centro-settentrionali, cioè nella zona a più alto tasso di sviluppo del Paese.

Dal punto di vista della rete distributiva agenziale, la nuova situazione è la seguente:

Aree	*Unipol*	*Aurora*	*Gruppo Duomo*	*Meie*	*Totale*	*%*
Nord-Ovest	149	77	113	129	468	27,3
Nord-Est	134	54	87	44	319	18,6
Centro	148	91	77	124	440	25,6
Sud	96	126	57	58	337	19,6
Isole	61	40	9	43	153	8,9
Totale	**588**	**388**	**343**	**398**	**1.717**	**100,0**

Confrontando la tabella della dislocazione delle agenzie con quella della distribuzione territoriale della raccolta premi post-acquisizioni, che viene riportata successivamente, emerge una sostanziale correlazione fra i due dati: il 70% delle agenzie è collocato nel Centro-Nord, a fronte dell'80% dei premi.

Aree	***Premi 1999 lire/miliardi***	***%***
Italia Settentrionale	3.454	57,16
Italia Centrale	1.439	23,81
Italia Meridionale	749	12,40
Italia Insulare	401	6,63
Totale Italia	**6.043**	**100,00**

La presenza su Milano dei gruppi Meie, Duomo e della compagnia Aurora consentirà al Gruppo Unipol di poter disporre di una maggiore presenza sul mercato assicurativo più importante d'Italia, di poter allargare la propria presenza a nuovi mercati e settori e di realizzare un ulteriore consolidamento del rapporto con il canale broker.

Dal punto di vista della vendita dei prodotti/servizi bancari e risparmio gestito le acquisizioni effettuate realizzeranno un duplice effetto positivo:

1. un mercato potenziale, rappresentato dal numero dei clienti del Gruppo, molto più ampio rispetto a quello ante acquisizioni;
2. un aumento dei punti vendita ai quali potrà essere applicato l'innovativo modello distributivo integrato (attività bancarie, assicurative e di risparmio gestito svolte in punti vendita attigui e comunicanti) che caratterizza la rete distributiva del Gruppo Unipol.

Circa gli ulteriori effetti significativi delle operazioni realizzate, si precisa inoltre che:

1. relativamente al personale dipendente, poiché l'obiettivo di Unipol è di un'ulteriore ed importante fase di espansione, la riorganizzazione funzionale individuata sarà imperniata in particolar modo su percorsi di aggiornamento e riconversione professionale, oltre che sull'applicazione degli strumenti contenuti nella legislazione e nella contrattualistica vigente;

2. gli investimenti da realizzare, che riguardano soprattutto il sistema informativo, avranno un carattere eminentemente marginale in quanto:
   - *per l'attività assicurativa sarà esteso il sistema già in uso presso Unipol, compreso il sistema di collegamento con Unipol Banca per quanto riguarda l'attività bancaria;*
   - *per il sistema informativo di risparmio gestito (già in possesso dell'attuale SIM di gestione) e della gestione finanziaria di Gruppo svolta dalla SGR sarà utilizzato il sistema informativo già in essere, implementato da pacchetti specifici. Da questo punto di vista, le acquisizioni realizzate ottimizzeranno l'investimento, in quanto, a costi invariati, la massa finanziaria gestita sarà molto superiore.*

3. la posizione fiscale di Unipol non subirà sostanziali alterazioni a seguito delle acquisizioni, ad eccezione dei benefici derivanti dalla Dual Income Tax a seguito del previsto aumento di capitale.

3.2 Implicazioni dell'operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del Gruppo

In merito alle linee strategiche riguardanti i rapporti commerciali del Gruppo il piano industriale è volto a valorizzare, nel quadro di una politica unitaria, i canali agenziali delle diverse compagnie presenti sul territorio, preservandone le specificità in un modello integrato e coerente (anche attraverso l'attività dei canali innovativi), volto ad ottimizzare l'efficacia commerciale del Gruppo.

Per quanto riguarda i rapporti finanziari e di prestazioni accentrate, come ricordato in precedenza, sarà realizzata una finanza di Gruppo affidata alla società di gestione del risparmio (SGR) del Gruppo stesso, mentre le prestazioni di attività a carattere gestionale, il cui accentramento determinerà risparmi significativi sui costi delle società controllate, saranno regolate da contratti di servizio.

4 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle attività acquisite

4.1.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle partecipazioni acquisite

Si espongono di seguito i prospetti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi il 31 dicembre 1999 e 31 dicembre 1998 delle società acquisite. I dati sono esposti in milioni di lire.

MEIE ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	1999	1998
ATTIVO		
Attivi immateriali	29.481	18.185
Investimenti	1.352.041	1.229.144
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	258.772	254.898
Crediti	168.588	184.621
Altri elementi dell'attivo	61.028	87.372
Ratei e risconti	10.952	18.040
Totale attivo	**1.880.862**	**1.792.260**
PASSIVO		
Capitale sociale e riserve di gruppo	291.181	281.284
Utile dell'esercizio	19.570	9.928
Capitale sociale e riserve di terzi	362	331
Utile dell'esercizio di competenza di terzi	30	30
Riserve tecniche	1.430.692	1.272.145
Fondi per rischi e oneri	1.561	1.877
Depositi ricevuti da riassicuratori	7.241	5.897
Debiti e altre passività	130.225	220.752
Ratei e risconti		16
Totale passivo e patrimonio netto	**1.880.862**	**1.792.260**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		
Premi lordi	916.463	725.065
Premi netti di competenza	761.371	566.677
Oneri netti relativi ai sinistri	(640.690)	(499.944)
Altri proventi e oneri tecnici	(3.123)	(1.165)
Spese di gestione	(160.978)	(124.028)
Risultato del conto tecnico	**(43.420)**	**(58.460)**
Proventi da investimenti	106.701	91.568
Oneri patrimoniali e finanziari	(27.674)	(15.178)
Altri proventi e oneri	(4.825)	(5.334)
Risultato dell'attività ordinaria	**30.782**	**12.596**
Proventi e oneri straordinari	3.077	3.156
Risultato prima delle imposte	33.859	15.752
Imposte sul reddito dell'esercizio	(14.259)	(5.794)
Risultato consolidato	**19.600**	**9.958**
Utile di pertinenza di terzi	(30)	(30)
Utile di gruppo	**19.570**	**9.928**

Nel 1999 il Gruppo Meie ha proseguito nella crescita del fatturato registrando un forte tasso di sviluppo; i premi sono passati da lire 725,1 miliardi a lire 916,5 miliardi, con un incremento del 26,4%. I premi diretti ammontano a lire 910,3 miliardi. Il ramo R.C. Autoveicoli Terrestri rappresenta il 59,8% del portafoglio ed ha registrato un incremento del 29,2% dovuto, in parte, anche ad incrementi tariffari.
Gli investimenti a fine 1999 hanno raggiunto l'importo di lire 1.352 miliardi (+10%) e sono costituiti per il 71,7% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per il 13,1% da quote di fondi comuni d'investimento, per il 9,3% da terreni e fabbricati e per il 5,9% da altri investimenti.
Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 1999 è risultato pressoché invariato rispetto al 31 dicembre precedente: 475 unità (+1).

Al 31 dicembre 1999 il numero delle agenzie è pari a 398 (404 al 31 dicembre 1998), mentre i punti vendita risultano di 426.
Il risultato di pertinenza del Gruppo è passato da lire 9,9 miliardi al 31 dicembre 1998 a lire 19,6 miliardi al 31 dicembre 1999, determinato sostanzialmente da un miglioramento del risultato del conto tecnico.

MEIE VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE	1999	1998
ATTIVO		
Attivi immateriali	1.624	869
Investimenti	1.099.272	941.912
Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	96.625	23.037
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	163.703	144.188
Crediti	53.932	59.164
Altri elementi dell'attivo	7.203	4.144
Ratei e risconti	12.834	18.532
Totale attivo	**1.435.193**	**1.191.846**
PASSIVO		
Capitale sociale e riserve	89.466	87.041
Utile dell'esercizio	2.725	2.373
Riserve tecniche	1.098.649	957.054
Riserve tecniche con rischio investimento a carico degli assicurati	96.625	23.037
Depositi ricevuti da riassicuratori	128.365	107.875
Debiti e altre passività	19.290	14.396
Ratei e risconti	73	70
Totale passivo e patrimonio netto	**1.435.193**	**1.191.846**
CONTO ECONOMICO		
Premi lordi	274.149	204.596
Premi netti	248.132	180.299
Proventi da investimenti	79.649	74.029
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	5.947	1.587
Oneri netti relativi ai sinistri	(98.358)	(84.705)
Variazione netta delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	(179.552)	(147.161)
Oneri patrimoniali e finanziari	(31.280)	(11.051)
Oneri e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	(4.056)	
Altri proventi e oneri tecnici	(20)	3.327
Ristorni e partecipazioni agli utili	(1.188)	(392)
Spese di gestione	(13.138)	(12.347)
Risultato del conto tecnico	**6.136**	**3.586**
Altri proventi e oneri	(839)	62
Risultato dell'attività ordinaria	**5.297**	**3.648**
Proventi e oneri straordinari	(267)	417
Risultato prima delle imposte	5.030	4.065
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.305)	(1.692)
Utile dell'esercizio	**2.725**	**2.373**

Nell'esercizio 1999 l'andamento della raccolta premi, pari a lire 274,1 miliardi, ha evidenziato un sostenuto tasso di sviluppo (+34%), con un rilevante aumento soprattutto nel comparto delle polizze di ramo III (index-linked: +270,5%).
Gli investimenti e disponibilità al 31 dicembre 1999 risultano di lire 1.195,9 miliardi (+23,9%) e sono costituiti per il 92,9% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.
Il numero dei dipendenti si è ridotto di una unità, passando a 33 al 31 dicembre 1999.
Relativamente all'organizzazione commerciale, la società si avvale della struttura agenziale di Meie Assicurazioni.
Il conto economico evidenzia un risultato del conto tecnico ed un risultato dell'attività ordinaria in crescita rispetto all'esercizio precedente. L'utile netto di esercizio risulta in miglioramento di lire 0,3 miliardi, passando da lire 2,4 miliardi al 31 dicembre 1998 a lire 2,7 miliardi al 31 dicembre 1999.

AURORA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE	1999	1998
ATTIVO		
Attivi immateriali	36.477	34.506
Investimenti	1.293.085	1.087.553
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	216.590	210.461
Crediti	187.536	162.592
Altri elementi dell'attivo	46.999	78.557
Ratei e risconti	21.740	22.259
Totale attivo	**1.802.427**	**1.595.928**
PASSIVO		
Capitale sociale e riserve	120.856	127.346
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.804)	(6.490)
Riserve tecniche	1.554.219	1.332.045
Fondi per rischi e oneri	2.850	2.850
Depositi ricevuti da riassicuratori	93.101	83.687
Debiti e altre passività	52.485	56.047
Ratei e risconti	720	443
Totale passivo e patrimonio netto	**1.802.427**	**1.595.928**

CONTO ECONOMICO		
Conto tecnico dei rami Danni		
Premi lordi	586.071	523.036
Premi netti	520.247	426.041
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	54.788	44.855
Oneri netti relativi ai sinistri	(456.830)	(387.212)
Spese di gestione	(144.108)	(122.494)
Altri proventi e oneri tecnici	(24.239)	(12.124)
Risultato del conto tecnico rami Danni	**(50.142)**	**(50.934)**
Conto tecnico dei rami Vita		
Premi lordi	117.202	92.352
Premi netti	101.346	79.072
Proventi da investimenti	30.144	31.493
Oneri netti relativi ai sinistri	(24.899)	(20.115)
Variazione netta delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	(79.558)	(63.076)
Spese di gestione	(11.598)	(10.396)
Oneri patrimoniali e finanziari	(8.209)	(7.101)
Altri proventi e oneri tecnici	(33)	(504)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico		(2.177)
Risultato del conto tecnico rami Vita	**7.193**	**7.196**
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami Danni	69.539	59.837
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami Vita		2.177
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni	(9.778)	(9.301)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami Danni	(54.788)	(44.855)
Altri proventi e oneri	4.460	5.926
Risultato dell'attività ordinaria	**(33.516)**	**(29.954)**
Proventi e oneri straordinari	12.836	24.316
Risultato prima delle imposte	(20.680)	(5.638)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.124)	(852)
Utile (perdita) dell'esercizio	**(21.804)**	**(6.490)**

Nel corso dell'esercizio 1999, primo anno successivo alla fusione per incorporazione della Siad S.p.A., la società ha proseguito, ed in gran parte concluso, le attività riguardanti l'integrazione delle strutture, dei portafogli e delle procedure e la riorganizzazione della rete di vendita e di quella liquidativa.

I premi emessi sono risultati di lire 703,3 miliardi (+14,3% rispetto al 31 dicembre 1998). Il ramo R.C. Autoveicoli terrestri, che rappresenta il 57,7% del portafoglio danni, ha registrato un incremento del 17%, principalmente dovuto agli aumenti tariffari.
I premi vita, tutti relativi al ramo I, hanno registrato un incremento del 26,9%.
Gli investimenti, passati al 31 dicembre 1999 a lire 1.293,1 miliardi (+18,9%) sono costituiti per l'81,6% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per il 9,4% da azioni e quote di imprese, per il 7,5% da terreni e fabbricati, e per il restante 1,5% da altri investimenti.
Il numero dei dipendenti si è ridotto da 414 al 31 dicembre 1998 a 402 a fine 1999 per effetto della politica di razionalizzazione della struttura.
La rete agenziale è passata da 443 a fine 1998 a 388 agenzie (-55), per effetto di 47 accorpamenti e di 8 chiusure, nel quadro della razionalizzazione gestionale e commerciale.
Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita complessiva di lire 21,8 miliardi a fronte di una perdita di lire 6,5 miliardi nel 1998, di cui perdita di lire 29,5 miliardi nei rami danni ed utile di lire 7,7 miliardi nei rami vita. Il risultato negativo nei rami danni continua ad essere influenzato dal saldo tecnico del ramo R.C. Autoveicoli terrestri.

AGRICOLTURA ASSICURAZIONI S.M.

STATO PATRIMONIALE	1999	1998
ATTIVO		
Investimenti	5.569	6.395
Crediti	11.018	5.972
Altri elementi dell'attivo	2.035	614
Ratei e risconti	125	133
Totale attivo	**18.747**	**13.114**
PASSIVO		
Capitale sociale e riserve	3.578	3.573
Utile dell'esercizio	21	5
Riserve tecniche	3.527	3.527
Fondi per rischi e oneri	41	41
Debiti e altre passività	11.580	5.968
Totale passivo e patrimonio netto	**18.747**	**13.114**
CONTO ECONOMICO		
Premi lordi	10.268	7.696
Premi netti di competenza	1.956	2.066
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	94	84
Oneri netti relativi ai sinistri	(1.770)	(1.767)
Spese di gestione	(289)	(478)
Altri proventi e oneri tecnici	2	
Risultato del conto tecnico	**(7)**	**(95)**
Proventi da investimenti	449	612
Oneri patrimoniali e finanziari	(259)	(440)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(94)	(84)
Altri proventi e oneri	11	16
Risultato dell'attività ordinaria	**100**	**9**
Proventi e oneri straordinari	(31)	13
Risultato prima delle imposte	69	22
Imposte sul reddito dell'esercizio	(48)	(17)
Utile dell'esercizio	**21**	**5**

La società svolge la propria attività esclusivamente nel ramo Grandine. I premi raccolti nel 1999 ammontano a lire 10,3 miliardi (+33,4%), incremento dovuto sia al consistente aumento delle tariffe che al trasferimento del portafoglio da Aurora, non più operativa nel settore Grandine.
Gli investimenti e disponibilità, pari a lire 7,6 miliardi (+9,2% sul 1998) sono costituiti per il 60,2% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per il 26,5% da liquidità, per il 10,8% da azioni e quote di imprese e per il restante 2,5% da altri investimenti.
Il numero dei dipendenti, costituito da 2 unità, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.
Il numero delle agenzie è passato da 60 a 138 a seguito dell'incorporazione del lavoro proveniente dalla controllante Aurora.

NAVALE ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE	1999	1998
ATTIVO		
Investimenti	167.371	153.764
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	115.947	81.450
Crediti	65.397	57.835
Altri elementi dell'attivo	10.428	5.155
Ratei e risconti	2.161	2.626
Totale attivo	**361.304**	**300.830**
PASSIVO		
Capitale sociale e riserve	31.404	31.112
Utile dell'esercizio	334	1.027
Riserve tecniche	283.939	231.041
Fondi per rischi e oneri	150	
Depositi ricevuti da riassicuratori	7.960	7.850
Debiti e altre passività	37.517	29.775
Ratei e risconti		25
Totale passivo e patrimonio netto	**361.304**	**300.830**

CONTO ECONOMICO		
Premi lordi	138.659	114.248
Premi netti di competenza	70.926	53.735
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	6.273	72
Oneri netti relativi ai sinistri	(60.300)	(45.008)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(259)	
Spese di gestione	(16.009)	(15.106)
Altri proventi e oneri tecnici	(1.212)	(1.840)
Risultato del conto tecnico	**(581)**	**(8.147)**
Proventi da investimenti	14.438	10.240
Oneri patrimoniali e finanziari	(6.880)	(1.307)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(6.273)	(72)
Altri proventi e oneri	956	317
Risultato dell'attività ordinaria	**1.660**	**1.031**
Proventi e oneri straordinari	(309)	1.001
Risultato prima delle imposte	1.351	2.032
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.017)	(1.005)
Utile dell'esercizio	**334**	**1.027**

Nel corso del 1999 la società ha conseguito un importante progresso della produzione diretta, che si è incrementata del 21,4%; a livello complessivo i premi hanno raggiunto lire 138,7 miliardi. La composizione percentuale dei principali rami presenti in portafoglio è: Incendio ed Altri danni ai beni 25,6%, R.C. Generale 24,2% e R.C. Autoveicoli Terrestri 15,2%.
Gli investimenti e la liquidità, passati da lire 156,1 miliardi a lire 175,4 miliardi (+12%), sono costituiti per il 73% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per l'11% da terreni e fabbricati, per l'11% da azioni e quote di imprese e per il rimanente 5% da depositi bancari.
Il numero dei dipendenti, pari a 97, è rimasto pressoché invariato (-1 rispetto al 31 dicembre precedente).
La distribuzione della produzione tra i diversi canali di vendita è rappresentata dal 55% nel canale Brokers e dal 45% nel canale Agenzie.

IL DUOMO SOCIETA' PER AZIONI DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE	1999	1998
ATTIVO		
Credito verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	28.700	28.700
Attivi immateriali	23.131	25.428
Investimenti	246.917	242.329
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	33.745	28.878
Crediti	54.549	63.923
Altri elementi dell'attivo	16.365	18.527
Ratei e risconti	1.965	2.794
Totale attivo	**405.372**	**410.579**
PASSIVO		
Capitale sociale e riserve di gruppo	110.825	110.612
Utile (perdita) dell'esercizio	(28.184)	4.263
Riserve tecniche	278.704	234.707
Fondi per rischi e oneri	1.228	4.495
Depositi ricevuti da riassicuratori	8.527	8.045
Debiti e altre passività	34.101	48.268
Ratei e risconti	171	189
Totale passivo e patrimonio netto	**405.372**	**410.579**
CONTO ECONOMICO		
Premi lordi	205.005	187.278
Premi netti di competenza	172.165	123.443
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	9.181	13.458
Oneri netti relativi ai sinistri	(161.349)	(102.487)
Spese di gestione	(42.207)	(26.885)
Altri proventi e oneri tecnici	(1.658)	(2.732)
Risultato del conto tecnico	**(23.868)**	**4.797**
Proventi da investimenti	23.421	26.342
Oneri patrimoniali e finanziari	(9.758)	(5.393)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(9.181)	(13.458)
Altri proventi e oneri	(8.468)	(7.877)
Risultato dell'attività ordinaria	**(27.854)**	**4.411**
Proventi e oneri straordinari	(330)	2.842
Risultato prima delle imposte	(28.184)	7.253
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	(2.990)
Utile (perdita) dell'esercizio	**(28.184)**	**4.263**

Il progetto di bilancio 1999 de Il Duomo riporta una raccolta premi per lire 205 miliardi, con un incremento del 9,5% sull'esercizio precedente. Il ramo R.C. Autoveicoli terrestri rappresenta il 56,4% del portafoglio e ha registrato un incremento del 14% dovuto, in parte, anche ad incrementi tariffari.
Gli investimenti a fine 1999 hanno raggiunto l'importo di lire 246,9 miliardi (+1,9%) e sono costituiti per il 38,2% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per 37,6% da investimenti in imprese del gruppo ed altre partecipate, per il 13,2% da terreni e fabbricati e per il restante 11% da altri investimenti e disponibilità.
Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 1999 è di 117 unità, 5 in più rispetto alle 112 unità dell'anno precedente
Al 31 dicembre 1999 il numero delle agenzie è di 170, invariato rispetto al 31 dicembre 1998.
Il bilancio della società al 31 dicembre 1999 chiude con un risultato negativo per lire 28,2 miliardi (rispetto a lire 4,3 miliardi di utile del 1998), risultato sostanzialmente riconducibile all'incremento del costo sinistri con danni a persona nei rami a responsabilità civile, cui la società ha fatto fronte rafforzando sensibilmente le riserve tecniche, la cui incidenza sui premi complessivi è passata dal 125,3% del 1998 al 135,9% del 1999.

MAECI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE	1999	1998
ATTIVO		
Attivi immateriali	11.022	11.180
Investimenti	229.079	207.251
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	25.119	16.912
Crediti	30.960	33.232
Altri elementi dell'attivo	22.983	24.257
Ratei e risconti	1.891	3.101
Totale attivo	**321.054**	**295.933**
PASSIVO		
Capitale sociale e riserve di gruppo	35.645	35.137
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.246)	4.468
Riserve tecniche	262.314	226.438
Fondi per rischi e oneri	1.294	2.330
Depositi ricevuti da riassicuratori	4.788	4.622
Debiti e altre passività	24.034	22.757
Ratei e risconti	225	181
Totale passivo e patrimonio netto	**321.054**	**295.933**
CONTO ECONOMICO		
Premi lordi	168.205	151.139
Premi netti di competenza	146.349	97.182
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	8.234	17.970
Oneri netti relativi ai sinistri	(126.018)	(86.620)
Spese di gestione	(35.627)	(28.294)
Altri proventi e oneri tecnici	(1.691)	(2.142)
Risultato del conto tecnico	**(8.753)**	**(1.904)**
Proventi da investimenti	19.359	24.044
Oneri patrimoniali e finanziari	(9.708)	(2.577)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(8.234)	(17.970)
Altri proventi e oneri	34	193
Risultato dell'attività ordinaria	**(7.302)**	**1.786**
Proventi e oneri straordinari	56	4.502
Risultato prima delle imposte	(7.246)	6.288
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	(1.820)
Utile (perdita) dell'esercizio	**(7.246)**	**4.468**

Il progetto di bilancio 1999 di Maeci registra una raccolta premi di lire 168,2 miliardi, con un incremento dell'11,3% sull'esercizio precedente. Il ramo R.C. Autoveicoli terrestri rappresenta il 59,9% del portafoglio e ha registrato una crescita del 18% dovuta, in parte, anche ad incrementi tariffari.
Gli investimenti a fine 1999 hanno raggiunto l'importo di lire 229,1 miliardi (+10,5%) e sono costituiti principalmente per il 64,3% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per il 14,9% da terreni e fabbricati, per l'11,7% da quote di fondi comuni di investimento e per il 7,8% da depositi bancari e conti correnti postali.
Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 1999 è di 144 unità, in calo rispetto all'anno precedente (148 unità).
Al 31 dicembre 1999 il numero delle agenzie è di 137.
Il risultato negativo del bilancio della società al 31 dicembre 1999 di lire 7,2 miliardi (contro lire 4,3 miliardi di utile del 1998), è da attribuire all'incremento del costo sinistri con danni a persona nei rami di responsabilità civile, cui la società ha fatto fronte rafforzando sensibilmente le riserve tecniche, la cui incidenza sui premi complessivi è passata dal 149,8% del 1998 al 155,9% del 1999.

MAECI VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE	1999	1998
ATTIVO		
Attivi immateriali	9	14
Investimenti	219.968	214.840
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	91.912	97.967
Crediti	40.828	35.987
Altri elementi dell'attivo	7.724	7.098
Ratei e risconti	1.307	2.499
Totale attivo	**361.748**	**358.405**
PASSIVO		
Capitale sociale e riserve	14.072	13.321
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.785)	1.951
Riserve tecniche	316.011	307.051
Fondi per rischi e oneri	443	2.902
Depositi ricevuti da riassicuratori	27.928	25.568
Debiti e altre passività	4.895	7.595
Ratei e risconti	184	17
Totale passivo e patrimonio netto	**361.748**	**358.405**

CONTO ECONOMICO		
Premi lordi	36.662	30.828
Premi netti	31.238	24.694
Proventi da investimenti	17.053	22.100
Oneri netti relativi ai sinistri	(23.902)	(16.537)
Variazione netta delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	(10.640)	(17.644)
Oneri patrimoniali e finanziari	(9.639)	(3.780)
Altri proventi e oneri tecnici	(253)	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0	(1.272)
Spese di gestione	(6.366)	(6.143)
Risultato del conto tecnico	**(2.509)**	**1.418**
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	0	1.272
Altri proventi e oneri	1.140	1.120
Risultato dell'attività ordinaria	**(1.369)**	**3.810**
Proventi e oneri straordinari	(416)	(124)
Risultato prima delle imposte	(1.785)	3.686
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	(1.735)
Utile (perdita) dell'esercizio	**(1.785)**	**1.951**

Il progetto di bilancio 1999 di Maeci Vita vede una raccolta premi di lire 36,7 miliardi, con un incremento del 18,9% sull'esercizio precedente.
Gli investimenti a fine 1999 hanno raggiunto l'importo di lire 220 miliardi (+2,4%) e sono costituiti principalmente per il 56,29% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per il 36,9% da quote in fondi comuni di investimento e per il 3,2% da investimenti in imprese del gruppo ed altre partecipate.
Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 1999 è di 19 unità, 1 in più rispetto al 31 dicembre precedente.
Al 31 dicembre 1999 il numero delle agenzie è di 166.
Sul risultato negativo del bilancio della società al 31 dicembre 1999 di lire 1,8 miliardi (contro lire 1,9 miliardi di utile del 1998) ha pesato in modo particolare l'andamento del mercato obbligazionario. Ciò ha comportato uno squilibrio fra le caratteristiche del portafoglio titoli e gli impegni nei confronti degli assicurati, e quindi perdite significative. Inoltre il calo dei corsi nel secondo semestre 1999 ha comportato significative rettifiche di valore del portafoglio, in quanto gestito interamente come attivo circolante.

LE MANS VITA ITALIA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE	1999	1998
ATTIVO		
Attivi immateriali	432	796
Investimenti	622.358	556.185
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	41.702	42.168
Crediti	51.472	64.519
Altri elementi dell'attivo	13.149	7.890
Ratei e risconti	5.674	6.266
Totale attivo	**734.787**	**677.824**
PASSIVO		
Capitale sociale e riserve	34.279	31.984
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.892)	3.950
Riserve tecniche	672.437	611.602
Fondi per rischi e oneri	850	7.547
Depositi ricevuti da riassicuratori	15.644	14.474
Debiti e altre passività	15.067	7.894
Ratei e risconti	402	373
Totale passivo e patrimonio netto	**734.787**	**677.824**
CONTO ECONOMICO		
Premi lordi	98.972	90.260
Premi netti	96.614	87.867
Proventi da investimenti	41.720	61.803
Oneri netti relativi ai sinistri	(43.002)	(38.429)
Variazione netta delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	(60.758)	(78.166)
Oneri patrimoniali e finanziari	(20.497)	(5.968)
Altri proventi e oneri tecnici	(2.706)	(3.629)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(551)	(3.235)
Spese di gestione	(18.849)	(15.389)
Risultato del conto tecnico	**(8.029)**	**4.854**
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	551	3.235
Altri proventi e oneri	1.821	(460)
Risultato dell'attività ordinaria	**(5.657)**	**7.629**
Proventi e oneri straordinari	1.765	0
Risultato prima delle imposte	(3.892)	7.629
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	(3.679)
Utile (perdita) dell'esercizio	**(3.892)**	**3.950**

Nel corso del 1999 Le Mans Vita ha raccolto premi per lire 99 miliardi, con un incremento del 9,66% sull'esercizio precedente. Questo limitato sviluppo rispetto ai valori registrati dal mercato è attribuibile al fatto che la compagnia opera attraverso una rete di tipo tradizionale e alla mancata introduzione nei propri prodotti di polizze ad elevato contenuto finanziario (Index e Unit-Linked).
Gli investimenti a fine 1999 hanno raggiunto l'importo di lire 622,4 miliardi (+11,9%) e sono costituiti principalmente per il 64,9% da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per il 27,1% da quote in fondi comuni di investimento e per il 5,2% da investimenti in imprese del gruppo ed altre partecipate.
Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 1999 è di 31 unità, 2 in meno rispetto alle 33 unità dell'esercizio precedente.
La società distribuisce i propri prodotti tramite reti agenziali che fanno capo alle società danni Les Mutuelles du Mans (La Nationale Assicurazioni S.p.A. e La Fiduciaria Assicurazioni S.p.A.) e a Il Duomo. La consistenza delle reti in termini numerici di produzione (al netto delle annullazioni per lire 2,6 miliardi) è la seguente:
- rete de Il Duomo 180 (premi emessi: 62,2 miliardi)
- rete Nationale – Fiduciaria 306 (premi emessi: 34,2 miliardi)

Totale agenzie: 486 (premi emessi: 96,4 miliardi)
Il bilancio della società al 31 dicembre 1999 chiude con un risultato negativo per lire 3,9 miliardi (rispetto a lire 3,9 miliardi di utile del 1998), su cui hanno influito negativamente la minore redditività ordinaria del portafoglio e la discesa dei corsi, che ha comportato una svalutazione dei titoli in portafoglio di lire 11,8 miliardi (630 milioni nel 1998).

4.1.2 Revisione contabile.

I bilanci al 31 dicembre 1999 e 31 dicembre 1998 sono stati assoggettati a revisione contabile come dal seguente prospetto:

Società	**Bilanci**	**Società di Revisione**
Gruppo Meie	Consolidati	Reconta Ernst & Young S.p.A.
Aurora	Civilistici	Coopers & Lybrand S.p.A.
Agricoltura	Civilistici	Coopers & Lybrand S.p.A.
Navale	Civilistici	Arthur Andersen & Co. S.p.A.
Il Duomo	Civilistici	Sala Scelsi Farina BDO S.a.s.
Maeci	Civilistici	Sala Scelsi Farina BDO S.a.s.
Maeci Vita	Civilistici	Sala Scelsi Farina BDO S.a.s.
Le Mans Vita	Civilistici	Sala Scelsi Farina BDO S.a.s.

Tutte le relazioni di certificazione dei bilanci sono state formulate senza rilievi.

4.1.3 Cash flow e situazione finanziaria netta

Dati in milioni di lire

	MEIE	MEIE VITA	AURORA	AGRICOL-TURA	NAVALE	DUOMO	MAECI	MAECI VITA	LE MANS VITA	TOTALE
Risultato netto dell'esercizio	19.570	2.725	(21.804)	21	334	(28.184)	(7.246)	(1.785)	(3.892)	(40.261)
Incremento netto delle riserve tecniche	154.673	195.669	216.045		18.401	39.130	27.669	15.015	61.301	727.903
Rettifiche di valore degli investimenti	10.531	4.860	6.637	2	5.485	5.388	6.244	1.972	11.806	52.925
Aumento (decremento) fondi	(316)				150	(3.267)	(1.036)	(2.459)	(6.697)	(13.625)
(Aumento) decremento di crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	(83.382)	36.401	(20.685)	609	235	(4.368)	10.964	(3.798)	20.372	(43.652)
Variazioni nel patrimonio netto		53								53
TOTALE FONTI (CASH FLOW)	**101.076**	**239.708**	**180.193**	**632**	**24.605**	**8.699**	**36.595**	**8.945**	**82.890**	**683.343**
Incremento degli investimenti	133.428	235.808	212.169	(824)	19.092	9.976	28.072	7.100	77.979	722.800
Altri impieghi di liquidità	11.296	757	1.971			(2.297)	(158)	(5)	(364)	11.200
Dividendi distribuiti					735	4.050	3.960	1.200	1.655	11.600
TOTALE IMPIEGHI	**144.724**	**236.565**	**214.140**	**(824)**	**19.827**	**11.729**	**31.874**	**8.295**	**79.270**	**745.600**
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	(43.648)	3.143	(33.947)	1.456	4.778	(3.030)	4.721	650	3.620	(62.257)
Disponibilità liquide iniziali	54.519	2.604	71.122	549	4.310	12.292	14.691	6.697	6.524	173.308
Disponibilità liquide finali	10.871	5.747	37.175	2.005	9.088	9.262	19.412	7.347	10.144	111.051
SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA										
Investimenti e liquidità	1.362.912	1.201.644	1.330.260	7.574	176.459	256.179	248.491	227.315	632.502	5.443.336
Impegni tecnici netti	1.171.920	1.031.571	1.337.629	3.527	167.992	244.959	237.195	224.099	630.735	5.049.627
	190.992	**170.073**	**(7.369)** (1)	**4.047**	**8.467**	**11.220**	**11.296**	**3.216**	**1.767**	**393.709**

(1) In data 21 marzo 2000 le Assicurazioni Generali hanno effettuato un versamento di lire 35 miliardi a copertura delle perdite degli esercizi 1998 e 1999

5 Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma aggregati del Gruppo Unipol e delle società in corso di acquisizione

Note esplicative

I dati pro-forma, elaborati sulla base dei bilanci consolidati di Unipol e di Meie, dei bilanci di esercizio di Meie Vita, Aurora, Agricoltura, Navale, nonché dei bilanci proposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione alle prossime Assemblee di Il Duomo, Maeci, Maeci Vita e Le Mans Vita, relativi all'esercizio 1999, hanno la finalità di illustrare gli effetti delle acquisizioni delle società sopra richiamate sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale di Unipol, come se queste fossero avvenute all'1 gennaio 1999.

Trattandosi di una simulazione contabile va rilevato che, qualora le operazioni di acquisizione in oggetto fossero realmente state effettuate alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti allegati.

I dati sono stati elaborati aggregando i dati del bilancio consolidato del Gruppo Unipol con quello di Meie, con i bilanci di esercizio delle società Meie Vita, Aurora, Agricoltura, Navale, nonché con i bilanci proposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione alle prossime Assemblee di Il Duomo, Maeci, Maeci Vita e Le Mans Vita, tutti al 31 dicembre 1999, considerando gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dalle predette operazioni, nonché gli effetti sui mezzi propri e sull'indebitamento di Unipol.

In particolare, si è considerato che il finanziamento di tali operazioni avverrà mediante l'utilizzo di mezzi propri nonché mediante l'operazione sul capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Unipol del 12 maggio 2000, meglio descritta nel Prospetto Informativo appositamente predisposto, di cui il presente Documento sulle acquisizioni ne costituisce un'Appendice.
Più precisamente, tenuto conto che le condizioni delle emittende azioni con warrant e obbligazioni con warrant verranno definite in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione – nell'ambito dei range stabiliti dal citato Consiglio di Amministrazione – ai soli fini della presente simulazione pro-forma, si ipotizza che l'operazione avvenga ai livelli medi dei rispettivi range di prezzo di emissione delle azioni e delle obbligazioni e quindi a lire 5.950 per azione ordinaria e per obbligazione del prestito "UNIPOL 2,25% 2000 – 2005" e a lire 2.850 per azione privilegiata e per obbligazione del prestito "UNIPOL 3,75% 2000 – 2005".
Tenuto conto che i rapporti di opzione verranno definiti in funzione dei prezzi definitivi in modo tale che il controvalore complessivo a pronti derivante dalla sottoscrizione delle azioni e delle obbligazioni sia indicativamente compreso tra lire 1.200 e lire 1.350 miliardi, si ipotizza (sempre ai soli fini della presente simulazione) per l'offerta di azioni un rapporto di 13 azioni ordinarie e/o privilegiate ogni 20 azioni della medesima categoria possedute e per l'offerta di obbligazioni un rapporto di 7 obbligazioni con warrant ordinari e/o privilegiati ogni 20 azioni della medesima categoria possedute, per un controvalore delle azioni a pronti di lire 866 miliardi e delle obbligazioni di lire 466 miliardi (per complessivi lire 1.332 miliardi).

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si precisa che nei prospetti pro-forma non è stata effettuata alcuna rettifica in quanto l'applicazione al bilancio delle società in corso di acquisizione degli stessi criteri adottati da Unipol avrebbe condotto a differenze, nell'insieme, non significative.

Relativamente all'iscrizione nell'attivo di Unipol delle acquisende partecipazioni, la stessa è avvenuta sulla base del costo corrispondente al prezzo pattuito con i venditori, come evidenziato nella tabella alla pagina seguente.

Relativamente alle società assicurative, la differenza tra le quote di patrimonio netto acquisite, tenendo conto dei movimenti sul capitale intervenuti fino alla data di acquisizione, nonché rettificando gli attivi immateriali ed il valore degli immobili sulla base delle valutazioni emerse all'atto dell'acquisto, ed il prezzo pagato, è stata attribuita alla voce "Altri attivi immateriali" (avviamento), in quanto riflette il valore prospettico dei risultati economici futuri. Sugli importi portati ad incremento del valore degli immobili non si è calcolato ammortamento tenendo conto della scarsa significatività, in considerazione del fatto che gran parte degli immobili, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Trattandosi di compagnie di assicurazione, e tenuto conto delle dimensioni dei portafogli interessati, l'avviamento viene assoggettato ad ammortamento per il periodo in cui si stima che possa produrre utilità, valutato in una durata media di almeno 20 anni.

Nel prospetto pro-forma non si è peraltro proceduto all'eliminazione dei rapporti reciproci, in quanto non significativi.

Società	Attività	Quota % acquisita	Prezzo	Venditore
Meie Assicurazioni S.p.A.	Assicurazioni	51,234	497.125.000.000	Saiat, Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni S.p.A.
Meie Vita S.p.A.	Assicurazioni	48,98	(1)	
Meie Assistenza S.p.A.	Assicurazioni	87,14	(1)	
Promoass S.r.l.	Agenzia di assicurazioni	41,00	(1)	
Meie Vita S.p.A.	Assicurazioni	51,02	172.700.000.000	Saiat
Meie Servizi S.r.l.	Gestione Fondi Pensione	60,00	(2)	
Promoass S.r.l.	Agenzia di assicurazioni	10,00	(2)	
Meie Servizi S.r.l.	Gestione Fondi Pensione	40,00	75.000.000	Saiat
Promoass S.r.l.	Agenzia di assicurazioni	49,00	100.000.000	Saiat
Aurora Assicurazioni S.p.A.	Assicurazioni	99,993	388.000.000.000	Generali S.p.A.
Agricoltura s.m.	Assicurazioni	51,00	(3)	
Navale Assicurazioni S.p.A.	Assicurazioni	98,171	92.000.000.000	Generali S.p.A.
Il Duomo S.p.A.	Assicurazioni	100,00	260.000.000.000	Vecchia Mutua Grandine ed Eguaglianza Fipromas Soc.Finanziaria Promozione Assicurativa S.p.A. La Mutuelle du Mans Assurances Vie La Mutuelle du Mans Assurances I.A.R.D. Vemmafin SA
Maeci S.p.A.	Assicurazioni	98,35	(4)	
Maeci Vita S.p.A.	Assicurazioni	86,00	(4)	
Le Mans Vita Italia S.p.A.	Assicurazioni	100,00	85.000.000.000	La Mutuelle du Mans Assurances I.A.R.D. Le Mans International Holding B.V.
Maeci S.p.A.	Assicurazioni	1,55	(5)	
			1.495.000.000.000	

(1) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Meie
(2) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Meie Vita
(3) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Aurora
(4) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Il Duomo
(5) Non è stato indicato il prezzo in quanto trattasi di partecipazione posseduta da Le Mans Vita

Ai fini della simulazione è stato inoltre considerato un tasso medio di interesse delle obbligazioni Unipol del 2,61% lordo che, al netto dell'effetto fiscale, corrisponde all'1,64% ed è stato ipotizzato un tasso di interesse per i mancati redditi dovuti all'utilizzo di 163 miliardi di mezzi propri pari al 4% lordo che, al netto dell'effetto fiscale, corrisponde al 2,52%.

Si precisa che i presenti dati pro-forma non possono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri del nuovo Gruppo.

5.1 Situazioni patrimoniali e conti economici pro-forma

DATI PATRIMONIALI PRO FORMA AGGREGATI (in milioni di lire)

	UNIPOL	AUMENTO CAPITALE E DEBITO IPOTIZZATI	ACQUISTO PARTECIP.	PARTECIPAZIONI (*)	RETTIFICHE	TOTALE
ATTIVO						
Attivi immateriali	130.512			102.176	863.378 (1)	1.096.066
Investimenti						
- Terreni e fabbricati	963.477			318.888	184.763 (2)	1.467.128
- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	906.083		1.495.000 (3)	201.415	(1.627.552) (4)	974.946
- Altri investimenti finanziari	6.845.790			4.704.516		11.550.306
- Depositi presso imprese cedenti	36.532			10.840		47.372
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	910.310			96.625		1.006.935
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	463.998			947.489		1.411.487
Crediti	753.126			664.281		1.417.407
Altri elementi dell'attivo	322.210			187.914	(139.287) (5)	370.837
Ratei e risconti	83.517			58.649		142.166
TOTALE ATTIVO	**11.415.556**		**1.495.000**	**7.292.793**	**(718.698)**	**19.484.651**
PASSIVO						
Patrimonio netto						
- Capitale e riserve di gruppo	1.198.510	866.097 (6)		702.606	(662.346) (7)	2.104.867
- Utile di gruppo	73.389			(40.261)	(60.423) (8)	(27.295)
- Capitale e riserve di terzi	62.989			362	156.008 (9)	219.359
- Utile di terzi	2.965			30	10.606 (10)	13.601
Riserve tecniche						
- Rami danni	3.039.809			3.280.769		6.320.578
- Rami vita	5.462.706			2.619.723		8.082.429
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	910.236			96.625		1.006.861
Fondi per rischi e oneri	12.913			8.417		21.330
Depositi ricevuti da riassicuratori	146.566			293.553		440.119
Debiti e altre passività	478.418	466.360 (11)		329.194		1.273.972
Ratei e risconti	27.055			1.775		28.830
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**11.415.556**	**1.332.457**		**7.292.793**	**(556.155)**	**19.484.651**
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE						
-Garanzie prestate e impegni	3.554.599			8.909		3.563.508
-Garanzie ricevute	199.580			128.882		328.462
-Altri conti d'ordine	8.635.811			4.834.355		13.470.166

(*) Il dettaglio relativo alle varie società è alla pagina seguente.

DETTAGLIO DATI PATRIMONIALI PRO-FORMA AGGREGATI (in milioni di lire)

	MEIE	MEIE VITA	AURORA AGRICOLTURA	NAVALE	IL DUOMO	MAECI	MAECI VITA	LE MANS VITA	TOTALE
ATTIVO									
Attivi immateriali	29.481	1.624	36.477		23.131	11.022	9	432	102.176
Investimenti									
- Terreni e fabbricati	126.333		96.795	15.716	33.809	37.146	1.340	7.749	318.888
- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	45.796	67	7.891	8.942	96.264	2.476	7.165	32.814	201.415
- Altri investimenti finanziari	1.176.596	1.099.205	1.192.264	138.497	115.770	188.926	211.463	581.795	4.704.516
- Depositi presso imprese cedenti	3.316		1.703	4.216	1.074	531			10.840
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		96.625							96.625
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	258.772	163.702	216.590	115.947	33.745	25.119	91.912	41.702	947.489
Crediti	168.588	53.933	198.554	65.397	54.549	30.960	40.828	51.472	664.281
Altri elementi dell'attivo	61.028	7.203	49.034	10.428	16.365	22.983	7.724	13.149	187.914
Ratei e risconti	10.952	12.834	21.865	2.161	1.965	1.891	1.307	5.674	58.649
TOTALE ATTIVO	**1.880.862**	**1.435.193**	**1.821.173**	**361.304**	**376.672**	**321.054**	**361.748**	**734.787**	**7.292.793**
PASSIVO									
Patrimonio netto									
- Capitale e riserve di gruppo	291.181	89.466	124.434	31.404	82.125	35.645	14.072	34.279	702.606
- Utile di gruppo	19.570	2.725	(21.783)	334	(28.184)	(7.246)	(1.785)	(3.892)	(40.261)
- Capitale e riserve di terzi	362								362
- Utile di terzi	30								30
Riserve tecniche									
- Rami danni	1.430.692		1.025.120	283.939	278.704	262.314			3.280.769
- Rami vita		1.098.649	532.626				316.011	672.437	2.619.723
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		96.625							96.625
Fondi per rischi e oneri	1.561		2.891	150	1.228	1.294	443	850	8.417
Depositi ricevuti da riassicuratori	7.241	128.365	93.100	7.960	8.527	4.788	27.928	15.644	293.553
Debiti e altre passività	130.225	19.290	64.065	37.517	34.101	24.034	4.895	15.067	329.194
Ratei e risconti		73	720		171	225	184	402	1.775
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**1.880.862**	**1.435.193**	**1.821.173**	**361.304**	**376.672**	**321.054**	**361.748**	**734.787**	**7.292.793**
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE									
-Garanzie prestate e impegni	79		2.593	3.637	2.600				8.909
-Garanzie ricevute	50.553	46.697			5.766	14.102	3.964	7.800	128.882
-Altri conti d'ordine	1.235.633	1.168.170	1.181.347	151.007	242.421	194.854	214.788	446.135	4.834.355

DATI ECONOMICI PRO-FORMA AGGREGATI (in milioni di lire)

	UNIPOL	PARTECIPAZIONI (*)	RETTIFICHE	TOTALE
CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
PREMI LORDI CONTABILIZZATI	2.076.202	2.024.671		4.100.873
Premi ceduti in riassicurazione	(189.522)	(273.945)		(463.467)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(32.526)	(99.024)		(131.550)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	5.014	21.312		26.326
PREMI NETTI DI COMPETENZA	1.859.168	1.673.014		3.532.182
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	5.182	11.067		16.249
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(1.548.679)	(1.446.957)		(2.995.636)
VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	11	(80)		(69)
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(6.176)	(260)		(6.436)
SPESE DI GESTIONE	(360.727)	(399.219)		(759.946)
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(4.623)	(42.366)		(46.989)
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	(103)	(542)		(645)
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	**(55.949)**	**(205.343)**		**(261.292)**
CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
PREMI LORDI CONTABILIZZATI	1.508.785	526.985		2.035.770
Premi ceduti in riassicurazione	(13.985)	(49.656)		(63.641)
PREMI NETTI DELL'ESERCIZIO	1.494.800	477.329		1.972.129
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	285.461	98.391		383.852
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	55.708	5.947		61.655
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.970	2.147		5.117
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(425.796)	(190.161)		(615.957)
VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(1.243.588)	(330.507)		(1.574.095)
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(1.113)	(1.577)		(2.690)
SPESE DI GESTIONE	(88.050)	(49.951)		(138.001)
ONERI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	(33.702)	(4.056)		(37.758)
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(7.755)	(4.772)		(12.527)
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	**38.934**	**2.790**		**41.724**

CONTO NON TECNICO				
PROVENTI DA INVESTIMENTI AL NETTO DEGLI ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	387.159	268.793		655.952
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	(285.461)	(98.391)		(383.852)
ALTRI PROVENTI E ONERI	(2.577)	(5.708)	(56.747) (12)	(65.032)
RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	**82.107**	**(37.859)**	**(56.747)**	**(12.499)**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	53.594	16.380		69.974
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	135.701	(21.479)	(56.747)	57.475
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(59.346)	(18.752)	6.930 (13)	(71.168)
RISULTATO CONSOLIDATO	76.354	(40.231)	(49.817)	(13.694)
UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(2.965)	(30)	(10.606) (10)	(13.601)
UTILE DI GRUPPO	**73.389**	**(40.261)**	**(60.423)**	**(27.295)**

(*) Il dettaglio relativo alle varie società è alla pagina seguente.

DETTAGLIO DATI ECONOMICI PRO-FORMA AGGREGATI (in milioni di lire)

	MEIE	MEIE VITA	AURORA AGRICOLTURA	NAVALE	IL DUOMO	MAECI	MAECI VITA	LE MANS VITA	TOTALE
CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI									
PREMI LORDI CONTABILIZZATI	916.463		596.339	138.659	205.005	168.205			2.024.671
Premi ceduti in riassicurazione	(120.363)		(51.532)	(62.891)	(23.737)	(15.422)			(273.945)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(48.411)		(24.438)	(8.166)	(9.773)	(8.236)			(99.024)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	13.682		1.834	3.324	670	1.802			21.312
PREMI NETTI DI COMPETENZA	761.371		522.203	70.926	172.165	146.349			1.673.014
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	5.392		3.763	1.467	224	221			11.067
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(640.690)		(458.600)	(60.300)	(161.349)	(126.018)			(1.446.957)
VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						(80)			(80)
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				(260)					(260)
SPESE DI GESTIONE	(160.978)		(144.398)	(16.009)	(42.207)	(35.627)			(399.219)
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	(8.236)		(28.000)	(2.525)	(1.879)	(1.726)			(42.366)
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	(279)			(154)	(3)	(106)			(542)
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	**(43.420)**		**(105.032)**	**(6.855)**	**(33.049)**	**(16.987)**			**(205.343)**
CONTO TECNICO DEI RAMI VITA									
PREMI LORDI CONTABILIZZATI		274.149	117.202				36.662	98.972	526.985
Premi ceduti in riassicurazione		(26.018)	(15.856)				(5.424)	(2.358)	(49.656)
PREMI NETTI DELL'ESERCIZIO		248.131	101.346				31.238	96.614	477.329
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO		48.370	21.935				7.414	20.672	98.391
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		5.947							5.947
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		1.063	798				50	236	2.147
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		(98.358)	(24.899)				(23.902)	(43.002)	(190.161)
VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		(179.552)	(79.557)				(10.640)	(60.758)	(330.507)
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		(1.188)						(389)	(1.577)
SPESE DI GESTIONE		(13.138)	(11.598)				(6.366)	(18.849)	(49.951)
ONERI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		(4.056)							(4.056)
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		(1.083)	(832)				(304)	(2.553)	(4.772)
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		**6.136**	**7.193**				**(2.510)**	**(8.029)**	**2.790**

CONTO NON TECNICO									
PROVENTI DA INVESTIMENTI AL NETTO DEGLI ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	79.027	48.370	81.887	7.558	13.663	9.651	7.414	21.223	268.793
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		(48.370)	(21.935)				(7.414)	(20.672)	(98.391)
ALTRI PROVENTI E ONERI	(4.825)	(839)	4.472	956	(8.468)	34	1.141	1.821	(5.708)
RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	**30.782**	**5.297**	**(33.415)**	**1.659**	**(27.854)**	**(7.302)**	**(1.369)**	**(5.657)**	**(37.859)**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.077	(267)	12.804	(309)	(330)	56	(416)	1.765	16.380
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.859	5.030	(20.611)	1.350	(28.184)	(7.246)	(1.785)	(3.892)	(21.479)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(14.259)	(2.305)	(1.172)	(1.016)					(18.752)
RISULTATO CONSOLIDATO	19.600	2.725	(21.783)	334	(28.184)	(7.246)	(1.785)	(3.892)	(40.231)
UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(30)								(30)
UTILE DI GRUPPO	**19.570**	**2.725**	**(21.783)**	**334**	**(28.184)**	**(7.246)**	**(1.785)**	**(3.892)**	**(40.261)**

Note ai prospetti pro-forma precedenti (dati in milioni di lire)

(1)	Corrisponde agli avviamenti pagati per l'acquisizione delle partecipazioni, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.	
	Avviamenti	941.451
	Quota di ammortamento (1/20)	(47.073)
	Rettifica attivi immateriali	(31.000)
	Totale	**863.378**
(2)	Corrisponde alle plusvalenze implicite nel patrimonio immobiliare.	**184.763**
(3)	Corrisponde al costo di acquisizione delle partecipazioni.	**1.495.000**
(4)	Corrisponde alla rettifica di consolidamento per elidere il valore di carico delle partecipazioni.	**1.627.552**
(5)	Rappresenta il flusso di cassa in uscita per il pagamento degli interessi passivi netti di competenza del 1999 sulle obbligazioni ipotizzate per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni, per l'utilizzo di mezzi propri e per il minor flusso di cassa in entrata dovuto ai mancati redditi derivanti dall'utilizzo di mezzi propri, rettificato da un maggior flusso di cassa di L. 35 miliardi per versamento da Generali a copertura perdite di Aurora	**139.287**
(6)	Corrisponde all'aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni, ipotizzato per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni.	**866.097**
(7)	Corrisponde ai patrimoni netti al 31 dicembre 1999 che devono essere neutralizzati per il bilancio aggregato pro-forma.	**662.346**
(8)	Rappresenta la rettifica dell'utile di Gruppo originata da:	
	Quote di terzi	10.606
	Interessi passivi sul prestito obbligazionario e minori interessi attivi	11.744
	Quota di ammortamento avviamento	47.073
	Storno ammortamento relativo ad attivi immateriali stornati	(9.000)
	Totale	**60.423**
(9)	Rappresenta la rettifica relativa al capitale e riserve di terzi	**156.008**
(10)	Rappresenta la rettifica dell'utile di terzi	**10.606**
(11)	Corrisponde all'ammontare dell'emissione di obbligazioni con warrant, ipotizzate per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni.	**466.360**
(12)	Corrisponde alle rettifiche al conto economico pro forma originate da:	
	Interessi passivi lordi di competenza del 1999 sulle obbligazioni ipotizzate per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni e minori interessi attivi sull'utilizzo di mezzi propri	18.674
	Quota di ammortamento avviamento	47.073
	Storno ammortamento relativo ad attivi immateriali stornati	(9.000)
	Totale	**56.747**
(13)	Rappresenta il risparmio di imposta sul reddito derivante dalla deducibilità degli interessi passivi sulle obbligazioni ipotizzate per finanziare l'acquisizione delle partecipazioni.	**6.930**

5.2 Indicatori storici e pro forma per azione al 31/12/1999 (dati in milioni di lire)

	GRUPPO UNIPOL	ACQUISIZIONI + RETTIFICHE	TOTALE
Premi lordi rami Danni	2.076.202	2.024.671	4.100.873
Premi lordi rami Vita	1.508.785	526.985	2.035.770
Premi lordi complessivi	**3.584.987**	**2.551.656**	**6.136.643**
Premi di competenza rami Danni	2.043.676	1.925.647	3.969.323
Premi di competenza rami Vita	1.508.785	526.985	2.035.770
Premi di competenza complessivi	**3.552.461**	**2.452.632**	**6.005.093**
Risultato della gestione tecnica rami Danni *(1)*	(55.949)	(205.343)	(261.292)
Risultato della gestione tecnica rami Vita	38.934	2.790	41.724
Risultato della gestione tecnica *(1)*	**(17.015)**	**(202.553)**	**(219.568)**
Risultato dell'attività ordinaria	**82.107**	**(94.606)**	**(12.499)**
Risultato straordinario	**53.594**	**16.380**	**69.974**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**(59.346)**	**(11.822)**	**(71.168)**
Risultato di pertinenza di terzi	**(2.965)**	**(10.636)**	**(13.601)**
Utile di pertinenza del Gruppo	**73.389**	**(100.684)**	**(27.295)**
Totale attivo	**11.415.556**	**8.069.095**	**19.484.651**
Riserve tecniche nette rami Danni	2.874.099	2.727.825	5.601.924
Riserve tecniche nette rami Vita	6.074.654	2.321.803	8.396.457
Totale riserve tecniche nette	**8.948.753**	**5.049.628**	**13.998.381**
Cash flow	**1.769.408**	**2.015.800**	**3.785.208**
Patrimonio netto	**1.271.900**	**805.673**	**2.077.573**
		(aumento capitale a pronti) (3)	*(post-aumento)*
Numero di azioni ordinarie	170.816.533	111.030.738	281.847.271
Numero di azioni privilegiate	110.911.971	72.092.774	183.004.745
Totale azioni (ordinarie + privilegiate)	281.728.504	183.123.512	464.852.016
Risultato di pertinenza del Gruppo per azione (lire) *(2)*	260		(59)
Dividendo per azione ordinaria (lire)	160		n/a *(5)*
Dividendo per azione privilegiata (lire)	170		n/a *(5)*
Patrimonio netto per azione ordinaria (lire) *(4)*	5.302		5.248
Patrimonio netto per azione privilegiata (lire) *(4)*	3.303		3.270
Cash flow per azione *(2)*	6.281		8.143 (6)

(1) Il risultato tecnico dei rami danni non beneficia dell'apporto della quota dell'utile degli investimenti del conto non tecnico in quanto i dati sono desunti dai prospetti pro-forma aggregati predisposti in base allo schema di bilancio consolidato che non prevede tali trasferimenti.

(2) Dati calcolati sul numero totale delle azioni (ordinarie + privilegiate)

(3) Ipotizzando, come indicato nella nota esplicativa ai dati pro-forma riportati al capitolo 5, un rapporto di opzione per le azioni di 13 nuove ogni 20 azioni vecchie possedute. Non viene considerato l'effetto dell'esercizio dei "Warrant" a termine.

(4) Calcolato tenendo conto del numero di azioni di fine periodo per la quotazione ufficiale media ponderata di borsa del periodo.

(5) Non riportato per l'impossibilità di determinare un dato oggettivo, che è dipendente dalla politica distributiva degli azionisti.

(6) Il cash flow per azione tiene conto dell'aumento del capitale sociale. Escludendo tale aumento il cash flow per azione risulta di lire 5.276.

Il pro-forma per azione riguardante il risultato di pertinenza riflette alcune situazioni negative dell'esercizio 1999 delle società in corso di acquisizione e le rettifiche di consolidamento operate, la cui posta di maggiore consistenza è rappresentata dalla quota di ammortamento dell'avviamento.

5.3 Relazione della società di revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma.

Lo stato patrimoniale pro-forma, il conto economico pro-forma e le relative note esplicative sintetiche contenute nel presente Documento Informativo, sono state sottoposte all'esame della società Reconta Ernst & Young S.p.A., la cui relazione è riportata in allegato.

6 PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'emittente dalla chiusura dell'esercizio 1999

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2000 l'attività del Gruppo Unipol Assicurazioni ha registrato una positiva progressione, sia sotto il profilo della raccolta premi che con riferimento ai risultati conseguiti.

I premi acquisiti dalla Capogruppo sono ammontati a lire 695,5 miliardi (+6,3%), dei quali lire 524,9 miliardi nei rami danni e lire 170,6 miliardi nei rami vita; nel lavoro diretto, l'incremento registrato è stato del 6,4% per i rami danni e del 6,2% nei rami vita.

A livello di Gruppo i premi ammontano complessivamente a lire 1.010,1 miliardi, dei quali lire 955 miliardi nel lavoro diretto (+21,1%), con una crescita di lire 169,3 miliardi rispetto alla raccolta premi del primo trimestre 1999 (+20,1%).

I premi diretti dei rami vita acquisiti nel trimestre - pari a lire 448,3 miliardi - hanno presentato un incremento del 39,4% rispetto al primo trimestre 1999; in particolare, risulta consistente l'incremento della raccolta tramite gli sportelli bancari effettuato dalle società controllate Noricum Vita e Quadrifoglio Vita (+53% e +87%, rispettivamente), grazie soprattutto ai prodotti del ramo III (unit-linked ed index-linked).

Si riportano di seguito le tabelle dei premi della Capogruppo e del Gruppo:

UNIPOL ASSICURAZIONI	1° trimestre 2000	comp. %	Variazione 1° trim. 99	esercizio 1999	comp. %
LAVORO DIRETTO ITALIANO					
Rami danni	475,0	74,2	6,4	1.920,4	73,4
Rami vita	165,4	25,8	6,2	695,6	26,6
Totale lavoro diretto	**640,4**	**100,0**	**6,4**	**2.616,0**	**100,0**
LAVORO INDIRETTO					
Rami danni	49,9	90,5	8,4	123,5	90,6
Rami vita	5,2	9,5	-12,7	12,8	9,4
Totale lavoro indiretto	**55,1**	**100,0**	**5,9**	**136,3**	**100,0**
PREMI COMPLESSIVI	**695,5**			**2.752,3**	

GRUPPO UNIPOL	1° trimestre 2000	comp. %	Variazione 1° trim. 99	esercizio 1999	comp. %
LAVORO DIRETTO ITALIANO					
Rami danni	506,7	53,1	8,5	2.008,3	53,1
Rami vita	448,3	46,9	39,4	1.499,3	46,9
Totale lavoro diretto	**955,0**	**100,0**	**21,1**	**3.507,6**	**100,0**
LAVORO INDIRETTO					
Rami danni	49,9	90,5	8,4	67,9	90,5
Rami vita	5,2	9,5	-12,7	9,5	9,5
Totale lavoro indiretto	**55,1**	**100,0**	**5,9**	**77,4**	**100,0**
PREMI COMPLESSIVI	**1.010,1**			**3.585,0**	

Per quanto riguarda in particolare i rami danni, si evidenzia che a livello consolidato i premi diretti (lire 506,7 miliardi) hanno registrato una crescita dell'8,5%; i sinistri pagati hanno sfiorato lire 290 miliardi (-2%) e le denunce dirette ricevute nel trimestre - sono diminuite del 2,4% rispetto all'analogo periodo del precedente anno. Il tasso di sinistralità è risultato pari all'80,4% (81,7% nel 1999). Per quanto riguarda i rami vita, i pagamenti per scadenze, riscatti e sinistri hanno raggiunto, al termine del trimestre, 115 miliardi di lire.
L'andamento complessivo della gestione tecnica ha fatto registrare, nell'insieme, un ulteriore miglioramento, quale effetto delle misure introdotte nel 1999 per il recupero dei risultati tecnici, in particolare nei rami di responsabilità civile.

Il piano delle coperture riassicurative non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio 1999.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti, si rileva che il risultato consolidato della gestione tecnica del primo trimestre è stato positivo per lire 18,2 miliardi a fronte di un risultato negativo, al termine del 1999, di lire 17 miliardi. Tali risultati, in particolare, hanno beneficiato della crescita del comparto vita e del miglioramento del tasso di sinistralità nei rami danni, che continua nel trend positivo già evidenziato al termine del 1999.
Anche le spese nette di gestione, pari complessivamente a lire 121,5 miliardi, hanno evidenziato una minore incidenza sulla raccolta premi (12,9% contro 13,4% nel 1999).

I redditi patrimoniali e finanziari relativi al Gruppo, al netto degli oneri e delle rettifiche di valore sugli investimenti, sono risultati nel primo trimestre del 2000 pari a lire 181,8 miliardi e comprendono plusvalenze nette realizzate su impieghi non durevoli per lire 82,8 miliardi.
Il rendimento medio su base annua si è attestato intorno al 7,2%.

L'attività delle imprese del Gruppo si è svolta regolarmente e non è stata contrassegnata da fatti di natura straordinaria.

Il risultato consolidato dell'attività ordinaria rilevato al termine del primo trimestre 2000 è di lire 43 miliardi (lire 82 miliardi al termine del 1999).

Va peraltro sottolineato che i risultati del periodo esprimono una rappresentazione dell'andamento gestionale di carattere tendenziale, da mettere in relazione con i fenomeni stagionali correlati all'attività delle Società del Gruppo, con le politiche assuntive e gli adeguamenti di tariffa effettuati e con le tendenze del mercato assicurativo e finanziario.

6.2 Ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso

Le prospettive reddituali dell'esercizio in corso, in assenza di eventi eccezionali o anomali, sono positive ed in crescita rispetto all'esercizio precedente, sia per Unipol che per l'insieme delle società controllate (ante nuove acquisizioni) dall'Emittente stante un tasso di sviluppo molto positivo, soprattutto nei rami vita, il cui tasso di crescita si mantiene superiore ai livelli dell'esercizio precedente (+32%) ed un costante miglioramento nella gestione tecnica determinata da un tasso di sinistralità inferiore a quello rilevato nel 1999.
Da segnalare, tuttavia, il decreto legge n. 70 del 28 marzo 2000, che stabilisce il blocco annuale dei prezzi e delle tariffe di gran parte delle polizze di responsabilità civile auto a partire dal 29 marzo e che produrrà oneri e modifiche negli equilibri economici del ramo R.C.Auto.
Il Gruppo Unipol rafforzerà le politiche di risanamento già avviate per contenere la frequenza dei sinistri e controllare i costi ed i fenomeni fraudolenti ed attiverà ulteriori azioni, al fine di limitare gli effetti economici negativi del Provvedimento.
I risultati consolidati relativi all'anno 2000 complessivamente attesi, includendo le nuove società in corso di acquisizione, sono positivi, ma più contenuti rispetto a quelli realizzati nel corso dell'esercizio precedente (utile consolidato 1999 lire 73,4 miliardi).

Allegati

Relazione della società Reconta Ernst & Young S.p.A. sui dati economici, patrimoniali e finanziari proforma.

RECONTA ERNST & YOUNG

Via Torino 68
20123 Milano

Tel.: (02) 722121 (50 linee)
Fax: (02) 72212037 - 72212038

RELAZIONE SULL'ESAME DEI DATI PRO-FORMA
PREDISPOSTI DALLA COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 1999 AI FINI DI QUANTO
RICHIESTO DALLO SCHEMA 3 DELL'ALLEGATO 3B
DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

Al Consiglio di Amministrazione di
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.

1. Gli allegati dati patrimoniali, economici e finanziari pro-forma (prospetti di situazione patrimoniale e conto economico aggregati pro-forma e relative note esplicative, di seguito "dati pro-forma") sono stati predisposti dalla Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. al 31 dicembre 1999 ai fini di quanto richiesto dallo schema 3 dell'Allegato 3B della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 per rappresentare gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Unipol delle operazioni di acquisizione illustrate nelle note esplicative ai dati pro-forma, come se esse fossero avvenute con effetto dal 1° gennaio 1999.Tuttavia va rilevato che qualora le operazioni in oggetto fossero realmente state effettuate alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati negli allegati dati pro-forma.

2. I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base di:
   - bilanci consolidati al 31 dicembre 1999 di Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. e di Meie Assicurazioni S.p.A. e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999 di Meie Vita S.p.A., da noi esaminati e sui quali abbiamo rilasciato le relazioni di revisione rispettivamente in data 10 aprile 2000, 5 aprile 2000 e 3 aprile 2000;
   - bilanci di esercizio al 31 dicembre 1999 di Aurora Assicurazioni S.p.A., Agricoltura Assicurazioni S.M. e Navale Assicurazioni S.p.A., esaminati da altri revisori che hanno rilasciato le relazioni di revisione rispettivamente in data 12 aprile 2000, 11 aprile 2000 e 5 aprile 2000;
   - bilanci d'esercizio al 31 dicembre 1999 di Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., Maeci Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., Maeci Vita S.p.A., proposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione del 22 maggio 2000 all'approvazione delle rispettive Assemblee degli Azionisti convocate per il 30 giugno 2000; bilancio alla stessa data di Le Mans Vita Italia S.p.A. proposto dal Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2000 all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 30 giugno 2000. Questi bilanci d'esercizio sono esaminati da altri revisori che hanno rilasciato le relazioni di revisione in data 24 maggio 2000.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via Romagnosi 18/A
C.F. 00434000584 - P.I. 00891231003
Registro imprese n. 6697/89 Roma
Capitale Sociale L. 1.720.000.000 i.v.

3. Il nostro esame è consistito nella verifica che i dati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 siano stati correttamente elaborati in base alle ipotesi descritte nelle note esplicative ed ha incluso quelle procedure che abbiamo ritenuto necessarie nella fattispecie.

4. In base al lavoro svolto, riteniamo che le ipotesi di base descritte nelle note esplicative ed adottate dalla Società nella redazione dei prospetti di situazione patrimoniale e conto economico aggregati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 siano idonee alle finalità informative sopra citate e che i medesimi prospetti pro-forma riflettano correttamente l'applicazione di tali ipotesi.

Milano, 25 maggio 2000

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Carlo Cassamagnaghi
(Socio)

Documentazione a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A.

- Prospetto Informativo depositato in Consob in data 13 giugno 2000 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 46890 del 13 giugno 2000
- Bilancio civilistico dell'esercizio 1999
- Bilancio consolidato dell'esercizio 1999
- Relazione semestrale al 30 giugno 2000
- Statuto sociale

V – INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DELLA NOTA INTEGRATIVA

5.1 Soggetti responsabili della Nota Integrativa

Compagnia Assicuratrice Unipol – Società per Azioni (Unipol), con sede in Bologna, Via Stalingrado n.45.

5.2 Dichiarazione di responsabilità

La presente Nota Integrativa è conforme al modello depositato presso la Consob in data….. e, congiuntamente al Prospetto Informativo depositato in Consob in data 13 giugno 2000 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 46890 del 13 giugno 2000, contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'Emittente, nonché i diritti connessi con i Warrant e le Obbligazioni ammessi alla quotazione con provvedimento della Borsa Italiana S.p.A. n. del
Unipol è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella Nota Integrativa e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL – Società per Azioni

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

Ing. Giovanni Consorte

Il Presidente
del Collegio Sindacale

Dr. Umberto Melloni